



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

SCRITTURA PRIVATA

CONTRATTO DI SERVIZIO

TRA L'UNIONE "PEDEMONTANA PARMENSE"

E

"PEDEMONTANA SOCIALE" – "AZIENDA SPECIALE TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA"

PER IL CONFERIMENTO DELLA SUB-COMMITTENZA E PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI ED

ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI

L'anno 2022, il giorno **29** del mese di dicembre, presso il Comune di COLLECCHIO, con la presente scrittura privata da valersi per ogni conseguente effetto di legge,

TRA

L'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE, C.F.02511960342, rappresentata dal Vicesegretario Direttore Operativo Dott.ssa Paola Fabiani, nata il 09.05.1972 a Borgo Val di Taro (PR)–domiciliato per la carica a Collecchio (Parma) in Viale Libertà, 3 – sede legale dell'Unione Pedemontana Parmense (d'ora in avanti denominata Unione);

E

"PEDEMONTANA SOCIALE" - AZIENDA SPECIALE TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA, C.F. 02468280348, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Adriano Temporini, nato a Parma il 19/02/1969, e domiciliato per la carica a Collecchio (Parma) in Piazza Fraternità, 4 - sede legale dell'Azienda "Pedemontana Sociale" (d'ora in avanti denominata Azienda);

I suddetti Enti possono essere denominati congiuntamente, in seguito, le Parti



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

PREMESSO CHE

I Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo con le rispettive deliberazioni di Consiglio

Comunale:

- n. 92 del 20/12/2007 del Comune di Collecchio;
- n. 99 del 20/12/2007 del Comune di Felino;
- n. 75 del 20/12/2007 del Comune di Montechiarugolo;
- n. 60 del 21/12/2007 del Comune di Sala Baganza;
- n. 91 del 17/12/2007 del Comune di Traversetolo;

hanno approvato la costituzione dell'Azienda che si è insediata dal 1° gennaio 2008, lo Statuto e la Convenzione per la gestione dell'Azienda Consortile dei Servizi alla persona per l'esercizio di funzioni socio-assistenziali, socio-sanitarie integrate e per la gestione integrata dei servizi alla persona fra i Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo.

I Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo con le rispettive deliberazioni di Consiglio

Comunale:

- n. 61 del 06/11/2008 del Comune di Collecchio;
- n. 83 del 03/11/2008 del Comune di Felino;
- n. 66 del 04/11/2008 del Comune di Montechiarugolo;
- n. 61 del 05/11/2008 del Comune di Sala Baganza;
- n. 74 del 28/10/2008 del Comune di Traversetolo;

deliberavano di costituire l'Unione Pedemontana Parmense e ne approvavano lo Statuto e lo schema di Atto costitutivo; in data 16 dicembre 2008, i Sindaci dei Comuni aderenti all'Unione ne sottoscrivevano l'Atto costitutivo.



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

I Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo con le rispettive deliberazioni di Consiglio

Comunale:

- n. 46 del 11/06/2013 del Comune di Collecchio;
- n. 38 del 11/06/2013 del Comune di Felino;
- n. 38 del 11/06/2013 del Comune di Montechiarugolo;
- n. 37 del 10/06/2013 del Comune di Sala Baganza;
- n. 32 del 08/06/2013 del Comune di Traversetolo;

conferivano all'Unione le funzioni relative ai servizi sociali con il vincolo che la loro gestione avvenisse mediante l'Azienda;

con Delibera del Consiglio n. 20 del 24 giugno 2013 l'Unione recepiva il trasferimento della funzione, approvava lo Statuto dell'Azienda e la Convenzione per la gestione unificata dei servizi sociali e socio-sanitari tra i Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo.

In data 27 giugno 2013 con Atto notarile Rep. n. 38567, registrato a Parma al n. 10052 serie 1T l'Unione acquisiva le quote di proprietà dei Comuni divenendo unico proprietario dell'Azienda.

In data 01 luglio 2013 con Delibera di Giunta dell'Unione n. 30, l'Unione subentrava ai Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo nel Contratto di Servizio per il conferimento della sub-committenza, della produzione e gestione dei servizi e attività socio-assistenziali dell'Azienda.



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

In data 20 dicembre 2013 con delibera n. 37 il Consiglio dell'Unione approvava il Contratto di servizio tra l'Unione e l'Azienda con scadenza 31/12/2017;

In data 15 gennaio 2014 l'Unione Pedemontana Parmense sottoscriveva con l'Azienda il Contratto di servizio (Rep. n. 7/2014) per il conferimento della sub-committenza dei servizi accreditati ai sensi della dgr 514/09 e per la realizzazione e la gestione dei servizi e attività socio-assistenziali con scadenza 31/12/2017.

In data 03 dicembre 2014 con delibera n. 35 il Consiglio dell'Unione approvava le modifiche all'art. 14 del Contratto di servizio stipulato con l'Azienda in data 15 gennaio 2014.

In data 8 gennaio 2015 l'Unione sottoscriveva con l'Azienda il Contratto di servizio (Rep. n. 8/2015) in recepimento della succitata delibera n. 35 del Consiglio dell'Unione, per la durata di anni 4 con scadenza al 07/01/2019.

Con Delibera di Consiglio dell'Unione n. 10 del 10/04/2018 è stata approvata la Convenzione, sottoscritta il 15/05/2018, tra l'Unione e l'Azienda per l'attribuzione di funzioni amministrative generali.

In data 8 gennaio 2019 l'Unione Pedemontana Parmense sottoscriveva con l'Azienda il Contratto di servizio per la durata di anni 4 con scadenza al 07/01/2023.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

L'Azienda opera nel rispetto:

- a) della legislazione nazionale e delle leggi e direttive regionali in materia;



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

- b) del proprio Statuto e dei propri Regolamenti;
- c) dei Piani per la Salute e il benessere Sociale e dei relativi Accordi di programma;
- d) delle Convenzioni, dei Regolamenti e delle Linee guida distrettuali approvate dal Comitato di Distretto;
- e) dei Contratti di Servizio per l'accreditamento socio- sanitario stipulati ai sensi della dgr 514/09;
- f) del presente Contratto di Servizio.

L'Azienda, ai sensi dello Statuto vigente:

1. ha come finalità la progettazione, l'organizzazione e l'erogazione di servizi sociali, socio-assistenziali e socio-sanitari rivolti alla persona e alla famiglia;
2. risponde ai principi enunciati:
 - a) rispetto della dignità della persona e garanzia di riservatezza;
 - b) adeguatezza, flessibilità e personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie;
 - c) determinazione di meccanismi di funzionamento orientati al soddisfacimento dei bisogni, che valorizzano la centralità del soggetto - utente dei servizi ed incentivano lo sviluppo degli interventi nei confronti dei nuovi bisogni sociali;
 - d) creazione di un welfare ispirato ai principi di adeguatezza e di sussidiarietà, capace di assicurare l'universalismo e l'esigibilità dei diritti, l'efficacia delle prestazioni (attraverso una qualità omogenea delle stesse) e l'efficienza nell'uso delle risorse (perseguendo l'omogeneità dei costi per le medesime prestazioni);
 - e) sviluppo della coesione sociale, riduzione delle disuguaglianze, ampliamento dei diritti di cittadinanza, facilitazione dello sviluppo di nuove potenzialità della società civile;



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

- f) informazione e partecipazione attiva alla realizzazione degli interventi da parte degli utenti e delle loro associazioni e del 3° settore, anche attraverso forme di partecipazione consultiva in ordine al funzionamento, distribuzione e gradimento dei servizi nel territorio e di coprogettazione.
- g) attuazione del principio solidaristico mediante l'omogeneizzazione graduale dei servizi e delle tariffe

L'Azienda è stata costituita quale forma associativa ottimale per la gestione dei servizi sociali, secondo Principi di uguaglianza ed imparzialità, trasparenza, attraverso il sostegno e la partecipazione dei cittadini al miglioramento dei servizi, anche mediante l'attivazione di verifiche sul grado di soddisfazione dell'utenza, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) garantire la qualità e continuità dei servizi offerti e la migliore razionalizzazione dei costi, sviluppando un approccio organico alle problematiche individuali e familiari;
- b) garantire l'integrazione dei bisogni socio-sanitari dei cittadini;
- c) garantire una significativa e radicata presenza dei servizi sul territorio di ciascuno dei Comuni;
- d) garantire una direzione politica che consenta ai Comuni di adottare le decisioni in materia di loro competenza e di esercitare le funzioni di committenti dei servizi per i quali la legge riconosce loro la titolarità delle funzioni;
- e) garantire omogeneità nella qualità e quantità delle prestazioni sociali e socio-assistenziali sul territorio;
- f) promuovere evidenti economie di scala e il rafforzamento del proprio potere contrattuale;
- g) garantire un utilizzo funzionale e perequativo del fondo per la non autosufficienza e delle risorse economiche distrettuali.



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

DATO ATTO CHE

- lo Statuto dell'Azienda stabilisce che il conferimento all'Azienda della gestione di servizi e/o attività da parte dell'Unione è regolato da contratti di servizio disciplinati dalla normativa vigente;
- il presente contratto di servizio:
 - a) ha la funzione di disciplinare per i servizi in questione, i rapporti tra le Parti sia per quanto riguarda gli aspetti finanziari, di utilizzo e gestione patrimoniale nonché quelli inerenti gli standard quanti - qualitativi degli interventi e prestazioni da erogare nei confronti dei cittadini e gli indicatori di risultato da conseguire;
 - b) costituisce le linee di indirizzo relative alla gestione dei servizi conferiti da parte dell'Unione, con le modalità previste secondo le schede tecniche allegate;
 - c) contribuisce a definire il ruolo dell'Azienda nell'ambito di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento socio-sanitario, congiuntamente agli specifici contratti di servizio, con riferimento alla sub-committenza

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Articolo 1 – PREMESSE

Le premesse al presente Contratto ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Articolo 2 - OGGETTO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

1. Il presente Contratto di servizio regola i rapporti tra le Parti inerenti le modalità di programmazione e gestione dei servizi sociali, socio assistenziali e sociosanitari da parte dell'Azienda stessa, comprensive della sub committenza per i servizi socio-sanitari accreditati (ai sensi della DGR 514/09 e ss.mm.ii), da realizzarsi, di norma, sul territorio dell'Unione e rappresentati nelle schede tecniche allegate, parti integranti e sostanziali del presente Contratto:

- Scheda tecnica 1: Servizi area tecnica funzionale Famiglia e Minori
- Scheda tecnica 2: Servizi area tecnica funzionale Anziani
- Scheda tecnica 3: Servizi area tecnica funzionale Adulti e Disabili
- Scheda tecnica 4: Servizi trasversali alle aree tecniche funzionali

2. L'Azienda gestisce altresì, in forma unitaria, tutti gli interventi e servizi assegnati alla propria competenza nell'ambito del Piano per la Salute e il Benessere Sociale, con riferimento ai bisogni della persona e della famiglia quali in particolare: anziani, minori, adulti in difficoltà, immigrati e disabili, partecipando ai Tavoli tematici a livello distrettuale, favorendo la concertazione con i diversi attori sociali, pubblici e privati, del territorio, e promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni di cittadinanza e delle organizzazioni sindacali.

3. L'Azienda previa apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione ovvero dell'Organo competente previsto dallo Statuto di tempo in tempo vigente può, inoltre, gestire servizi e svolgere attività di consulenza, nell'ambito dei sistemi integrati locali di welfare, per altri Enti/soggetti del terzo settore che ne facciano richiesta, previa stipulazione di apposite convenzioni per la disciplina e la regolazione dei conseguenti rapporti economico-finanziari.



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Articolo 3 – DURATA

1. Il presente Contratto di Servizio decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata illimitata.
2. In ogni caso, al fine di dare attuazione a nuove normative o di rispondere in maniera più adeguata all'evoluzione della domanda sociale, le parti potranno consensualmente e in qualunque momento modificare il contenuto del presente Contratto, con le modalità indicate di cui al successivo art. 19.

TITOLO II

PROGRAMMAZIONE E SERVIZI

Articolo 4 – PATRIMONIO IMMOBILIARE

- 1) In ottemperanza a quanto previsto dalla *“Convenzione tra i Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo e l’Unione Pedemontana Parmense per l’attribuzione a quest’ultima di funzioni socio-assistenziali, socio-sanitarie integrate e di committenza dei servizi in accreditamento”*, (di seguito, per brevità, *Convenzione*), i Comuni conferiscono all’Azienda in comodato d’uso o mediante altre forme contrattuali previste dalla normativa vigente, gli immobili (comprese le relative attrezzature) di cui all’allegato 1.
- 2) Il contratto di servizio ha efficacia di comodato d’uso.
- 3) L’Azienda, per il perseguimento degli scopi sociali e socio-assistenziali di cui è titolare, può stipulare contratti di locazione, comodati gratuiti o convenzioni con privati o altri Enti pubblici (allegato 1).
- 4) In ottemperanza a quanto previsto dalla *Convenzione* di cui al precedente comma 1, i Comuni conferiscono all’Azienda il patrimonio abitativo di proprietà comunale, composto da alloggi di ERP e di ERS o altra destinazione sociale, affinché si occupi dello svolgimento di tutte le azioni rivolte alle politiche abitative di cui anche alla Legge Regionale n. 24/2001 e ss.mm.ii di cui all’allegato 1.



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

- 5) Secondo le disposizioni dell'art. 41 della L.R. 8 agosto 2001 n. 24 e ss.mm.ii., il Consiglio d'amministrazione dell'Azienda, ovvero dell'Organo competente previsto dallo Statuto di tempo in tempo vigente, potrà deliberare di affidare in concessione il patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica e di altri alloggi a destinazione sociale dei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense all'Azienda Casa Emilia Romagna di Parma, approvando il relativo Disciplinare Tecnico;
- 6) L'elenco dettagliato degli immobili di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente Contratto è annualmente aggiornato e allegato al Piano Programmatico Triennale.

TITOLO III

ASPETTI GESTIONALI

Articolo 5 – LIVELLI DI QUALITA' DEL SERVIZIO

1. Al fine di garantire il monitoraggio dei servizi e dei processi di produzione dei servizi stessi e il loro continuo miglioramento, l'Azienda garantisce gli standard quantitativi e qualitativi raggiunti nel corso degli anni:
 - a) espressi nella/e Carta/Carte dei servizi;
 - b) indicati a livello regionale e distrettuale.
2. L'Azienda si impegna altresì a garantire gli standard strutturali, organizzativi e tecnologici previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (dgr 514/09 e ss.mm.ii.) dei servizi socio-sanitari di cui detiene la produzione diretta, nonché a vigilare, in collaborazione con gli Organi preposti, circa il rispetto dei predetti requisiti da parte degli enti gestori dei servizi per i quali mantiene in capo la sub committenza.
3. L'Azienda ha piena facoltà, di utilizzare le forme e gli strumenti organizzativi ritenuti più idonei per il conseguimento di più elevati livelli di efficacia, efficienza ed economicità nella gestione dei servizi e degli interventi. Resta inteso che



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

l'Azienda, nei confronti dell'Unione, rimane unica responsabile qualsiasi sia la forma di gestione scelta per i singoli servizi ed interventi.

4. L'Azienda è tenuta a comunicare all'Unione, per tutti i servizi e le attività oggetto del presente contratto, i Responsabili di area tecnica funzionale con i quali devono essere mantenuti i rapporti operativi che si rendessero necessari.

Articolo 6 - CARTA DEI SERVIZI

1. L'Azienda si impegna ad aggiornare periodicamente le Carte dei servizi nelle quali, in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente, sono descritti i livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati, le caratteristiche organizzative e qualitative delle prestazioni, i diritti e i doveri degli utenti.

2. La Carta dei servizi è utilizzata quale strumento di informazione degli utenti, per esplicitare gli impegni dell'Azienda nei confronti degli utenti stessi.

Articolo 7 - ACCESSO AI SERVIZI

1. L'accesso dei cittadini ai servizi dell'Azienda avviene attraverso lo sportello sociale secondo quanto stabilito dalla normativa regionale in materia e dai regolamenti aziendali vigenti.

2. Lo sportello sociale dell'Azienda, di norma presente in tutti i territori di ogni singolo Comune dell'Unione, è un punto di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari, presso il quale il cittadino viene informato e orientato circa i servizi e gli interventi sociali e socio-sanitari presenti sul territorio di residenza.

3. Nel colloquio orientativo che il cittadino ha con l'operatore dello sportello sociale si definisce la necessità o meno di un approfondimento del caso e quindi di una valutazione di tipo professionale ed eventuale presa in carico da parte dell'assistente sociale



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

4. Lo Sportello sociale svolge funzioni di front office e di back office che lo rendono un presidio qualificato sul territorio nella gestione di tutti i servizi conferiti dall'Unione all'Azienda. All'interno dello Sportello sociale operano specifiche figure professionali preposte alla realizzazione dei servizi a livello territoriale.
5. Al fine di rendere i servizi sociali ampiamente fruibili, le persone e le famiglie devono essere messe in grado di poter accedere ai servizi stessi attraverso un'adeguata informazione circa l'accesso e il loro funzionamento.
6. L'Unione mantiene la titolarità dei servizi conferiti all'Azienda approvandone i relativi regolamenti per l'accesso e la determinazione delle tariffe, sentiti i Comuni dell'Unione

Articolo 8 – CONTINUITA' DEI SERVIZI

1. L'erogazione dei cd. servizi minimi essenziali individuati ai sensi della normativa vigente, non può essere interrotta o sospesa.
2. In caso di interruzione o sospensione di interventi e/o servizi, per cause indipendenti sia dalla volontà dell'Unione che dell'Azienda, quest'ultima dovrà adottare tutte le iniziative opportune per informare gli utenti, contenere i disagi per i medesimi, ripristinare nel più breve tempo possibile le prestazioni. L'Azienda avrà cura di informare tempestivamente l'Unione nel merito.
3. In caso di interruzione o sospensione di interventi e servizi, derivanti da volontà dell'Azienda, la stessa dovrà acquisire il preventivo assenso dal Presidente dell'Unione o da persona dal medesimo designata, avvisare con un congruo anticipo l'utenza e qualora possibile mettere in campo attività sostitutive idonee a contenere i disagi per gli utenti.
4. In caso di interruzione o sospensione di interventi e servizi, derivanti da volontà dell'Unione, per esigenze di pubblico interesse o per difficoltà finanziarie, l'Unione s'impegna a darne congruo preavviso all'Azienda per consentire l'opportuna informazione dell'utenza.



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Articolo 9 – MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

1. L'Azienda, costituita ai sensi dell'articolo 114 del D.lgs 267/2000, dotata di personalità giuridica e di autonomia gestionale, è ente pubblico economico e come tale non rientra tra le pubbliche amministrazioni secondo quanto previsto dall'articolo 1 comma 2 del D.lgs 165/2001.
2. Considerata la sua natura, può stipulare contratti per l'acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle norme poste a garanzia dell'imparzialità, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa.
3. L'Azienda può perciò, nel rispetto del principio di responsabilità ed autonomia gestionale e degli standard di qualità e quantità fissati, utilizzare le forme e gli strumenti organizzativi e gestionali ritenuti più idonei per il conseguimento di più elevati livelli di efficienza ed economicità nella gestione dei servizi e degli interventi, ferma restando la sua attività di coordinamento, di verifica dei servizi erogati e di controllo dell'attività e nella consapevolezza che la stessa rimane l'unica responsabile nei confronti dell'Unione.

Articolo 10 – RISORSE UMANE

1. L'Azienda gestirà i servizi e gli interventi affidati:
 - a. con personale proprio;
 - b. con personale assegnato, comandato o retrocesso dall'Unione.
- 2) Per il personale di cui al precedente comma 1a, di norma l'Azienda applica, come stabilito dal vigente Regolamento aziendale di Organizzazione, il contratto collettivo nazionale pubblico Funzioni locali; il Consiglio di Amministrazione, ovvero dell'Organo competente previsto dallo Statuto di tempo in tempo vigente, su indicazione della Giunta dell'Unione, può altresì deliberare in favore dell'applicazione di un diverso contratto collettivo nazionale, anche privatistico, qualora lo si reputi maggiormente adeguato alle necessità aziendali.

TITOLO IV

MONITORAGGIO E CONTROLLI

Articolo 11 – RENDICONTAZIONE DELLA GESTIONE DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA'

1. L'Azienda si impegna a presentare all'Unione i seguenti documenti:
 - a) il piano programmatico, con riferimento ai tre esercizi successivi, deve fissare in termini quali-quantitativi, le strategie e gli obiettivi aziendali, articolati in programmi e progetti; dal Piano dovrà risultare quanto di seguito indicato:
 - a. caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare;
 - b. risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del Piano;
 - c. priorità di intervento, anche attraverso l'individuazione di appositi progetti;
 - d. modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio;
 - e. programma degli investimenti;
 - f. politiche del personale con particolare riferimento alla formazione, alla programmazione dei fabbisogni delle risorse umane ed alle modalità di reperimento delle stesse.
 - b) il bilancio annuale economico preventivo;
 - c) il bilancio consuntivo corredato da bilancio sociale.
2. Al fine di verificare l'andamento di particolari attività o progetti innovativi, le parti stabiliranno momenti di verifica congiunta dell'andamento dei servizi sia sotto il profilo della qualità e dell'efficacia, che dell'economicità. In particolare, l'Unione si riserva il diritto di controllare, anche attraverso gli organi previsti dallo Statuto, che la gestione dei servizi e degli interventi avvenga nel pieno rispetto delle condizioni fissate dal presente contratto e in particolare degli obiettivi e degli standard qualitativi, quantitativi ed economici dalla stessa definiti nel progetto approvato. Al fine di consentire



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

all'Unione di esercitare tale controllo, nonché per la verifica dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente, l'Azienda si impegna a fornire all'Unione stessa tutte le informazioni richieste e a consentire ogni altra operazione conoscitiva di carattere tecnico.

3. L'Azienda, entro il mese di luglio di ogni anno, fornirà all'Unione un prospetto di rendicontazione d'andamento del Bilancio contenente i dati tipici della gestione, con particolare riferimento all'andamento dei principali centri di costo corredati dai principali dati di attività

TITOLO V

ASPETTI ECONOMICI

Articolo 12 – RAPPORTI PATRIMONIALI E IMPEGNI CONSEGUENTI ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

1. Ai sensi dello Statuto dell'Azienda, l'Unione si impegna ad erogare all'Azienda una somma annuale avente natura di corrispettivo a titolo di copertura dei costi sociali e dei costi di funzionamento. Detta somma è rilevante ai fini IVA, con il medesimo trattamento previsto per l'operazione principale tempo per tempo in vigore, ed è oggetto di fattura. In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'Azienda da parte del Consiglio dell'Unione, verrà stimata la somma che potrebbe essere richiesta per coprire gli oneri presunti di detti costi sociali per la quota-parte afferente ogni singolo Comune;

2. Nella determinazione del corrispettivo dovuto dall'Unione ai sensi del comma 1, l'Azienda terrà conto a consuntivo di tutti i costi risultanti dalla gestione dei servizi affidati con il presente contratto compreso ogni onere di personale, degli oneri per le spese generali rapportati a tutte le entrate concretizzate;

3. Potendo l'Azienda trovarsi in situazione di criticità sotto l'aspetto della liquidità, e al fine di non gravare di costi finanziari l'Azienda stessa, viene concordato che la somma stimata indicata al comma 1 venga erogata nelle rate di seguito indicate:



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

- 1^a rata (entro il 31 gennaio di ogni anno): 30%
- 2^a rata (15 luglio): 30%
- 3^a rata (30 novembre): 30%
- 4^a rata (31 marzo dell'anno successivo a quello di competenza e comunque non prima dell'approvazione del Bilancio consuntivo dell'Azienda da parte del Consiglio dell'Unione): saldo del Bilancio aziendale per un massimo del 10%.

Eventuali quote di avanzo vincolato per servizi sociali inserite in sede di previsione nel Bilancio aziendale verranno erogate dall'Unione entro il 15 maggio.

In caso di mancata approvazione del Bilancio di previsione i versamenti delle rate dovute verranno calcolate in acconto sulla base della previsione dell'ultimo bilancio approvato.

4. Entro i termini di legge seguenti alla chiusura dell'esercizio, l'Azienda trasmetterà il conto consuntivo all'Unione e dettaglierà l'importo esatto degli eventuali maggiori o minori oneri sostenuti che l'Unione, attraverso quote comunali, dovrà coprire con l'erogazione della quarta rata di cui al comma 3 a titolo di corrispettivo. In tale ambito si andranno a conteggiare e a regolamentare i rapporti tra l'Azienda e l'Unione avuto riguardo alle anticipazioni corrisposte. Qualora, rispetto alle quote erogate, risultasse un credito a favore dell'Unione non si dovrà procedere al saldo della quarta rata e l'Azienda dovrà rimborsare la somma risultante entro il 15 aprile dell'anno successivo con l'emissione di regolare nota di credito.

Articolo 13 – TARIFFE E GESTIONE DELLA MOROSITA'

1. Le tariffe relative alla quota economica posta a carico del cittadino per i servizi e le prestazioni sociali, oggetto del presente Contratto di servizio, devono essere concordate con l'Unione in tempo utile a consentire all'Azienda l'approvazione del bilancio annuale economico preventivo.



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

2. Il tasso previsto per gli interessi moratori, in caso di mancato pagamento, per due quote consecutive, è determinato ai sensi dell'art. 1284 C.C. se inferiore a quello ancorato al tasso BCE, in caso contrario sarà applicato il saggio di riferimento della BCE, tempo per tempo vigente.
3. Qualora lo Stato o la Regione, con proprie normative cogenti, determinassero le tariffe relative alle prestazioni sociali, l'Azienda applicherà queste ultime tariffe fermo restando l'obbligo dell'Unione di ripianare le eventuali perdite di esercizio derivanti da tale determinazione.
4. I rapporti economici con gli utenti dei servizi dell'Azienda sono nella piena responsabilità di quest'ultima.

TITOLO VI

NORME FINALI E NORME TRANSITORIE

Articolo 14 – CONTESTAZIONI E INADEMPIMENTI

1. Qualora l'Azienda si rendesse inadempiente nell'erogazione delle prestazioni previste dal Contratto di Servizio, la Giunta dell'Unione Pedemontana Parmense potrà inviare una diffida ad adempiere entro un termine determinato.
Nel caso in cui l'inadempimento dovesse persistere oltre la scadenza del termine, fatti salvi i casi di forza maggiore e valutate le giustificazioni che l'Azienda Pedemontana Sociale potrà dedurre, l'Unione Pedemontana Sociale potrà porre in essere le misure che riterrà maggiormente adeguate al fine di consentire l'espletamento del servizio e l'adempimento degli obblighi previsti dal presente contratto, salva la facoltà di richiedere il risarcimento dei danni.
2. Qualora l'Unione si rendesse inadempiente nell'assolvimento degli adempimenti posti a carico degli stessi Enti con il presente Contratto di Servizio, l'Azienda potrà inviare una diffida ad adempiere entro un termine determinato.
Nel caso in cui l'inadempimento dovesse persistere oltre la scadenza del termine, fatti salvi i casi di forza maggiore e valutate le giustificazioni che l'Unione potrà dedurre, l'Azienda potrà porre in essere le misure che riterrà



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

maggiormente adeguate al fine di consentire l'adempimento degli obblighi previsti dal presente contratto, salva la facoltà di richiedere l'eventuale rimborso delle spese sostenute e il risarcimento dei danni.

Articolo 15 – OBBLIGHI DELL'AZIENDA

1. Fatti salvi gli obblighi di cui agli artt. 16, 17 e 18 posti in capo all'Unione e ai Comuni dell'Unione, l'Azienda mantiene sollevata ed indenne l'Unione e i Comuni dell'Unione da ogni danno cagionato a terzi per responsabilità civile extracontrattuale in conseguenza allo svolgimento dei servizi ed attività oggetto del presente Contratto. A copertura del rischio di responsabilità civile l'Azienda è tenuta a stipulare ed a mantenere efficace per tutta la durata del presente contratto (non potendo opporre all'Unione, ai Comuni e/o al terzo danneggiato l'inefficacia del contratto per mancato e/o ritardato pagamento del premio) una polizza RCT-RCO con un massimale unico non inferiore ad € 3.000.000,00. Qualora l'importo del risarcimento spettante a terzi ecceda i massimali della polizza sottoscritta la differenza resterà ad intero ed esclusivo carico dell'Azienda. Eventuali scoperti o franchigie previste dalla polizza di responsabilità civile non potranno in alcun modo essere poste o considerate a carico dell'Unione, dei Comuni dell'Unione o danneggiato.
2. L'Azienda avrà cura di adeguare i processi, le procedure e le strutture, in base alle leggi e normative che dovessero essere emanate durante il periodo di vigenza del Contratto di servizio, nei tempi e con le modalità previste dalla normativa medesima.
3. L'Azienda comunica all'Unione per tutti i servizi, gli interventi e le attività oggetto del presente Contratto i Responsabili e/o i referenti con i quali devono essere tenuti tutti i rapporti operativi che dovessero essere necessari.

Articolo 16 – OBBLIGHI DELL' UNIONE



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

1. Affinché l'Azienda possa erogare i servizi e gli interventi oggetto del presente Contratto, l'Unione si impegna:
 - a. a garantire all'Azienda il necessario supporto sul piano informativo e gestionale;
 - b. a sostenere e favorire l'attività dell'Azienda attraverso il puntuale svolgimento delle pratiche amministrative ricadenti nelle proprie competenze e titolarità;
 - c. a comunicare con congruo anticipo all'Azienda eventuali modifiche ai Regolamenti dell'Unione e Comunali o provvedimenti specifici che possano in qualsiasi modo influire sui servizi oggetto del presente contratto.
 - d. a dare corso alle convenzioni di tempo in tempo sottoscritte con l'Azienda in merito alla gestione dei servizi amministrativi residuali.
 - e. L'elenco dettagliato delle funzioni amministrative generali di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente Contratto, è aggiornato di tempo in tempo previo accordo tra Unione e Azienda.
2. L'Unione comunica all'Azienda il nominativo dei Responsabili e/o dei referenti con i quali devono essere tenuti i rapporti operativi che dovessero rendersi necessari.
3. L'Unione garantisce le risorse finanziarie necessarie alla gestione delle attività e dei servizi oggetto del presente Contratto garantendo la sostenibilità economica dell'Azienda.
4. Qualora si dovesse rendere opportuna o necessaria l'attivazione di un nuovo servizio in funzione servente, l'Azienda regolerà con l'Unione i relativi rapporti economici.

Articolo 17 – OBBLIGHI DEI COMUNI

1. In ottemperanza a quanto disciplinato dalla Convenzione di cui al precedente art. 4 comma 1, i Comuni mantengono la titolarità degli adempimenti disciplinati dalla DGR 564/2000 per il rilascio delle autorizzazioni al funzionamento dei servizi e relativi controlli/verifiche successivi al rilascio, così come disciplinati nella medesima dgr 564/00, avvalendosi ove necessario della collaborazione dell'Azienda, stante la specifica competenza



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

professionale sociale e socio-sanitaria, per le funzioni di raccordo istituzionale con gli enti territoriali e con gli organismi di controllo.

2. Resteranno in capo ai Comuni dell'Unione i seguenti servizi in funzione servente all'Azienda
 - a. la fornitura di provviste di tutti i generi di cartoleria/cancelleria e ausili necessari al buon funzionamento degli sportelli sociali, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, toner e carta per stampanti/fotocopiatori in dotazione, buste per spedizioni etc.;
 - b. le funzioni di appoggio e trasmissione per le comunicazioni relative al personale operante sul territorio dei singoli Comuni, compreso l'invio telematico delle timbrature presenze;
 - c. le funzioni di appoggio e trasmissione/spedizione di tutte le comunicazioni dell'Azienda destinate dagli sportelli sociali a terzi, con riferimento all'utenza in carico;
 - d. attività di supporto nella redazione dei pareri tecnici in relazione alle diverse forme di soluzione architettonica o di ausili prescelti per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ovvero anche, per tutti gli adempimenti tecnici connessi alla gestione/manutenzione del patrimonio di cui all'Art. 4 che si dovessero rendere necessari;
3. Resterà in capo ai Comuni dell'Unione l'onere di attivare e di mantenere efficaci per tutta la durata del contratto e per l'insieme di tutti i beni immobili e mobili funzionali alla esecuzione del contratto adeguate polizze assicurative a tutela dei danni materiali e diretti conseguenti ad un qualunque evento con espressa clausola di rinuncia all'azione di rivalsa dell'assicuratore verso l'Azienda in deroga al disposto dell'articolo 1916 del Codice Civile.

Articolo 18 – ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

1. Nell'organizzazione e gestione dei servizi e delle attività conferite, l'Azienda rispetta i doveri previsti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed in particolare quanto disciplinato dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., individuando, nella persona del Direttore, il Datore di Lavoro ai soli fini prevenzionistici. Così come normato dalla Convenzione di cui al precedente art. 4.1, restano escluse dai doveri a carico dell'Azienda tutte le attività



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

- di manutenzione (sia essa ordinaria e/o straordinaria, programmata e/o a guasto), relative agli immobili utilizzati a qualsiasi titolo dall'Azienda stessa, nonché agli impianti/attrezzature ivi presenti e/o ad essi asserviti, in quanto di competenza esclusiva dei singoli Comuni dell'Unione, i quali se ne faranno carico a propria responsabilità e spese.
2. I Comuni provvederanno a nominare delegati del Sindaco quali datori di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per tutte le attività di manutenzione (sia essa ordinaria e/o straordinaria, programmata e/o a guasto), relative agli immobili utilizzati dall'Azienda a qualsiasi titolo nonché agli impianti/attrezzature ivi presenti e/o ad essi asserviti.
 3. I Comuni si impegnano a comunicare all'Azienda i nominativi dei datori di lavoro di cui al precedente comma.

Articolo 19 – MODIFICHE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

1. Ogni eventuale modifica alla disciplina generale del presente contratto di servizio, dovrà essere oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio dell'Unione.
2. Ogni eventuale modifica alle schede tecniche allegate al presente contratto di servizio, dovrà essere oggetto di specifica approvazione della Giunta dell'Unione e recepita dal Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda, ovvero dell'Organo competente previsto dallo Statuto di tempo in tempo vigente.
3. La Giunta dell'Unione, oltre ai servizi conferiti alla data di sottoscrizione del presente contratto e descritti nelle schede di cui al comma 1, potrà conferire ulteriori servizi coerenti con le finalità istituzionali dell'Azienda;
4. Il Consiglio di Amministrazione, ovvero l'Organo competente previsto dallo Statuto di tempo in tempo vigente, coerentemente con le finalità istituzionali dell'Azienda, con apposita deliberazione potrà:
 - a. conferire ulteriori interventi e progetti relativi ai Servizi già conferiti;



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

- b. integrare gli interventi, servizi e progetti già conferiti con le attività strettamente necessarie al completamento metodologico e tecnico di attività sociali e socio assistenziali;
- c. modificare i volumi di attività sociali e socio assistenziali già conferite.

Articolo 20 - RECESSO DAL CONTRATTO DI SERVIZIO

1. Nel caso in cui, ai sensi dell'art. 11 della convenzione per l'attribuzione di funzioni socio-assistenziali, socio-sanitarie integrate e di committenza dei servizi in accreditamento tra i Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo e l'Unione Pedemontana Parmense, un Comune proceda a reinternalizzare tutti o parte dei servizi conferiti in Unione, il presente contratto di servizio sarà risolto con riferimento al o ai servizi reinternalizzati.
2. L'Amministrazione che effettuerà la reinternalizzazione dei servizi sarà tenuta a corrispondere tutti i contributi dovuti per la gestione degli stessi fino all'effettiva assunzione del o dei servizi a proprio carico.
3. Nel rispetto delle disposizioni di legge e di contratto, il personale dipendente dell'Azienda assegnato ai servizi reinternalizzati verrà trasferito, qualora vi fossero le condizioni di legge, all'Unione Pedemontana Parmense, che provvederà alla successiva assegnazione al Comune.

Articolo 21 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Unione Pedemontana parmense è Titolare del trattamento dei dati personali trattati dall'Aziende al fine di erogare i servizi e le attività oggetto del presente contratto. Con la sottoscrizione del presente contratto l'Unione, a norma dell'articolo 28 del Regolamento GDPR, nomina l'Azienda Responsabile del trattamento dei dati personali per lo svolgimento delle operazioni di trattamento necessarie all'esecuzione dei servizi di cui al presente Contratto; il Responsabile si impegna a trattare i dati personali esclusivamente per lo svolgimento delle operazioni di trattamento necessarie all'esecuzione dei servizi di cui al Contratto e secondo le istruzioni fornite dal Titolare.



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

2. È onere del Titolare redigere e fornire al Responsabile l'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 GDPR che quest'ultimo dovrà somministrare agli interessati.
3. L'Azienda, quale Responsabile del trattamento, si impegna a cooperare con il Titolare al fine di assicurare il corretto trattamento dei dati personali, e si impegna altresì a fornire allo stesso Titolare tutte le informazioni o i documenti che potranno essere ragionevolmente richiesti da quest'ultimo per l'adempimento degli obblighi di legge e per comprovare l'adozione di misure di sicurezza organizzative e tecniche adeguate.
4. In caso di violazione dei dati personali il Responsabile deve informare il Titolare tempestivamente, e in ogni caso, al massimo entro e non oltre 24 ore dalla scoperta dell'evento e deve fornire tutti i dettagli completi della violazione subita; il Responsabile deve altresì fornire assistenza al Titolare per far fronte alla violazione e alle sue conseguenze.

Articolo 22 – INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO ED ELEZIONE DEL FORO

Tutte le controversie che potessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'esecuzione del Contratto di servizio, che non fosse possibile comporre attraverso le procedure previste all'articolo 16, saranno di competenza esclusiva del Foro di Parma.

Articolo 23 – SPESE CONTRATTUALI E DI REGISTRAZIONE

Tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico dell'Unione al 50% e dell'Azienda al 50%. In caso di registrazione, da farsi in caso d'uso, l'onere è in capo a chi ne farà richiesta e uso.

Articolo 24 – NORME FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente Contratto di servizio, si applicano le norme del Codice Civile e le altre normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Il presente contratto viene stipulato in modalità elettronica ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. e sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 1 c. 1 lett. S) del D.lgs. 82/2005 e s.m.

Questo Atto è stato redatto mediante l'utilizzo di strumenti informatici su ventitré pagine intere e fin qui della ventiquattresima più quanto segue.

Letto, firmato e sottoscritto

Per l'Unione Pedemontana Parmense

Dott.ssa Paola Fabiani

Per l'Azienda Pedemontana Sociale

Dott. Adriano Temporini

Contratto sottoscritto con firme autografe: l'originale è disponibile presso la sede legale di Pedemontana Sociale

Scheda tecnica 1: “Servizi Area tecnica funzionale Famiglia e Minori”

Area d'intervento

1 – Area Famiglia e Minori

1. OGGETTO:

È conferito all'Azienda “Pedemontana Sociale” l'esercizio delle attività **socio – assistenziali** a favore della maternità e infanzia, compresi i giovani e le famiglie e le competenze di cui all'art. 23, lett. c) del D.P.R. n° 616/77 (“interventi in favore di minorenni soggetti a provvedimenti delle autorità giudiziarie minorili nell'ambito della competenza amministrativa e civile”)

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Legge 328/00 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
2. Legge Regionale 2/2003 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
3. Legge 184/83 e successive modifiche ed integrazioni;
4. Legge 219/2012 “Disposizioni in materia di riconoscimento dei figli naturali”;
5. Decreto Legislativo 154/2013 “Revisione delle disposizioni vigenti in materia di filiazione, a norma dell'articolo 2 della legge 10 dicembre 2012, n. 219”;
6. Legge 119/2013 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere”;
7. Legge 47/2017 “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati”;
8. Legge 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyber bullismo”;
9. Legge Regionale 14/2008 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”;
10. DGR 1102/2014 “Linee d'indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento”;
11. DGR 1904/2011 (testo coordinato con la Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1106/2014) “Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari”;
12. DGR 1677/2013 “Approvazione delle Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso”;
13. Legge 104/1992 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.”
14. Accordo di Programma provinciale per il coordinamento e l'integrazione dei servizi di cui alla Legge n. 104/1992;
15. Delibera di Giunta Regionale – Emilia Romagna n. 391/2015 “Approvazione linee guida regionali per i Centri per le famiglie”;
16. Protocollo interistituzionale per la “Tutela dei minori in situazioni di sospetto abuso e maltrattamento” e “Linee Guida per la Scuola nella fase di prevenzione, rilevazione e segnalazione delle situazioni di sospetto abuso/maltrattamento, pregiudizio in danno ai minori e disagio giovanile”;
17. Protocollo d'intesa per l'erogazione delle prestazioni sociali con spesa a rilievo sanitario e con spesa a rilievo sanitario e sociale (30/06/2008);
18. Protocollo operativo Servizio Sociale – NPIA (Azienda “Pedemontana Sociale” – Ausl Distretto Sud- Est) pro tempore vigente;
19. Piano di Zona triennale per la salute ed il benessere sociale pro tempore vigente e successivi Piani Attuativi Annuali.

Scheda 1.1 Interventi di Servizio Sociale professionale a sostegno della famiglia e a protezione dei minori**1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO**

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo

2. NATURA DEL SERVIZIO E FINALITA'

Prestazioni ed interventi di natura socio- assistenziale erogati in favore di nuclei familiari in cui siano presenti minori in età compresa fra 0 e 18 anni e dove siano presenti disagi conseguenti a problematiche relazionali, sociali, economiche o di disabilità, nonché situazioni di potenziale o effettivo pregiudizio; detti interventi sono attuati attraverso progettazioni individualizzate definite a cura dell'Assistente Sociale referente per territorio, in accordo con il Responsabile Area Minori e Famiglie dell'Azienda.

Le forme di aiuto, erogate secondo un progetto individualizzato, consistono in supporti e sostegni alla famiglia e al singolo, in agevolazioni nella fruizione di servizi pubblici, in erogazione di contributi economici, in agevolazioni nell'accesso a centri educativi extra scolastici convenzionati, oltre che nella collaborazione con l'Azienda Usl e i diversi organi istituzionali che si occupano di minori e di sostegno alla famiglia.

3. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

- a) interventi e progettazioni individualizzate;
- b) programmazioni ad elevata integrazione socio-sanitaria, in particolare a favore dei cosiddetti "casi complessi" (identificati ex D.G.R. 1102/2014), condivise con i Servizi Sanitari: Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Centro di Salute Mentale, Servizio Tossicodipendenze;
- c) interventi di promozione dell'agio mediante l'inserimento di minori (in condizioni di fragilità) in percorsi di sostegno pomeridiano extrascolastico, sulla base di progetti di sostegno individualizzati;
- d) interventi di collocamento etero familiare di minori in stato di necessità, secondo le previsioni della L. 184/1983 e ss.mm.ii. oltre che dell'art. 403 cc;
- e) interventi a favore di Minori stranieri non accompagnati secondo le previsioni della L. 47/2017;
- f) svolgimento dell'incarico di Tutore a favore di minori in stato di necessità, su nomina da parte del Giudice tutelare; per i casi in cui risultasse necessario, promozione di ricorso per la nomina di un Amministratore di sostegno (od eventualmente di un Tutore) al compimento della maggiore età;
- g) regolamentazione del diritto di visita e relazione tra minorenni e genitori intestatari di provvedimenti giudiziari di limitazione della loro responsabilità genitoriale oppure nei casi di separazione giudiziale per cui l'Autorità Giudiziaria disponga la regolamentazione degli incontri (anche in forma protetta);
- h) coordinamento con le Autorità Giudiziarie minorili (Tribunale Ordinario, Tribunale per i Minorenni, Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, Ufficio del Giudice Tutelare, Corte d'Appello, etc.) per i procedimenti intestati a minorenni (o ai loro genitori) per i quali sia previsto e/o richiesto l'intervento del Servizio Sociale;
- i) attività di promozione del benessere giovanile.

4. PRESTAZIONI ED INTERVENTI

- a) Interventi e progettazioni individualizzate in favore di minori e delle loro famiglie:
 - Sostegno a minori a rischio di emarginazione e/o di devianza e alle loro famiglie: formulazione di interventi progettuali individualizzati, realizzati dall'Assistente Sociale referente per territorio di concerto con il Responsabile Area Minori e Famiglie, i quali potranno comprendere:
 - forme di collaborazione con le Istituzioni Scolastiche ed il Terzo Settore;
 - la realizzazione di accompagnamenti educativi specifici, sia a domicilio sia in contesti aggregativi;
 - l'attivazione ed il coordinamento della Rete dei servizi preposti al fine di individuare degli idonei percorsi formativi e di alternanza scuola-lavoro a favore dei minori, da monitorare e verificare mediante puntuale coordinamento collaborazione con gli Istituti scolastici di riferimento e con gli Enti di formazione professionale;
 - l'invio ai servizi sanitari per il supporto specialistico;
 - Interventi a favore di minori vittime di reato: formulazione di interventi progettuali individualizzati, realizzati dall'Assistente Sociale referente per territorio di concerto con il Responsabile Area Minori e Famiglie, i quali potranno riferirsi a:

- progetti di sostegno e riparazione, anche in collaborazione con i servizi sanitari e di salute mentale;
 - progetti di protezione;
 - progetti di protezione sociale ai sensi delle leggi 66/96 e 286/98;
- Interventi di protezione a favore di minori in situazioni di pregiudizio sia a carattere immediato, avvalendosi delle facoltà di cui all'articolo 403 c.c., sia su mandato dell'Autorità Giudiziaria, a tutela di minori i cui diritti od interessi non siano adeguatamente garantiti dagli esercenti la potestà genitoriale o in assenza degli stessi.
 - Interventi di valutazione e di sostegno alle funzioni genitoriali anche su mandato dell'Autorità giudiziaria, quando sia necessario valutare il maggiore interesse del minore in caso di grave conflitto fra gli esercenti la potestà, sia in sede di convivenza sia in regime di separazione dei coniugi; ovvero quando l'esercizio o il mancato esercizio delle funzioni genitoriali provochi un grave rischio o un danno al minore;
 - Interventi di tutela rivolti ai minori stranieri non accompagnati, ai sensi della Legge 47/2017;
 - Interventi a favore di minori appartenenti a nuclei familiari in cui la donna avvii un percorso di uscita da condizioni di maltrattamento e violenza di genere: il sostegno sarà rivolto sia ai minori che alla donna/madre;
- b) Promozione del benessere giovanile: di concerto con l'Area Adulti aziendale, programmazione di luoghi e attività gradite ai giovani, al fine di realizzare una rete territoriale di punti d'accesso dove sia promosso il benessere dei giovani nei vari ambiti di attività e dove si verifichi una rilevazione precoce di eventuali segni di disagio o di sofferenza evolutiva.

5. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio viene gestito direttamente dall'Azienda per il tramite del personale dipendente facente capo all'Area Minori e Famiglie: Responsabile di Area, Assistenti Sociali, Educatrice ed Operatori con funzioni educative. Gli Assistenti Sociali dell'Ente sono in possesso del Diploma di laurea in Servizio Sociale ed iscritti all'Albo della relativa categoria professionale. I servizi educativi (Interventi domiciliari, interventi presso le Scuole-a favore dei minori certificati ex L. 104/1992 e interventi con finalità socio-aggregativa) vengono realizzati tramite l'affidamento a Soggetti gestori, sino ad oggi individuati tramite gara d'appalto in Cooperative del Terzo Settore.

6. INDICATORI E STANDARD PER LA QUALITA'

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
Interventi in favore dei minori e delle loro famiglie	<i>Elaborazione dei Progetti individualizzati riferiti ai procedimenti prioritari avviati sull'Area Minori e Famiglie</i>	progettazioni individualizzate realizzate su mandato delle AA.GG. competenti	100% progettazioni realizzate in ottemperanza ai Decreti emessi dalle AA.GG. competenti, nel rispetto dei tempi disposti dal provvedimento in ambito giurisdizionale
		progettazioni integrate socio – sanitarie	85% progettazioni socio – sanitarie integrate realizzate in ottemperanza al Protocollo di collaborazione con NPIA AUSL pro tempore vigente
		percorsi formativi e di alternanza scuola lavoro	80% percorsi realizzati in base a progettazione condivisa con Istituti scolastici ed Enti formativi, nei limiti del budget previsionale assegnato

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo

2. NATURA DEL SERVIZIO E FINALITA'

Interventi e percorsi educativi di supporto al minore e alla famiglia. Le finalità dell'intervento sono anzitutto quelle di fornire supporto allo sviluppo evolutivo del minore, sostegno alla famiglia nelle funzioni genitoriali, stimolo alla costruzione di relazioni positive all'interno e all'esterno del nucleo familiare. Il servizio si può realizzare sia in forma di affiancamento individuale sia in contesto di piccolo gruppo, quest'ultimo finalizzato a stimolare le possibilità relazionali e di socializzazione.

PRESTAZIONI ED INTERVENTI

L'intervento educativo consiste nell'affiancare al bambino o all'adolescente, in giorni e orari programmati, un Educatore che svolga insieme al minore determinate attività, sia all'interno sia all'esterno della sua abitazione, sia individualmente sia in forma aggregativa (Spazi Educativi, Ludoteche, Biblioteche, Doposcuola ecc.) e sulla base di uno specifico mandato progettuale individualizzato, che può prevedere un lavoro individuale o in piccolo gruppo.

3. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio è gestito dall'Azienda mediante personale dipendente oppure tramite affidamento ad un Soggetto gestore secondo le modalità di affidamento previste dalla vigente normativa. Questa tipologia di servizio viene affidato ad Operatori in possesso della qualifica di Educatore, ai sensi di quanto disciplinato in questo settore dalla Regione Emilia-Romagna.

Gli interventi educativi domiciliari e territoriali sono parte delle progettazioni individualizzate che vengono curate e gestite dall'Assistente Sociale referente per territorio, in accordo con il Responsabile di Area; l'intervento è altresì condiviso con il nucleo familiare destinatario, ove possibile, anche qualora derivi da un esplicito Provvedimento emesso da parte dell'Autorità Giudiziaria.

4. INDICATORI E STANDARD PER LA QUALITA'

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	Standard
Coordinamento e Progettazione	<i>Attività di Coordinamento</i>	Incontri d'équipe di verifica periodica	Realizzazione del 90% degli incontri di Coordinamento e monitoraggio previsti dal Progetto Individualizzato. Gli incontri verranno svolti dall'Assistente Sociale con gli Operatori coinvolti e gli altri soggetti referenti del percorso (ad es. Coordinatore del Servizio, Professionisti Ausl, Docenti di riferimento del percorso scolastico, etc.)
	<i>Progettazione</i>	progetto individuale condiviso con la persona e/o i suoi familiari	Sviluppo di una scheda progetto individualizzata nel 95% dei casi

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	Standard
		possibilità di riprogettazione in relazione a nuovi bisogni	Per i casi in cui si individuano bisogni in rapida evoluzione, aggiornamento della scheda progettuale entro 1 mese nel 85% dei casi. Per gli altri casi aggiornamento della scheda a fronte della variazione dei bisogni ed in ogni caso entro 6 mesi nel 80% dei casi.
Organizzazione	<i>Tempi di attivazione intervento</i>	Raccordo fra le diverse professionalità coinvolte nella progettazione finalizzato alla rapida attivazione del servizio	Attivazione di un nuovo intervento prioritario entro 5 gg. lavorativi a far tempo dalla valutazione della necessità dell'intervento per almeno il 90% dei casi

Area d'intervento

1 – Area Famiglia e Minori

Scheda 1.3 Centro per le famiglie

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO

Tutti i Comuni del Distretto Sud Est: Calestano, Collecchio, Corniglio, Felino, Lesignano de' Bagni, Langhirano, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Palanzano, Sala Baganza, Tizzano Val Parma, Traversetolo.

2. NATURA DEL SERVIZIO E FINALITA'

L'attività di questo Servizio viene disciplinata dalle Linee guida per i CPF approvate con DGR-Emilia Romagna n. 391/2015. Il CPF è sito in Via Vittorio Emanuele II n. 36 a Sala Baganza ed è un Servizio gratuito rivolto a tutti i cittadini e a tutte le cittadine che risiedono nei Comuni del Distretto Sud Est della Provincia di Parma.

Il CpF nasce per promuovere e sostenere il benessere delle famiglie che stanno vivendo o progettando la dimensione di genitorialità. Fa parte di una rete di interventi che, con diverse modalità, sono orientati alla promozione della genitorialità, al fine di sostenerla nelle diverse fasi evolutive (creazione della coppia, nascita e crescita dei figli) e di accompagnarla nei momenti di transizione e nelle fasi critiche (provenienza da altri territori o da altri paesi, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, conflittualità di coppia e separazione, crisi nella gestione della genitorialità, ecc.) con un approccio mirato ad affiancare le risorse delle persone e delle famiglie e a prendersi cura delle relazioni e dei legami che si sviluppano nel contesto familiare e comunitario.

In tale prospettiva, il CpF si rivolge prioritariamente ai genitori con figli di minore età; essi rappresentano i primi beneficiari delle azioni del CpF che, attraverso le azioni di informazione, promozione e supporto alle figure genitoriali, mira a promuovere il benessere dei genitori, dei bambini e degli adolescenti del territorio, a favorire il protagonismo delle famiglie, quale motore di inclusione sociale e solidarietà nella comunità. Il CpF è chiamato a svolgere interventi di prevenzione anche laddove vi sia un aumento del rischio di fragilità dei genitori e del nucleo familiare. Si pensi ad esempio alla numerosa presenza di famiglie immigrate straniere con figli nati in Italia oppure arrivati in età pre-scolare, per le quali è opportuno promuovere azioni di cittadinanza attiva tra "pari", riconoscere i processi di ibridazione culturale anche per accompagnare i percorsi identitari dei ragazzi.

Nel lavoro di promozione culturale della famiglia come risorsa, di attivazione di reti territoriali, di sostegno alla genitorialità, il CpF opera con modalità di rete, integrandosi con gli operatori degli altri servizi che intervengono su tali fasce di popolazione (insegnanti, educatori, operatori dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari, avvocati, ecc) e le organizzazioni del territorio che a vario titolo operano in favore delle famiglie (associazioni, reti di famiglie, ecc.).

In tale prospettiva assume la valenza di target l'intera comunità locale, intesa come singoli cittadini, famiglie, pluralità di organizzazioni formali e informali che abitano il territorio, poiché agiscono promuovendo la partecipazione attiva della famiglia nel proprio contesto territoriale, favorendo i processi di inclusione, integrazione e coesione sociale.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

- a) Attività di informazione alle famiglie;
- b) Counseling genitoriale, di coppia ed educativo;
- c) Mediazione familiare ed attivazione di Gruppi di parola;
- d) Consulenza legale in diritto di famiglia;
- e) Realizzazione, sostegno e monitoraggio dell'affido familiare e dell'affiancamento familiare (per i cinque Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense);
- f) Funzioni in tema di adozione nazionale e internazionale (per i cinque Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense);
- g) Interventi di sostegno alla neo-genitorialità;
- h) Spazio Neutro;
- i) Attuazioni di percorsi di gruppo rivolti a target specifici di genitori (ad es. genitori di adolescenti, genitori fragili, donne straniere, ecc.);
- j) Percorsi laboratoriali per bambini e ragazzi;

PRESTAZIONI ED INTERVENTI

Attività di informazione alle famiglie: il servizio assicura alle famiglie un accesso rapido e facilitante a tutte le principali informazioni utili per la vita quotidiana ed alla conoscenza delle opportunità che offre il territorio. Tale funzione viene assicurata in modo diretto nelle ore di apertura al pubblico, attraverso l'accoglienza e l'orientamento dei nuclei che si rivolgono direttamente al CPF, ma anche indirettamente attraverso un lavoro di rete e di sinergie con i principali interlocutori del territorio (Servizi educativi, Servizi per l'infanzia, Scuole, Consulenti famigliari, Soggetti del Terzo Settore, ecc). Il costante lavoro di mappatura e di conoscenza delle risorse del territorio costituisce l'attività prioritaria al fine di poter rispondere in modo adeguato alle richieste di orientamento dei cittadini e di avviare un lavoro di tessitura di relazioni e collaborazioni con le varie realtà territoriali. L'attività informativa si realizza anche attraverso l'utilizzo di canali e strumenti che permettano la più ampia diffusione possibile, quali: strumenti informatici e web (sito internet, social network ecc) e la produzione di materiale promozionale mirato (depliant, locandine ecc).

Counseling genitoriale, di coppia ed educativo: La consulenza genitoriale offre sostegno e ascolto ai genitori che vivono una preoccupazione legata alla crescita dei propri figli o attraversano un periodo di difficoltà nelle relazioni educative. La consulenza ha l'obiettivo di accompagnare i genitori a riscoprirsi risorsa competente ed efficace, trovando nuove risposte all'essere genitore. La consulenza di coppia è uno spazio che affianca le coppie che stanno sperimentando difficoltà nella relazione attraverso un percorso di riflessione e di rielaborazione delle loro problematiche. La consulenza educativa è uno spazio di consulenza rivolto agli insegnanti in collaborazione con le Scuole e i Servizi Educativi Comprensivi. I percorsi di counseling educativo possono essere attivati a partire da richieste specifiche del corpo docente (gestione di casi, difficoltà nella relazione scuola famiglia, situazioni di disagio nel gruppo classe ecc.).

Mediazione familiare ed attivazione di Gruppi di parola: è uno spazio rivolto ai genitori coinvolti in una storia di separazione o di divorzio, affinché possano continuare in prima persona a essere protagonisti responsabili e consapevoli della crescita e dello sviluppo dei propri figli; pur essendo un intervento prevalentemente rivolto alla coppia, offre anche la possibilità di colloqui e consulenze individuali per i singoli genitori. Il Gruppo di Parola è un intervento breve che ha lo scopo di accompagnare i ragazzi e le loro famiglie durante la riorganizzazione della vita quotidiana a seguito della separazione o del divorzio. Esso rappresenta un luogo di scambio e di sostegno tra pari, che consente di: esprimere sentimenti, paure, dubbi e speranze attraverso la parola, il disegno, la scrittura e il gioco di ruolo; avere delle informazioni e porre delle domande; scoprire nuovi modi di dialogare con i genitori e per affrontare la riorganizzazione familiare.

Consulenza legale in diritto di famiglia: Consulenza legale sul diritto di famiglia: il percorso di consulenza legale, condotto da un avvocato civilista, prevede un numero limitato di incontri, attraverso i quali i genitori, soli o in coppia, possono approfondire norme e diritti che regolano la vita familiare e avere le necessarie informazioni sulle problematiche giuridiche più frequenti (congedi parentali, adozione e affidamento, separazione e divorzio, ecc.).

Realizzazione, sostegno e monitoraggio dell'affido familiare e dell'affiancamento familiare (per i cinque Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense): Relativamente all'affido: svolgimento del percorso di prima informazione, invio della famiglia al corso informativo/formativo, approfondimento e valutazione delle disponibilità della famiglia, eventuale successivo abbinamento e accompagnamento dell'affidamento familiare, conduzione del gruppo di incontro a sostegno dell'esperienza affidataria, a cadenza mensile. Inoltre gli operatori dell'Equipe affido collaborano alla conduzione del corso formativo e informativo rivolto ai nuclei familiari interessati all'affido familiare. Relativamente all'affiancamento familiare, che prevede un patto educativo di reciprocità tra famiglie supportato da un tutor volontario, gli operatori del Centro per le Famiglie si occupano di: organizzare momenti di promozione del

progetto, definire l'abbinamento dell'affiancamento familiare e l'accompagnamento del percorso, condurre il gruppo di famiglie affiancanti e il gruppo di supervisione dei tutor.

Funzioni in tema di adozione nazionale e internazionale (per i cinque Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense): prime informazioni sull'adozione nazionale ed internazionale, sulle relative procedure; Preparazione ed accompagnamento degli aspiranti genitori adottivi attraverso la partecipazione e l'organizzazione di corsi informativi-formativi e mediante lo svolgimento di un percorso di istruttoria ed elaborazione della relazione psico-sociale inviata al Tribunale per i Minorenni; Verifiche ed accompagnamento post adozione.

Interventi di sostegno alla neo-genitorialità: Nell'ambito delle importanti reti di collaborazione avviate dal CPF rientra il progetto Famiglie al Centro. Si tratta di una linea di interventi a favore della neo genitorialità, costruiti in sinergia con l'Azienda Usl. Questo progetto si pone l'obiettivo di offrire una risposta "di gruppo" ai bisogni e alle necessità delle famiglie per gli evidenti effetti di prevenzione e di promozione del benessere correlati a questo tipo di approccio.

Spazio Neutro: il servizio di Spazio Neutro ha lo scopo di garantire al minore (allontanato dalla propria famiglia nei casi di affidamento etero familiare o di accoglienza presso una Comunità, o allontanato dal genitore non affidatario nei casi di separazione conflittuale) il mantenimento dei rapporti con i genitori in una situazione protetta. L'obiettivo principale dell'incontro protetto in Spazio Neutro è quello di garantire, allo stesso tempo, la tutela del minore e un adeguato sostegno alla genitorialità. Ospitare tali incontri in spazi accoglienti, opportunamente attrezzati e organizzati, contribuisce a favorire il mantenimento delle relazioni tra i bambini e i componenti della propria famiglia.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio viene gestito direttamente dall'Azienda per il tramite del personale dipendente facente capo all'Area Minori e Famiglie: Responsabile di Area, Assistenti Sociali, ed Educatrice. Oltre a tale personale tecnico è prevista il supporto da parte degli Uffici amministrativi aziendali oltre che l'affidamento di appositi incarichi a personale consulente specializzato. È inoltre prevista una forte componente di integrazione con i Servizi sanitari di competenza dell'Azienda U.S.L. – Distretto Sud Est (ad es. Equipe Affidamento-Adozione, Progettazioni integrate in area Adolescenza e in area Neo-genitorialità, ecc.). Infine per gli interventi educativi correlati alle progettazioni di competenza, è previsto il coinvolgimento di Educatori tramite il Gestore dei servizi educativi individuato dall'Azienda.

7. INDICATORI E STANDARD PER LA QUALITA'

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
Interventi di sostegno alla genitorialità	<i>Attivazione dei percorsi su richiesta dei cittadini</i>	Realizzazione dei percorsi di sostegno alla genitorialità (mediazione familiare, consulenza genitoriale, consulenza legale)	Conseguimento di un tempo di attivazione media entro i 30 giorni per il 100% dei percorsi di sostegno avviati su richiesta del cittadino
Realizzazione, sostegno e promozione dell'affido	<i>Rete di famiglie affidatarie e accoglienti</i>	Tempi delle istruttorie realizzate	100% istruttorie realizzate insieme all'AUSL entro 6 mesi dalla domanda della coppia

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
	<i>Percorsi attivi di affidamento familiare</i>	Monitoraggio e sostegno per le famiglie affidatarie	realizzazione di percorsi di monitoraggio e sostegno in favore del 100% delle famiglie affidatarie che hanno in corso un affido di natura etero-familiare. Mantenimento, nel periodo di riferimento, di un percorso di affiancamento alle famiglie con affido etero familiare mediante la metodologia dell'auto-mutuo aiuto
Funzioni in tema di adozione	<i>Istruttorie e corsi per le coppie aspiranti adottive</i>	Tempi delle istruttorie realizzate	100% delle istruttorie realizzate insieme all'AUSL entro 4 mesi dalla sottoscrizione della richiesta da parte della coppia, salvo sospensive dovute a valutazioni tecniche dell'equipe o richieste dalla famiglia
		organizzazione dei corsi formativi/informativi di ambito provinciale	Partecipazione alla organizzazione e conduzione del 100% dei corsi assegnati alla responsabilità dell'Azienda, in collaborazione con l'AUSL
	<i>Monitoraggio e sostegno al percorso adottivo</i>	coppie seguite nel post- adozione	realizzazione di percorsi di monitoraggio e sostegno in favore del 100% delle famiglie nella fase post-adozione
Sostegno ai percorsi di affiancamento familiare	<i>Famiglie che sono state abbinate in base ad un patto educativo di affiancamento tra famiglie</i>	<i>Monitoraggio e sostegno dei percorsi attivati</i>	realizzazione di percorsi di monitoraggio e sostegno in favore del 80% almeno delle famiglie attivamente coinvolte in percorsi di affiancamento familiare. Mantenimento, nel periodo di riferimento, di un percorso di sostegno e reciproco confronto per le famiglie affiancanti mediante la metodologia dell'auto-mutuo aiuto



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Scheda 1.4 Gestione di appartamenti a bassa soglia per l'accoglienza di donne in difficoltà, anche con figli minori, e di uomini fragili

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo

2. NATURA DEL SERVIZIO E FINALITA'

Gestione di appartamenti di accoglienza a bassa soglia, da utilizzare per la prima accoglienza, in emergenza e su Progetto del servizio sociale professionale, di donne, anche con figli minori, e di uomini fragili che versino in situazioni di difficoltà risolvibile nel breve/medio periodo.

3. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio è gestito direttamente dall'Azienda mediante personale dipendente oppure tramite affidamento a soggetto Gestore appositamente individuato secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

4. INDICATORI E STANDARD PER LA QUALITA'

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
Stipula, preliminarmente all'ingresso, di contratti sociali con le donne/uomini accolte/i nelle Case	<i>Definizione di chiari impegni e responsabilità finalizzati al percorso della donna/dell'uomo accolta/o verso condizioni di maggiore autonomia</i>	Contratti sociali elaborati dal servizio e sottoscritti dalla donna/dall'uomo prima dell'ingresso	90% dei contratti conclusi preliminarmente all'accesso al servizio
Puntuale monitoraggio dei Progetti	<i>Verifica dei progetti secondo una cadenza prestabilita e previsione di ulteriori verifiche al bisogno</i>	Svolgimento di verifica ogni 3 mesi e intensificazione dei tempi di verifica in presenza di particolari problematiche o fasi progettuali che rendano necessario un più stretto monitoraggio	100% di equipe di verifica svolte entro 3 mesi dall'inserimento del nucleo familiare nelle Case 100% di equipe di verifica entro 1 mese in caso di situazioni particolarmente problematiche o significative
Efficacia di utilizzo delle risorse	<i>Disponibilità delle Case per dare risposta a diverse situazioni del territorio</i>	Efficacia del servizio nel determinare: - Le dimissioni dalle Case per i percorsi conclusi - Le ammissioni nelle Case per le nuove situazioni	Realizzazione di almeno n. 1 dimissioni per ciascun anno di gestione delle Case

Scheda 1.5 Appoggio educativo nell'ambito della scuola e dei nidi d'infanzia mediante operatori E.S.E.A. – Educatori scolastici con funzioni educative ed assistenziali



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo

2. NATURA DEL SERVIZIO E FINALITA'

Su richiesta della Scuola (o del nido d'infanzia frequentato), l'Azienda, sulla base di un programma denominato P.E.I. (Progetto Educativo Individualizzato), condiviso con la famiglia, con la Scuola stessa e col servizio di Neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza dell' Azienda U.S.L., attiva percorsi di affiancamento dell'alunno mediante personale qualificato che collabora, assieme agli Insegnanti, alla realizzazione del progetto educativo definito per l'alunno disabile, sostenendone la frequenza scolastica e l'integrazione nel contesto e nell'ambito delle attività didattiche. L'attività rientra nell'ambito delle funzioni di competenza degli enti comunali, per quanto concerne il Diritto allo Studio.

3. PRESTAZIONI

L'operatore E.S.E.A. può operare all'interno di una Equipe Educativa Scolastica, che viene di norma costituita presso ciascun Istituto Comprensivo del territorio dell'Unione Pedemontana, oppure può svolgere un affiancamento individuale. A favore dell'alunno certificato ai sensi della Legge 104/1992 l'Educatore si occupa di funzioni correlate all'autonomia (la relazione, la comunicazione, la socializzazione all'interno del contesto scolastico) e del supporto volto ad ottenere la migliore integrazione dell'alunno nelle diverse attività. Inoltre, al bisogno, l'Operatore si prende cura anche dei bisogni assistenziali. Per il dettaglio delle funzioni ESEA si rimanda ai contenuti dell'"*Accordo provinciale di programma per l'integrazione e il coordinamento dei servizi di cui alla legge 104/02*" di tempo in tempo vigente.

4. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio può essere gestito direttamente dall'Azienda mediante personale dipendente oppure mediante affidamento ad un Soggetto Gestore selezionato secondo procedure di legge. Il personale impiegato deve essere in possesso di titolo idoneo per lo svolgimento di funzioni educative. In taluni casi viene programmata l'assegnazione di percorsi, o parte di essi, ad Operatori O.S.S. (Operatori Socio Sanitari) laddove sia prevista una prevalenza di funzioni di supporto sul versante dell'assistenza alla persona.

5. INDICATORI E STANDARD PER LA QUALITA'

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
Qualità Educativa - Pedagogica	<i>Attività di coordinamento e supervisione</i>	Programmazioni di regolari incontri di supervisione di gruppo per gli educatori e di confronto d'équipe	Realizzazione di un programma di incontri di equipe e di supervisione. Svolgimento di almeno tre incontri di equipe nell'arco dell'anno scolastico, per la supervisione ed il monitoraggio del servizio. Realizzazione di almeno il 90% degli incontri programmati



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
Elaborazione dei Progetti Educativi Individualizzati riferiti ai percorsi svolti	<i>Progettazione</i>	Puntuale elaborazione, aggiornamento e revisione del Progetto Educativo Individualizzato	Predisposizione del Progetto Educativo Individualizzato sottoscritto anche dal personale educativi per il 90% degli alunni certificati che beneficiano del servizio ESEA. Revisione dei Progetti Educativi, per i casi che lo richiedano a causa di significative evoluzioni nell'andamento della situazione, da svolgersi entro due mesi per il 100% dei casi segnalati.

Scheda 1.6 Consulenza per l'orientamento e l'accesso alla scuola superiore e al lavoro (tirocini lavorativi, stage, alternanza scuola lavoro)

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo

2. NATURA DEL SERVIZIO E FINALITA'

A seguito della rilevazione del bisogno e/o segnalazione l'Azienda attiva progetti individualizzati finalizzati alla formazione professionale dell'adolescente disabile attraverso esperienze di tirocini formativi, stage e percorsi di alternanza scuola - lavoro.

1. INDICATORI E STANDARD PER LA QUALITA'

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
Efficienza delle fasi di Progettazione ed Implementazione	<i>Rapidità nell'analisi della domanda, elaborazione del progetto e sua attivazione</i>	Tempi di risposta alle proposte pervenute dalla Scuola	Progettazione ed avvio del percorso standard entro 20 giorni lavorativi dalla proposta pervenuta dalla Scuola, per il 100% dei casi, salvo particolari richieste della famiglia e della Scuola stessa



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
Qualità del Monitoraggio	Aggiornamento delle variabili di processo	Verifica in itinere e di fine percorso	Realizzazione, per il 100% dei percorsi, di azioni di monitoraggio in itinere mediante contatti con la Scuola e con il luogo di lavoro, e della successiva verifica finale del progetto

Scheda 1.7 Interventi sociali di rete mirati alla promozione della collaborazione con gli istituti scolastici, mediante l'elaborazione di progettazioni condivise a favore di alunni del territorio

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo

2. NATURA DEL SERVIZIO E FINALITA'

L'Azienda Pedemontana Sociale promuove costantemente forme di raccordo e collaborazione con gli Istituti Scolastici che hanno sede sul territorio dell'Unione Pedemontana Parmense, per la realizzazione di progettualità condivise che consentano di promuovere il benessere dei minorenni del territorio, in un'ottica preventiva e di facilitazione del positivo percorso evolutivo in ambito scolastico e sociale.

3. PRESTAZIONI

L'Azienda cura il raccordo con gli Istituti Comprensivi e le altre Scuole di diverso grado ed in particolare promuove:

- L'adesione, mediante progettazione integrata, a forme di finanziamento (ad es. distrettuali) che sostengano lo sviluppo di azioni sinergiche per la promozione del benessere scolastico: realizzazioni di attività di recupero didattico pomeridiano, di supporto nello svolgimento dei compiti, predisposizione di percorsi individualizzati a favore di alunni B.E.S. ("bisogni educativi speciali"), etc;
- La realizzazione di forme di reciproco convenzionamento mirate al perseguimento di obiettivi condivisi sul piano dell'integrazione e dell'inclusione di minorenni con particolari caratteristiche all'interno del percorso scolastico;
- Il coordinamento finalizzato ad un precoce rilevamento di eventuali condizioni di pregiudizio infantile, mediante momenti di raccordo strutturati e definiti secondo prassi condivise, onde realizzare il necessario scambio di informazioni e consentire interventi di protezione mirati e tempestivi, laddove richiesto.

4. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio viene gestito da personale dipendente di Azienda Pedemontana Sociale.

5. INDICATORI E STANDARD PER LA QUALITA'

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
Regolarità del raccordo tra il Servizio Sociale e gli Istituti Comprensivi del territorio	Programmazione di periodici incontri di raccordo, confronto e per la co-progettazione di interventi	Predisposizione, in concomitanza con ciascun anno scolastico, di un programma di incontri di coordinamento	Svolgimento di due incontri per ciascun Istituto Comprensivo nell'arco dell'anno scolastico



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Scheda 1.8 Implementazione e gestione del sistema dei centri di aggregazione giovanile territoriale e del progetto di educativa di strada, destinato alla fascia di popolazione compresa tra la seconda infanzia e la giovane età (di norma 8-25 anni)

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo

2. NATURA DEL SERVIZIO E FINALITA'

L'Azienda Pedemontana Sociale svolge, di concerto con gli altri Enti preposti (Comuni, Distretto, Regione), un'azione di programmazione e coordinamento delle azioni finalizzate a realizzare, in un'ottica educativa, percorsi di coinvolgimento e partecipazione di adolescenti e giovani. Ciò consente di promuovere una positiva socializzazione degli stessi sul territorio.

3. PRESTAZIONI

Sul territorio dell'Unione Pedemontana Parmense l'Azienda organizza, gestisce e programma la rete di servizi e interventi educativi territoriali finalizzati all'aggregazione giovanile, alla socializzazione ed alla prevenzione di forme di isolamento e "devianza" dei fenomeni adolescenziali e giovanili. L'offerta prevede contesti a "bassa soglia", sia all'interno di appositi spazi organizzati nella forma di Centri di Aggregazione Giovanile, sia mediante interventi di educativa di strada, volti ad incontrare e coinvolgere i giovani dove gli stessi si ritrovano in 'compagnie' sul territorio.

4. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio viene coordinato da personale dipendente di Azienda Pedemontana Sociale mentre per lo svolgimento degli interventi sul territorio dei cinque Comuni viene realizzato un affidamento tramite gara di appalto ad un Soggetto Gestore.

5. INDICATORI E STANDARD PER LA QUALITA'

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
Realizzazione di progettualità che rispondano all'interesse dei giovani da coinvolgere	<i>Programmazione annuale che risponda alla richiesta proveniente dai frequentatori delle attività</i>	Numero dei percorsi/iniziativa previste e loro adesione agli interessi-richieste di cui i giovani sono portatori	Definizione di almeno 3 progettazioni ad hoc per il periodo invernale ed 1 progettazione per il periodo estivo che risponda a specifici interessi dimostrati dai giovani frequentatori delle attività
Coinvolgimento di un numero significativo di ragazzi/giovani in progetti differenziati e rivolti ad un ampio target di età nella fascia 8-19 anni	<i>Ampiezza del coinvolgimento della fascia target di popolazione nei progetti educativi aggregativi</i>	Numero dei ragazzi/giovani di età compresa nella fascia 8-19 anni che aderiscono alle iniziative del servizio	Per ciascun anno scolastico di riferimento il numero di accessi di ragazzi/giovani nella fascia target deve superare le 120 unità



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
Sviluppo delle relazioni di collaborazione territoriale con Associazioni del terzo settore oltre che con altri soggetti istituzionali (es. Biblioteche, Centri per l'Impiego, etc.)	<i>Numero di Enti ed Associazioni coinvolte in progetti di rete onde consentire ai giovani di poter accedere a varie opportunità di intrattenimento e di impegno sul territorio</i>	Numero di Enti/Associazioni coinvolti in rapporti di collaborazione con esiti concreti quali ad es. percorsi di <i>peer education</i> anche avvalendosi dell'adesione al progetto Young ER Card (o altri progetti assimilabili pro tempore vigenti), progetti annuali quali percorsi in Biblioteca o condivisi con AUSL o Centro per l'Impiego, etc.	Quantificazione della rete composta da Enti od Associazione del territorio, che per ciascuna annualità deve essere superiore a n. 15 Enti/Associazione in rete per la collaborazione sui progetti giovanili

Scheda 1.9 Percorsi di collocamento provvisorio del minore al di fuori del proprio nucleo familiare di origine

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo

2. NATURA DEL SERVIZIO E FINALITA'

Esistono situazioni in cui si rende necessario prevedere, di norma in via provvisoria, al collocamento di un minore in un contesto diverso da quello della famiglia naturale. Ciò può avvenire, principalmente:

- A seguito di uno stato di abbandono, per cui il minore si trova privo di assistenza morale e materiale;
- A seguito di una condizione di inadeguatezza del suo nucleo familiare di tale gravità da rendere necessario un urgente intervento di allontanamento e conseguente collocamento extra familiare, al fine di tutelarne la positiva evoluzione psico-fisica,

3. PRESTAZIONI

A parte la casistica dello "stato di abbandono", che richiede un'immediata attivazione, senza esitazioni, volta ad informare l'Autorità Giudiziaria ed a reperire subito un'adeguata sistemazione per il minore, che ne assicuri il mantenimento e la cura, ogni altra forma di allontanamento viene preceduta da un'accurata valutazione del caso, volta ad individuare i fattori di criticità e quelli di protezione. Tale valutazione è svolta con modalità integrata, sanitaria e socio-educativa, e prevede il coinvolgimento della Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Infatti per prima cosa devono essere svolti tutti i possibili sforzi volti a conseguire un miglioramento della situazione familiare mediante varie forme di sostegno; solo qualora il nucleo familiare non accetti il supporto dei servizi, o non risulti in grado di attuare miglioramenti nonostante gli sforzi profusi, ed il livello di disagio rilevato superi il livello di guardia deponendo per un grave rischio evolutivo del minore, l'Equipe socio-sanitaria valuterà, in necessario coordinamento con l'Autorità Giudiziaria, l'allontanamento del minore. Questo percorso è stato oggetto dell'interesse della Giunta Regionale che ha disciplinato l'ambito con alcune deliberazioni (cfr i Riferimenti normativi all'inizio della Sezione). In particolare la D.G.R 1102/2014 definisce la modalità di lavoro riferita ai cd. "casi complessi", nei quali rientrano le situazioni di minori per cui si prevede la necessità di un collocamento al di fuori della famiglia. Salvo i casi in cui l'Autorità Giudiziaria ritiene necessario pronunciare la decadenza dei genitori dalla loro responsabilità genitoriale nei confronti del minore, l'intervento di allontanamento deve sempre essere considerato superabile mediante un programma di azioni volte a ristabilire condizioni favorevoli al rientro del minore in famiglia.

4. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Il servizio per la sua elevata complessità e delicatezza viene realizzato dalle Assistenti Sociali dipendenti di Azienda Pedemontana Sociale, che opera in sinergia con i Professionisti sanitari (Psicologo, Neuropsichiatra) dipendenti dell'Azienda U.S.L.

5. INDICATORI E STANDARD PER LA QUALITA'

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
Progettazione integrata e monitoraggio degli interventi	<i>Predisposizione in sede di Equipe sanitaria e socio-educativa di un progetto degli interventi a favore del minore e del nucleo familiare, che descriva i cambiamenti da promuovere e gli indicatori da monitorare</i>	Completezza e tempestività dei progetti riferiti ai percorsi di allontanamento	Predisposizione del 100% di Progetti Quadro inerenti le situazioni di minori allontanati dal nucleo familiare, formalizzati entro trenta giorni dal loro collocamento
Responsabilizzazione dei Gestori	<i>Coinvolgimento delle Comunità di accoglienza nel percorso di co-progettazione finalizzato ad incrementare la qualità degli interventi a favore dei minori accolti</i>	Elaborazione, da parte delle Comunità, di progetti educativi individualizzati coerenti con le finalità e gli obiettivi descritti all'interno del Progetto Quadro	Sviluppo del 90% dei P.E.I. (progetti educativi individualizzati), elaborati dalle Comunità di accoglienza entro due mesi dall'ingresso del minore
Collaborazione efficace e tempestiva con l'Autorità Giudiziaria	<i>Svolgimento di tutti gli adempimenti di competenza del servizio per consentire all'Autorità Giudiziaria una conoscenza aggiornata del caso, finalizzata ad assumere decisioni definitive in tempi sostenibili</i>	Svolgimento delle valutazioni di competenza, anche in raccordo con l'Azienda U.S.L. (Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza) e puntuale aggiornamento, a cadenza periodica, all'Autorità Giudiziaria	Trasmissione degli aggiornamenti all'Autorità Giudiziaria, inerenti i minori in collocamento, con una cadenza periodica fissata ogni sei mesi, salvo diverse indicazioni stabilite dalla stessa A.G., per almeno il 90% dei casi



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Scheda tecnica 2: “Servizi Area tecnica funzionale Anziani”

Area d'intervento

2 – Area Anziani

1. PREMESSE FINALITÀ:

E' conferito all'Azienda l'esercizio delle attività **socio – assistenziali** e **socio-sanitarie** a favore della popolazione anziana, nell'ambito delle competenze sancite dalla normativa vigente per i servizi sociali territoriali. Tali attività si esplicano in prestazioni e interventi di natura socio- assistenziale erogati in favore di persone anziane e/o di nuclei familiari i cui componenti siano anche persone anziane e in cui siano presenti disagi di natura socio-sanitaria, relazionali, sociali, economici o di non – auto sufficienza, nonché situazioni di potenziale o effettivo pregiudizio. Detti interventi sono attuati attraverso progettazioni individualizzate definite a cura dell'assistente sociale referente per territorio, in accordo con il Responsabile Area Anziani e Adulti dell'Azienda. Le forme di aiuto, erogate secondo un progetto individualizzato consistono in supporti e sostegni alla famiglia e al singolo, nella messa in protezione dei soggetti cosiddetti deboli, in agevolazioni nella fruizione di servizi pubblici, in erogazione di contributi economici, in agevolazioni nell'accesso alla rete dei servizi in integrazione con l'Azienda Usl ed i diversi Soggetti e Organismi istituzionali che si occupano della popolazione Anziana (Servizio Assistenza Anziani distrettuale- SAA e Unità di Valutazione Geriatrica- UVG).



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

2. PRESTAZIONI ED INTERVENTI

- Servizio di segretariato sociale e di consulenza servizio sociale professionale;
- Assistenza domiciliare (servizio conferito nell'ambito del contratto di servizio stipulato ai sensi della dgr 514/09);
- Centro Diurno (servizio conferito nell'ambito del contratto di servizio stipulato ai sensi della dgr 514/09);
- Supporto all'accesso alle strutture residenziali;
- Promozione della socializzazione e del benessere psico - fisico;
- Assistenza Economica;
- Trasporti;
- Supporto ed orientamento per le emergenze abitative;
- Tutela Giuridico Legale ed Amministrazione di Sostegno.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 328/00 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali)
- Legge 6/2004 (Introduzione nel libro primo, titolo XII, del codice civile del capo I, relativo all'istituzione dell'amministrazione di sostegno e modifica degli articoli 388, 414, 417, 418, 424, 426, 427 e 429 del codice civile in materia di interdizione e di inabilitazione, nonché relative norme di attuazione, di coordinamento e finali"
- Legge Regionale 2/2003 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali)
- Legge Regionale 5/1994 (Tutela e valorizzazione delle persone anziane - interventi a favore di anziani non Autosufficienti)
- Dgr 509/07 (Fondo regionale per la non autosufficienza - programma per l'avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007/2009)
- Dgr 1206 /2007 (Fondo regionale per la non autosufficienza - indirizzi attuativi della delibera n. 509/2007)
- Dgr 514/09 (Primo provvedimento della Giunta regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. 4/08 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari).
- Dgr 273/16 Approvazione sistema di remunerazione dei Servizi Socio-Sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente;
- Dgr 1422/20 Adeguamento provvisorio della remunerazione dei servizi socio-sanitari ai sensi della dgr n.273/2016 e ss.mm.ii.
- Dgr 564/2000 (Direttiva regionale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori, portatori di handicap, anziani e malati di Aids)
- Dgr 1378/99 (Direttiva per l'integrazione di prestazioni sociali e sanitarie ed a rilievo sanitario a favore di anziani non autosufficienti assistiti nei servizi integrati socio- sanitari di cui all'at. 20 della legge regionale 5/94)
- Dgr 2686/04 (Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di G.R. n. 1377/99 – Direttiva su criteri, modalità e procedure per la contribuzione alle famiglie disponibili a mantenere l'anziano non autosufficiente nel proprio contesto (assegno di cura)
- Protocollo Operativo Distrettuale attuativo della dgr 1206/2007
- Piano Distrettuale delle attività per la non autosufficienza – Piano Triennale di tempo in tempo vigente
- Piano Distrettuale delle attività per la non autosufficienza – Area Anziani – Programma Attuativo di tempo in tempo vigente
- Convenzione con l'Azienda Usl – Distretto Sud-Est “Riconoscimento sostegno economico per la valorizzazione degli interventi previsti nei progetti individualizzati di vita e di cure per il mantenimento a domicilio degli anziani non auto-sufficienti e degli adulti inabili non autosufficienti a causa di forma morbose equiparabili a quelle geriatriche”
- Convenzione con l'Azienda Usl – Distretto Sud-Est per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e Socio Sanitarie e Socio Assistenziali a rilievo sanitario nei confronti di anziani non autosufficienti ospitati presso i centri diurni
- Convenzioni e protocolli operativi vigenti tra Azienda Pedemontana ed i rispettivi gestori del privato sociale per il funzionamento dei Centri Diurni di Felino – Villa Matilde e Sala Baganza – Villa Benedetta Benedetta



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

- Regolamenti aziendali e comunali per il funzionamento dei servizi e la determinazione delle quote di compartecipazione dell'utenza.

Scheda 2.1 Assistenza domiciliare (servizio conferito nell'ambito del contratto di servizio stipulato ai sensi della dgr 514/09) e servizio di "bassa soglia domiciliare"

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO:

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo

2. NATURA DEL SERVIZIO E FINALITA'

Interventi e prestazioni socio - assistenziali, previste all'interno di un progetto individualizzato, condiviso con la persona e con la sua famiglia, erogate al domicilio dell'anziano parzialmente o non autosufficiente, solo o con familiari che abbiano bisogno di sostegno per la cura del proprio congiunto:

- Interventi di cura e Igiene della persona al suo domicilio
- Attività di prevenzione alla non auto sufficienza
- Attività di raccordo/integrazione con i servizi sanitari.

3. PRESTAZIONI

- Aiuto quotidiano di cura e igiene della persona
- Bagno periodico
- Fornitura pasti
- Riattivazione cognitiva e motoria
- Lavanderia
- Supporto, consulenza, addestramento ad assistenti private e ai familiari
- Tutoring familiare
- Disbrigo pratiche, commissioni e accompagnamenti
- Spesa
- Monitoraggio situazioni a rischio
- Podologia.

Alle prestazioni suddette si aggiunga il servizio di podologia curativa, erogato ad implementazione della qualità e degli standard di servizio richiesti dalla normativa vigente, a cura di un soggetto privato dotato di adeguato titolo professionale.

4. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio di assistenza domiciliare viene erogato con modalità e tempi dettagliati nell'ambito dei contratti di servizio stipulati ai sensi della dgr 514/09 (e relativi allegati).

Il servizio di "bassa soglia domiciliare", riferibile alle prestazioni di "monitoraggio situazioni a rischio", "disbrigo pratiche" e "spesa", è invece erogato al di fuori dei dettami della dgr 514/09, di norma tramite personale OSS aziendale e caratterizzato da maggiore flessibilità operativa.

Il servizio di podologia, accessorio all'Assistenza Domiciliare di cui alla dgr 514/09, è erogato per il tramite di figure professionali specializzate, con accordi contrattuali specifici (separati ed ulteriori rispetto al contratto di servizio dell'accreditamento) stipulati di tempo in tempo.



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

5. TARIFFE

E' prevista la partecipazione economica dell'utenza in relazione alle condizioni economiche e con le modalità normate dai regolamenti aziendali vigenti.

Le tariffe applicate sono definite annualmente dall'organismo competente.

6. INDICATORI E STANDARD PER LA QUALITA'

Arete della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
Risorse Umane	Professionalità	Formazione ed aggiornamento operatori	Programma formativo per almeno 15 ore annue (a cura del gestore accreditato)
Assistenza e Relazione	Attività di coordinamento	Incontri d'èquipe di verifica periodica	Almeno un incontro quindicinale dell'Assistente Sociale con gli Operatori e la RAA
		Progettazione	esistenza di un progetto individuale condiviso con la famiglia
	Progettazione	possibilità di riprogettazione in relazione a nuovi bisogni	nel 100% dei casi
		presentazione del progetto per l'accesso al Fondo non auto sufficienza laddove eleggibile	nel 100% dei casi
Organizzazione	Tempi attivazione intervento	Raccordo fra le diverse fasi della progettazione finalizzato alla rapida 'attivazione del servizio.	nelle situazioni che presentano carattere d'urgenza (di norma per dimissione difficile) l'attivazione è immediata
			nelle situazioni ordinarie di norma entro 7 gg dalla rilevazione del bisogno e/o segnalazione
			Assenza di lista d'attesa

Scheda 2.2 Centro diurno (servizio conferito nell'ambito del contratto di servizio stipulato ai sensi della dgr 514/09 per i Comuni di Collecchio, Montechiarugolo e Traversetolo e regolamentato da apposite convenzioni con i soggetti gestori accreditati per i Comuni di Felino e Sala Baganza)

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO:

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo

2. NATURA DEL SERVIZIO E FINALITA'

E' una struttura di accoglienza a carattere diurno finalizzata ad offrire agli anziani non e parzialmente autosufficienti occasioni di socializzazione e di riattivazione delle capacità residue e di sostegno ai familiari. il centro diurno è una struttura di tipo semi-residenziale, che offre un servizio di accoglienza socio-assistenziale e socio-sanitaria in attuazione di vigenti disposizioni legislative ed è come tale inserito nell'ambito dell'accordo di programma tra Azienda



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

U.S.L. di Parma ed i Comuni del Distretto Sud-Est;

L'organizzazione e la gestione del servizio, per i Comuni di: Collecchio, Montechiarugolo e Traversetolo avviene in osservanza del contratto di servizio stipulato ai sensi della dgr 514/09.

Per i Comuni di Felino e Sala Baganza, il raccordo operativo e funzionale tra il servizio sociale professionale ed i locali Centri Diurni, sono definiti nell'ambito delle convenzioni con i seguenti enti gestori accreditati ai sensi della dgr 514/09:

- KCS Care Giver Villa Matilde – Centro Diurno di Felino;
- Villa Benedetta – Centro Diurno di Sala Baganza.

3. PRESTAZIONI

Il Centro Diurno, per quanto attiene alle strutture Aziendali, Collecchio, Montechiarugolo (Basilicanova) e Traversetolo, fornisce un complesso di servizi e prestazioni complementari tra loro e integrate con quelle degli altri servizi territoriali, così articolate:

- a) Sostegno nei bisogni primari della vita quotidiana: assunzione cibi e bevande, cura della persona;
- b) Bagno settimanale;
- c) Somministrazione della colazione, del pranzo e della merenda;
- d) Prestazioni igienico sanitarie e piccole medicazioni (nei limiti posti dalla normativa vigente in materia di competenze del personale OSS) ad integrazione dell'intervento dei familiari ed in presenza di indicazioni del personale sanitario (Medico di Base/Infermiere);
- e) Aiuto nell'assunzione dei farmaci sulla base del piano terapeutico sottoscritto dal Medico di Medicina Generale (MMG) ed in collaborazione con il personale infermieristico Ausl, nel rispetto della normativa vigente ed in applicazione del protocollo distrettuale;
- f) Assistenza infermieristica generica, sulla base del piano terapeutico elaborato dal MMG, per il tramite di personale Ausl e nelle modalità individuate nel Piano Assistenziale Individuale;
- g) Consulenza fisioterapica per il tramite del personale Ausl per valutazioni/indicazioni sulla mobilitazione e/o sulle attività di riattivazione dell'utente;
- h) Realizzazione di attività, individuali e/o di gruppo, utili al mantenimento delle abilità e delle competenze individuali (es. Stimolazione Cognitiva);
- i) Animazione e socializzazione: interventi di gruppo o individuali utili contenere il rallentamento psico-fisico e la tendenza all'isolamento sociale e culturale;
- j) Attività ricreative in collaborazione con associazioni di volontariato del territorio (es. gite, partecipazione a feste, scambi con altri centri diurni, ecc.);
- k) Servizio di trasporto: ove previsto dal PAI in considerazione dell'impossibilità dei familiari a provvedere, nonché tenuto conto delle esigenze di organizzazione del servizio nella determinazione dell'accesso e degli orari. Il servizio trasporto è garantito unicamente agli utenti residenti e domiciliati nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense.

Non sono ricompresi tra le prestazioni le dotazioni di ausili individuali necessari all'utente (es. carrozzina, deambulatore, ausili per l'incontinenza) i quali dovranno essere a carico del medesimo o dei familiari, anche attraverso la richiesta fornitura da inoltrarsi alla locale Azienda Ausl. Sono altresì a carico degli utenti e dei familiari le dotazioni personali quotidiane.

Per quanto invece attiene ai Centri Diurni privati convenzionati di Felino – Villa Matilde e Sala Baganza – Villa Benedetta, si rimanda alle rispettive convenzioni sottoscritte con Azienda Pedemontana Sociale.

4. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Il servizio di Centro Diurno viene erogato, per le strutture a diretta competenza dell'Azienda (Collecchio, Montechiarugolo e Traversetolo) con modalità e tempi dettagliati nell'ambito dei contratti di servizio stipulati ai sensi della dgr 514/09 (e relativi allegati ai medesimi).

5. TARIFFE

E' prevista la partecipazione economica dell'utenza in relazione alle condizioni economiche e con le modalità normate dai regolamenti aziendali vigenti.

Le tariffe applicate sono definite annualmente dall'organismo competente.

6. INDICATORI E STANDARD PER LA QUALITA'

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
Risorse Umane	Professionalità	Formazione e supervisione operatori	Programma formativo e/o di supervisione per almeno 15 ore annue
Assistenza e Relazione	Attività di coordinamento	Incontri di équipe utili alla verifica periodica	Almeno n. 2 équipe mensili
	Attività di riattivazione	Organizzazione di attività di riattivazione motoria e cognitiva con il supporto di figure professionali qualificate	Almeno un intervento quindicinale
	Progettazione	esistenza di un progetto individuale condiviso con la famiglia	nel 100% dei casi
		possibilità di riprogettazione in relazione a nuovi bisogni	nel 100% dei casi

Scheda 2.3 Centri diurni anziani aziendali (Collecchio, Basilicanova e Traversetolo).

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO:

Comuni di Collecchio, Montechiarugolo e Traversetolo.

2. NATURA DEL SERVIZIO E FINALITA'

Presso i Centri Diurni Anziani in propria gestione diretta, Collecchio - Basilicanova - Traversetolo, l'Azienda ha implementato, nel tempo, alcune attività specifiche non previste come obbligatorie dagli standard di servizio indicati nell'ambito dell'accreditamento socio sanitario, ma inserite nell'ambito dell'offerta all'utenza con l'obiettivo di garantire una migliore qualità del servizio e maggiori spazi di benessere agli ospiti.

A fianco di tali attività, nell'ambito del percorso di accreditamento, l'Azienda dal 2015 ha inoltre re-internalizzato la funzione infermieristica e la consulenza fisioterapica per le predette strutture aziendali, precedentemente in capo ad Ausl, inserendo proprie figure in organico ed investendo in particolare sulla funzione infermieristica un numero di ore maggiore rispetto allo standard richiesto dalla Regione.



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

3. PRESTAZIONI E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Le attività suddette sono quindi divenute oggetto di specifica delega di servizio e consistono in:

- SERVIZIO INFERMIERISTICO INTERNO – Provvede alla definizione delle modalità di “aiuto all’assunzione farmaci”, nonché alla supervisione alle “piccole medicazioni”, ai sensi di apposita procedura formalizzata, per gli utenti inseriti nei 3 centri a gestione aziendale; provvede altresì all’interfaccia con i Medici di Medicina Generale degli utenti per la gestione nelle strutture in parole dei Piani Terapeutici;
- CONSULENZA FISIOTERAPICA ALLE OPERATRICI PER LA DEFINIZIONE DEI PAI (Piani Assistenziali Individualizzati). Provvede a fornire consulenza ed indicazioni alle OSS/RAA, per la gestione delle movimentazioni degli utenti e per gli aspetti correlati alla prevenzione delle cadute accidentali, con applicazione delle relative scale di rischio;
- PERCORSI DI ANIMAZIONE/LABORATORIO – attività allo stato attuale garantite per il tramite di apposita convenzione con soggetto del privato sociale (Cooperativa 100 Laghi) e caratterizzate da laboratori/percorsi di Pet Therapy, Musicoterapia e Arteterapia. Sono previsti incontri a cadenza settimanale su ciascuna struttura.
- ATTIVITA' FISICA ADATTATA: percorsi di attività motoria dedicata all’utenza target presente presso i Centri Diurni aziendali, realizzata tramite apposito accordo in convezione con soggetto specializzato nel settore (UISP Parma). Sono previsti incontri a cadenza settimanale su ciascuna struttura;
- STIMOLAZIONE COGNITIVA: attività svolta da personale interno formato in ogni Centro Diurno a cadenza settimanale e rivolta, oltre che agli utenti frequentanti i Centri Diurni, anche ad utenti “esterni”, laddove previsto dal PAI formulato dall’AS responsabile del caso;
- PERCORSI DI STIMOLAZIONE SENSORIALE: attività dedicata a utenti con deterioramento cognitivo, realizzata a cura del personale OSS/RAA nell’ambito delle strutture/dotazioni recentemente implementate presso i Centri Diurni Aziendali (Giardino Alzheimer di Basilicanova e Stanza Multisensoriale di Collecchio). Detti percorsi sono oggetto di misurazione oggettiva tramite scale di valutazione scientifiche, al fine di misurarne gli effetti in un’ottica di miglioramento della qualità della vita e del benessere, sia degli utenti che dei caregiver professionali e familiari.

Si ritiene infine di considerare, in tale ambito, anche il percorso di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse interne in ordine alle sostituzioni del personale per ferie/malattia, realizzato in un’ottica non solo di economicità, ma anche di garanzia di maggiore qualità in favore dell’utenza, limitando il ricorso a figure esterne (personale interinale).

4. TARIFFE

Non sono previste tariffe specifiche e/o aggiuntive, i costi sono ricompresi nelle tariffe che l’utenza riconosce per la frequenza ai Centri Diurni.

Aree della Qualità	Dimensioni/tipologia di attività	Indicatori	standard
Risorse Umane	Professionalità	Titolo di studio/abilitazione/formazione specifica richiesti per le singole attività	Tutti i professionisti coinvolti hanno titolo e/o formazione richiesta per le attività realizzate
Assistenza e Relazione	Attività di coordinamento	Incontri di équipe utili alla verifica periodica. Incontri di verifica e “follow up” con i singoli professionisti/gestori incaricati	Incontri settimanali di équipe Almeno n. 2 incontri annui con ciascun professionista/gestore dedicato



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Aree della Qualità	Dimensioni/tipologia di attività	Indicatori	standard
	Attività di riattivazione, animazione e stimolazione sensoriale.	Organizzazione di attività di riattivazione motoria, animazione, stimolazione cognitiva e sensoriale con il supporto di figure professionali qualificate	Almeno un intervento settimanale
	Prestazioni Infermieristiche	Accessi presso le strutture e programmazione aiuto all'assunzione terapie.	Almeno un due accessi settimanali per struttura, oltre che al bisogno. Definizione programmi aiuto all'assunzione e condivisione con equipe per tutti gli utenti con piano terapeutico coincidente con orari di accesso al CCDD.
	Consulenza Fisioterapica	Accessi presso le strutture per presenza in equipe e/o consulenza sul singolo PAI e/o somministrazione scale di valutazione	Almeno un accesso mensile per ciascuna struttura. Somministrazione scale di valutazione a tutti gli utenti dei CCDD.
Organizzazione	Attività di riattivazione, animazione e stimolazione sensoriale.	Presenza di personale qualificato/formato	Definizione di apposite convenzioni/contratti/accordi con soggetti gestori per delle attività non gestite con personale interno Formazione del personale interno necessario, laddove l'attività sia realizzata "in house"
Prestazioni professionali integrative ed ulteriori rispetto agli standard normativi (dgr 514/09)	Attività infermieristica professionale	n. interventi aggiuntivi rispetto agli standard previsti dalla normativa vigente	17 interventi settimanali aggiuntivi rispetto ai parametri definiti dalla dgr 514/09
Contenimento turn over	Sostituzioni per assenze e malattie con ottimizzazione del personale interno	Percentuale sostituzioni con personale interno in rapporto al ricorso a personale interinale	Almeno il 60% delle sostituzioni per il tramite di personale interno

Scheda 2.4 Tutela Legale ed Amministrazione di Sostegno (trasversale ad area disabili).

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO:



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo

2. NATURA DEL SERVIZIO E FINALITA'

Con particolare riferimento alla Tutela Giuridica ed Amministrazione di Sostegno, oltre all'attività di rilevazione del bisogno e segnalazione/ricorso all'Autorità Giudiziaria preposta, mansione propria del servizio sociale professionale, l'Azienda svolge altresì l'esercizio giuridico della funzione laddove venga valutato dal Giudice Tutelare competente la nomina in capo all'ente. A tal fine l'Azienda provvede per il tramite di un dipendente appositamente delegato all'esercizio della funzione delegato dal legale rappresentante dell'ente.

3. PRESTAZIONI E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio prevede la gestione/esecuzione del mandato previsto al decreto del Giudice Tutelare e, comunque, di tutti gli adempimenti previsti dal Codice Civile per la funzione giuridica.

Tale attività, per la specifica collocazione della nomina in seno all'ente che ha in gestione i servizi sociali, prevede la collaborazione in stretto raccordo tra la persona delegata e l'Assistente Sociale responsabile del caso.

4. TARIFFE

Per il servizio in questione non è prevista alcuna tariffa.

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	Standard
Risorse Umane	Professionalità	Titolo di studio ed inquadramento professionale dell'operatore delegato all'esercizio della funzione	L'operatore delegato è dotato di titolo di studio ed inquadramento professionale attinente
Assistenza e Relazione	Collaborazione interna	Raccordo e collaborazione con le Assistenti Sociali responsabili dei casi	Entro 2 giorni max laddove si verifichi necessità sul singolo caso, ovvero immediato in caso di urgenza
	Collaborazione esterna	Raccordo con l'Autorità Giudiziaria competente e con gli enti partner (Ausl, Privato Sociale)	Entro 2 giorni max laddove si verifichi necessità sul singolo caso, ovvero immediato in caso di urgenza
	Coordinamento	Incontri con le equipe delle Assistenti Sociali in plenaria	Almeno 2 volte l'anno
Organizzazione e Documentazione	Delega	Individuazione della persona delegata in seno all'organizzazione aziendale	Formalizzazione della delega con invio all'Autorità Giudiziaria competente per tutte le nomine in capo all'ente



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	Standard
	Relazioni di rendicontazione ed adempimenti burocratici	Invio delle relazioni di rendicontazione al Giudice Tutelare Realizzazione degli adempimenti burocratici ed amministrativi ad interesse dei beneficiari	Invio al Giudice Tutelare, nei tempi previsti, di tutte le rendicontazioni Espletamento degli adempimenti burocratici secondo necessità e nei tempi di volta in volta previsti

Scheda 2.5 Promozione del benessere – corsi di attività motoria

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO:

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo

2. NATURA DEL SERVIZIO E FINALITA'

L'Azienda promuove la partecipazione a corsi di attività motoria per persone anziane allo scopo di:

- Sviluppare e mantenere il benessere psico-fisico delle persone anziane auto-sufficienti
- Sviluppare e mantenere l'inserimento sociale e le relazioni positive anche in contesti extra-familiari

3. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

L'Azienda garantisce i necessari raccordi tra le realtà del territorio dedite all'organizzazione di corsi di attività motoria e la popolazione anziana, provvedendo essenzialmente a:

- Definizione e pubblicizzazione della proposta, per il tramite degli sportelli, in raccordo con l'ente gestore proponente;
- Raccolta adesioni;
- Anticipazione delle quote agli enti gestori con successiva rivalsa sull'utenza a copertura dell'intero costo del servizio.

Rimane al riguardo compito dei soggetti proponenti l'organizzazione delle attività ed il reperimento delle strutture idonee, nel rispetto della normativa vigente.

4. TARIFFE

Di norma l'intero costo del servizio è posto a carico dei partecipanti ed è determinato dalle tariffe richieste dal gestore.



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Are della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
Organizzazione	Garanzia di accesso sul territorio	Supporto all'attività tramite operatori di sportello	Continuità e sviluppo delle iniziative Supporto agli enti proponenti nella pubblicizzazione delle iniziative Supporto all'utenza per l'informazione e l'accesso al servizio

Scheda 2.6 Socializzazione anziani

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO:

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo

2. NATURA DEL SERVIZIO E FINALITA'

L'Azienda promuove e/o realizza iniziative volte a favorire la socializzazione della popolazione anziana al fine di:

a. Favorire e mantenere il benessere psico-fisico;

b. Favorire e mantenere l'inserimento sociale e le relazioni positive anche in contesti extra-familiari

Tali iniziative, principalmente organizzate nell'ambito dei Centri Diurni, potranno essere estese e/o specificamente dedicate, a seconda dei casi ed in base alle valutazioni effettuate dal personale preposto (Responsabile Area, RAA, AASS) agli utenti in carico al servizio di assistenza domiciliare o alla popolazione anziana del territorio, anche con eventuale riferimento ad anziani autosufficienti.

3. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Le attività connesse al servizio di socializzazione saranno realizzate a seguito di:

- Specifica proposta da parte del personale del presidio territoriale (Assistente Sociale e/o RAA), autorizzata dal Responsabile di Area;
- Specifica richiesta/proposta pervenuta dal territorio, a seguito di autorizzazione da parte dell'Ufficio di Direzione dell'Azienda (Direttore, Responsabile di Area, Responsabile Amministrativo).

Le attività potranno, in sintesi, riguardare:

- Eventi animativi presso i Centro Diurni Anziani;
- Partecipazione ad eventi del territorio;
- Organizzazione di giornate aperte con il coinvolgimento del territorio;
- Pranzi/cene per ricorrenze;
- Soggiorni climatici;
- Altre attività compatibili con le caratteristiche del servizio

Le attività di socializzazione potranno prevedere il coinvolgimento e la collaborazione di Associazioni e/o Comitati del territorio, in una logica di collaborazione a rete e sussidiarietà.

4. TARIFFE

Non sono previste tariffe specifiche per le attività sopra richiamate. Di norma è richiesto all'utenza di provvedere autonomamente alle spese non previste nelle funzioni e nell'attività ordinaria dell'azienda (es. costo dei pranzi/cene presso ristoranti, costi alberghieri nei soggiorni climatici).



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Area della Qualità	Dimensioni	Indicatori	Standard
Organizzazione	Programmazione	Numero eventi ed iniziative	Almeno 10 eventi di animazione realizzati per anno, dei quali almeno 5 condivisi tra i 5 comuni
		Continuità delle iniziative di anno in anno	100% dei casi ove si riscontri il gradimento dell'utenza, nei limiti della capienza di bilancio
		Sviluppo percorsi innovativi	Elaborazione di proposta annuale all'Ufficio di Direzione

Scheda 2.7 Servizio telesoccorso

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO:

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo

2. NATURA DEL SERVIZIO E FINALITA'

Consiste nell'installazione, presso il domicilio di persone sole (anziane e/o disabili), di un apparecchio, direttamente collegato con il centralino dell'Assistenza Pubblica di Fidenza, il quale provvederà a garantire, in caso di chiamata del dispositivo, opportune misure di intervento in emergenza.

Il servizio ha lo scopo di permettere a queste persone di rimanere al loro domicilio con la garanzia di un pronto intervento in caso di emergenza sanitaria.

3. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Tutti gli apparati e i terminali collocati al domicilio delle persone saranno mantenuti in perfetta efficienza e sostituiti in caso di malfunzionamento.

Il servizio viene attivato, tramite apposita procedura aziendale, in presenza di una richiesta formale presentata dall'interessato o da un familiare (o rappresentante giuridico) e di progetto individualizzato elaborato dall'Assistente Sociale territoriale.

4. TARIFFE

Vengono applicate le quote di rivalsa, così come definito ed approvato dall'organismo competente.

5. OBIETTIVI

L'Azienda verifica periodicamente il perfetto funzionamento di tutti gli apparati e terminali installati

Area della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
Assistenza e Relazione	Professionalità	Supporto valutativo da parte dell'Assistente Sociale	100% dei casi



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
Organizzazione	Attivazione del servizio	Supporto operativo da parte del referente aziendale incaricato all'attivazione del dispositivo	100% dei casi
	Tempi	Attivazione del servizio entro 15 gg dalla richiesta (qualora il dispositivo sia già in disponibilità dell'azienda)	100% dei casi

Scheda 2.8 Inserimento temporaneo, di sollievo o definitivo in strutture residenziali per anziani

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO:

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo

2. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

L'Azienda, nell'ambito delle proprie funzioni territoriali e per quanto concerne le strutture residenziali per anziani non autosufficienti provvede, su tutti i comuni dell'Unione:

- a. All'accoglienza delle istanze di inserimento ed alla proposta delle stesse, tramite scheda di rilevazione del bisogno, all'ufficio distrettuale preposto presso il comune capofila (SAA – Servizio Assistenza Anziani Distrettuale), anche in collaborazione con l'UVG territoriale;
- b. Al monitoraggio/verifica dei percorsi di inserimento residenziali, anche in collaborazione con le famiglie e l'UVG territoriale;
- c. Alla concessione di contributi ad integrazione degli emolumenti degli utenti, per il pagamento delle rette di strutture residenziali, ai sensi del vigente Regolamento approvato dal Consiglio dell'Unione il 01/02/2017 (servizio successivamente richiamato anche nella scheda 5.1).

In particolare, rispetto ai benefici economici ad integrazione delle rette di struttura residenziale Anziani, Pedemontana Sociale provvede alla concessione ai sensi del vigente Regolamento aziendale, approvato dal Consiglio dell'Unione con delibera n. 9 del 01/02/2017.

Limitatamente alla Casa Residenza Anziani di Monticelli Terme, l'Azienda è investita anche dei compiti correlati alla sub-committenza ai sensi della dgr 514/09, nonché alla Concessione rep. 2931 stipulata tra ente gestore e Comune di Montechiarugolo, proprietario dell'immobile (si veda, in proposito, scheda dedicata n. 2.9).

3. COSTI

I costi delle rette di struttura sono a carico degli utenti e/o dei loro familiari, fatta eccezione per:

- le quote garantite a valere sul FRNA sui posti convenzionati, il cui accesso è normato da apposito protocollo distrettuale e gestito dal Servizio Assistenza Anziani del distretto sud est;
- i benefici di integrazione retta erogati ai sensi del vigente Regolamento.



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
Risorse Umane	Professionalità	Titolo di studio degli Operatori	Responsabile Area - laurea Assistente Sociale – titolo necessario alla funzione
Assistenza e Relazione	Rilevazione del bisogno e progettazione	Definizione di una ipotesi di intervento condivisa con utenti e familiari Presentazione della Scheda di rilevazione del bisogno al SAA distrettuale ai fini dell'inserimento Gestione elaborazione delle pratiche relative alla richiesta di integrazione delle rette di struttura residenziale	100% dei casi 100% dei casi Lavorazione della pratica nei tempi previsti dal vigente Regolamento e dalla normativa, ovvero entro 30gg, salvo interruzione termini per carenze documentali

Scheda 2.9 Casa Residenza Anziani di Monticelli Terme (conferimento della funzione di sub-committenza ai sensi della dgr 514/09)

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO:

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo

2. NATURA DEL SERVIZIO E FINALITA'

La Casa-Residenza per Anziani (CRA), che ingloba la ex Casa Protetta/RSA, è un servizio socio-sanitario residenziale destinato ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti di grado medio ed elevato, che non necessitano di specifiche prestazioni ospedaliere.

La casa-residenza fornisce ospitalità ed assistenza, offre occasioni di vita comunitaria e disponibilità di servizi per l'aiuto nelle attività quotidiane, offre stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo- culturali, di mantenimento e riattivazione.

Garantisce assistenza medica, infermieristica e trattamenti riabilitativi per il mantenimento ed il miglioramento dello stato di salute e di benessere della persona anziana ospitata.

3. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E PRESTAZIONI GARANTITE

La CRA "AL Parco" di Monticelli Terme, ubicata in via Laura Bassi 6, è dotata di n. 60 posti complessivi, di cui 33 accreditati ai sensi della dgr 514/09 e ss.mm.ii. (22 accreditati/convenzionati per ricoveri definitivi e 11 accreditati per ricoveri temporanei di sollievo).



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Dal mese di settembre 2022 la struttura è inoltre dotata di un Nucleo specializzato per il trattamento delle demenze, dotato di 16 posti complessivi (ricompresi nei 60 posti sopra citati), di cui 10 accreditati/convenzionati (aggiuntivi rispetto ai 33 sopra citati).

Il "Nucleo Demenze", unico nel suo genere nell'ambito del territorio provinciale, è finalizzato a ricoveri temporanei (max 6 mesi) e si caratterizza per le prestazioni:

- Assessment e monitoraggio delle capacità residue cognitive, funzionali, relazionali e dei disturbi comportamentali;
- Programmi di attività per la stimolazione/mantenimento di abilità residue di tipo cognitivo-funzionale ecc e/o monitoraggio dell'evoluzione;
- Contenzione dei disturbi del comportamento in ambiente protesico e controllo degli stessi senza l'utilizzo di contenzione fisica, come da protocollo aziendale, e modulazione riduzione terapia antipsicotica;
- Strategie gestionali dei disturbi del comportamento e di contrasto dei processi involutivi legati alla patologia dementigena;
- Rilevazione, trattamento e monitoraggio della comorbidità;
- Predisposizione di un percorso/programma di indicazioni gestionali utili alla famiglia (con indicazione anche di supporti psicologici, gruppi di sostegno, ecc.....);
- Sviluppo di modalità di addestramento e di sostegno ai familiari e operatori relativi alla gestione del malato per facilitare il rientro al domicilio o servizio di provenienza;
- Predisposizione di collegamenti con la rete dei Servizi al fine di garantire la continuità d'intervento dopo le dimissioni;
- Sollievo alla famiglia che affronta un carico gestionale troppo elevato a fronte della fase acuta della malattia.

La CRA "Al Parco" è affidata in gestione ad un operatore economico privato del settore (Cooperativa Coopselios di Reggio Emilia) ai sensi:

- del contratto di servizio sottoscritto ai sensi della dgr 514/09 e del relativo provvedimento di accreditamento n. 5 del 30/12/2014 emesso dal Soggetto Istituzionalmente competente - per i posti accreditati;
- del contratto di concessione tra la Cooperativa Coopselios ed il Comune di Montechiarugolo ed avente validità a far data dal 15/02/2019 e sino al 31/12/2024 - per i posti autorizzati.

All'Azienda Pedemontana Sociale viene quindi conferita la funzione di sub- committenza ai sensi della dgr 514/09 e ss.mm.ii., nonché funzioni di indirizzo, controllo e verifica in ordine alla concessione vigente per i posti autorizzati.

La struttura garantisce per il tramite dell'ente gestore (Cooperativa Coopselios), in regime di servizio residenziale h24, le seguenti prestazioni principali:

- Servizi sanitari e riabilitativi (medicina generale, assistenza infermieristica, riabilitazione e rieducazione motoria);
- Servizi socio- assistenziali (alzata e rimessa a letto, igiene, aiuto assunzione pasti, aiuto nella deambulazione, sorveglianza, socializzazione ecc.);
- Servizio di animazione;
- Segretariato sociale e servizi amministrativi;
- Servizi alberghieri;
- Servizio di lavanderia e guardaroba;
- Pulizia locali;
- Servizi accessori (parrucchiere, barbiere, trasporto con autoambulanza).

Le prestazioni relative alla funzione di sub- committenza esercitata dall'Azienda si determinano invece in:



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

- Monitoraggio e verifica circa la corretta esecuzione di quanto previsto nel contratto di servizio ai sensi della dgr 514/09;
- Monitoraggio e verifica circa la corretta esecuzione di quanto previsto nella concessione vigente (rep. 2931) stipulata tra ente gestore e Comune di Montechiarugolo;
- Verifica degli aspetti assistenziali correlati agli ospiti della struttura (Piani Assistenziali Individualizzati), con particolare riferimento agli utenti in carico, nonché raccordo con i referenti del gestore;
- Raccordo con il Soggetto Istituzionale competente per l'accreditamento socio- sanitario;
- Raccordo con il Servizio Assistenza Anziani distrettuale;
- Gestione degli aspetti amministrativi di competenza (canone di locazione, concessione/convenzione, contratto di servizio 514/09).

4. TARIFFE

Posti autorizzati e posti accreditati non convenzionati: il costo del servizio è interamente a carico dell'utente/famiglia, fatta salva la possibilità di contributo ad integrazione della retta ai sensi del vigente Regolamento Aziendale;

Posti accreditati convenzionati: è prevista la compartecipazione al costo del servizio da parte del Fondo Regionale Non Autosufficienza, nella misura determinata dal Soggetto Istituzionalmente competente ai sensi della normativa regionale; la quota residua è a carico dell'utente/famiglia, fatta salva la possibilità di contributo ad integrazione della retta ai sensi del vigente Regolamento Aziendale.

5. INDICATORI E STANDARD PER LA QUALITA'

Arete della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
Assistenza	Elaborazione dei Piani di Assistenza Individualizzati (PAI)	Condivisione dei PAI tra ente gestore e sub-committenza (per gli utenti di competenza territoriale), nella fase di elaborazione	Condivisione di almeno l' 80% dei PAI nella fase di elaborazione Realizzazione di almeno n. 1 incontro tecnico ogni 15 giorni tra AS delegata dalla sub-committenza e referenti della struttura, con relativa verbalizzazione
	Verifica dei Piani di Assistenza Individualizzati (PAI)i	Verifica dei PAI condivisa tra ente gestore e sub-committenza (per gli utenti di competenza territoriale)	Verifica del 100% dei PAI ogni semestre Realizzazione di almeno n. 1 incontro tecnico ogni 15 giorni tra AS delegata dalla sub-committenza e referenti della struttura, con relativa verbalizzazione
Organizzazione ed erogazione del servizio	Erogazione del servizio ai sensi della dgr 514/09 e della concessione rep. 2931	Realizzazione di almeno n. 1 audit/anno, alla presenza del Responsabile Area Funzionale Anziani della committenza e della Coordinatrice della CRA, con report finale di esito	Non conformità rilevate inferiori a 2/anno Avvio delle azioni di miglioramento sulle non conformità entro 30 giorni dalla segnalazione
Verifica	Qualità percepita da utenti/famiglie	Customer satisfaction annuale elaborata e realizzata dell'ente gestore, previa condivisione del format con la sub-committenza	Esito customer satisfaction non inferiore a 70/100



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Scheda 2.10 Progetti Speciali e Piani di Zona

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO:

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo

2. NATURA DEL SERVIZIO E FINALITA'

L'azienda provvede alla realizzazione di progettualità speciali, le quali non si connotano come servizi ordinari e standardizzati, ma che hanno lo scopo di sviluppare obiettivi specifici in relazione ad una popolazione target e ad uno o più bisogni emergenti.

Tali progettualità sono definite ed attuate, di tempo in tempo, in base a:

- a. Progettazioni approvate nell'ambito del Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale e contenute nei Piani Attuativi Annuali.
- b. Progettazioni aziendali proposte dall'Ufficio di Direzione ed approvate dal CDA dell'Azienda.

Sono parte dei cosiddetti "Progetti Speciali" anche attività già descritte in sezioni precedenti quali la socializzazione, prestazioni infermieristiche e consulenza fisioterapica nei Centri Diurni Aziendali, nonché animazione e stimolazione cognitiva nei medesimi Centri Diurni; tali progettazioni sono tuttavia state incluse in sezioni diverse stante la specificità dell'attinenza del tema.

3. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Posto quanto sopra, con riferimento all'Area Anziani, i Progetti Speciali consistono attualmente, nonché in prospettiva del prossimo triennio, in quanto di seguito descritto:

- PROGETTO S.T.A.F.F. (Sportello Territoriale Assistenti Familiari e Formazione): progetto avviato nel corso del 2017 per integrare le funzioni di Assistenza Domiciliare alla luce del quadro socio- economico. Prevede funzioni di sportello per l'incrocio domanda – offerta per il reperimento di Assistenti Familiari Private (AF), Formazione per le stesse AF e loro inserimento in un apposito "albo" che prevede il possesso di determinati requisiti. Destinatari: tutti i cittadini/famiglie del territorio dell'Unione Pedemontana Parmense che si trovino nella necessità di assistere un familiare con il supporto di Assistente Familiare Privata; aspiranti Assistenti Familiari che intendano candidarsi per il lavorare presso le famiglie del territorio.
- CAFFE' ALZEHIMER – "In viaggio contromano": programma di incontri a cadenza annuale, con figure esperte in materia, utili a supportare le famiglie di persone affette da malattie degenerative della sfera cognitiva nel lavoro di cura. Il progetto è stato avviato nel 2014 in via sperimentale sul comune di Felino ed esteso dal 2016 a tutti e 5 i comuni dell'Unione.
Destinatari: familiari/care giver/assistenti familiari di persone anziane o disabili affette da malattie degenerative della sfera cognitiva.
- GRUPPI AUTO MUTUO AIUTO: strettamente connessi agli incontri di Caffè Alzheimer, i gruppi di mutuo aiuto hanno lo scopo di condividere e rielaborare i contenuti degli incontri con esperti ed avviare un reciproco confronto tra le famiglie. Ripresi nel 2014 dopo una prima sperimentazione, dal 2016 sono estesi a tutti e 5 i comuni dell'Unione.
Destinatari: familiari/care giver/assistenti familiari di persone anziane o disabili affette da malattie degenerative della sfera cognitiva.

4. TARIFFE

I progetti di cui alla presente scheda non prevedono tariffe/costi a carico dell'utenza.



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
Assistenza e Relazione	Progettazione	Partecipazione tavoli tematici di progettazione PdZ	nel 100% dei casi
		Rilevazione bisogni del territorio propedeutici e definizione, nelle preposte sedi aziendali di confronto, delle ipotesi progettuali	presentazione delle proposte progettuali all'approvazione del Comitato di Direzione e, laddove previsto, del CDA per la successiva attuazione
Gestione e coordinamento	Progetto Piano di Zona	Realizzazione azioni progettuali sulla base del mandato disposto nel Piano Attuativo approvato dal Comitato di Distretto	Realizzazione di tutte le azioni progettuali di competenza nei tempi previsti 100%dei casi (salvo motivata impossibilità a procedere)
		Gestione dei rapporti con gli interlocutori istituzionali ed operativi	Realizzazione delle azioni di competenza nei tempi previsti
	Progetto Speciale	Realizzazione azioni progettuali sulla base del mandato disposto dal Comitato di Direzione e/o dal CDA aziendale	Realizzazione delle azioni progettuali nei tempi previsti nel 100%dei casi (salvo motivata impossibilità a procedere)
		Gestione dei rapporti con gli interlocutori operativi	Adempimento delle funzioni di controllo e indirizzo nei tempi e nei modi previsti dal contratto/convenzione ecc.



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Scheda tecnica 3: “Servizi Area tecnica funzionale Adulti e Disabili”

Area d'intervento

3 – Area Adulti e Disabili

1. PREMESSE FINALITÀ:

Nel rispetto del protocollo d'intesa per l'erogazione delle prestazioni sociali con spesa a rilievo sanitario e con spesa a rilievo sociale fra i Comuni del Distretto Sud- Est, l'Azienda Usl - Distretto Sud Est e Pedemontana Sociale sottoscritto il 30/06/2008, è conferito all'Azienda l'esercizio delle attività **Socio – Assistenziali e Socio-Sanitarie** e in favore di soggetti diversamente abili, negli ambiti di competenza definiti dalla normativa vigente.

Analogamente l'Azienda opera in rete con il Servizio Tossicodipendenze e Servizio Salute Mentale dell'Azienda Usl per gli adulti che presentino problematiche di dipendenza o psichiatriche, nonché con gli Enti di formazione del Terzo Settore, con le Associazioni di Volontariato e con le realtà attive del territorio per gli adulti cosiddetti “fasce deboli”.

L'Azienda realizza progettazioni, interventi e percorsi rispettosi delle esigenze e delle potenzialità delle persone e delle famiglie che si trovano, anche temporaneamente, in situazione di disagio (sociale, economico e derivante da temporanee problematiche sanitarie)

2. PRESTAZIONI ED INTERVENTI

- Servizio di segretariato sociale e di consulenza servizio sociale professionale
- Assistenza domiciliare e supporto educativo domiciliare
- Supporto all'accesso alle strutture residenziali e semiresidenziali ad alta valenza (limitatamente alle competenze sociali)
- Assistenza Economica
- Integrazione lavorativa e formativa
- Inserimento in laboratori socio- occupazionali per portatori di deficit
- Trasporti
- Supporto e orientamento emergenze abitative
- Tutela Giuridico Legale e Amministrazione di Sostegno

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 328/00 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali)
- Legge 104/92 (Legge- quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate)
- Legge 6/2004 (Introduzione nel libro primo, titolo XII, del codice civile del capo I, relativo all'istituzione dell'amministrazione di sostegno e modifica degli articoli 388, 414, 417, 418, 424, 426, 427 e 429 del codice civile in materia di interdizione e di inabilitazione, nonché relative norme di attuazione, di coordinamento e finali)
- Legge 68/99 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili)
- Legge Regionale 2/2003 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali)
- Legge Regionale 29 (Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione delle persone disabili)



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

- Legge 112/2016 (Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – cd. Legge sul “Dopo di Noi”)
- Legge Regionale 14/2015 (Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari) e relative delibere di giunta regionale per l'attuazione
- Dgr 1206 /2007 (Fondo regionale per la non autosufficienza - indirizzi attuativi della delibera n. 509/2007)
- Dgr 1230/08 (Fondo Regionale per la non autosufficienza - programma 2008 e definizione interventi a favore delle persone adulte con disabilità)
- Dgr 514/09 (Primo provvedimento della Giunta regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. 4/08 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari)
- Dgr 273/16 Approvazione sistema di remunerazione dei Servizi Socio-Sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente;
- Dgr 1422/20 Adeguamento provvisorio della remunerazione dei servizi socio-sanitari ai sensi della dgr n.273/2016 e ss.mm.ii.
- Dgr 1637/1996(Direttiva Regionale per l'identificazione degli interventi socio-assistenziali a carico del bilancio sociale e degli interventi sociali a rilievo sanitario a carico del fondo sanitario nazionale)
- Dgr 564/2000 (Direttiva regionale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori, portatori di handicap, anziani e malati di Aids)
- Dgr 1122/02 (Direttiva per la formazione di progetti personalizzati finalizzati a favorire le condizioni di domiciliarità e le opportunità di vita indipendente dei cittadini portatori di handicap grave (assegno di curaO
- Dgr 2068/04 (Sistema integrato di interventi socio- sanitari e socio- assistenziali per persone con gravissime disabilità acquisite in età adulta);
- Dgr 733/2017 (Programma per l'utilizzo del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare- legge 112/2016)
- Piano Distrettuale delle attività per la non autosufficienza – Piano triennale
- Piano Distrettuale delle attività per la non autosufficienza – Area Disabili – Programma attuativo annuale
- Protocollo d'intesa per l'erogazione delle prestazioni sociali con spesa a rilievo sanitario e con spesa a rilievo sanitario e sociale (30/06/2008)
- Protocollo Distrettuale per l'elaborazione dei progetti di vita e di cure - approvato dal Comitato di Distretto in data 05/06/2013.

Scheda 3.1

Servizio di assistenza domiciliare e supporto educativo domiciliare (servizio conferito nell'ambito del contratto di servizio stipulato ai sensi della dgr 514/09)

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO:

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo

2. NATURA DEL SERVIZIO

Prestazioni socio - assistenziali erogate al domicilio della persona disabile sola o con familiari che abbiano bisogno di sostegno per la cura del proprio congiunto.

L'accesso, l'organizzazione e la gestione del servizio avviene nel rispetto del **Protocollo Distrettuale per l'elaborazione dei progetti di vita e di cure** approvato dal Comitato di Distretto in data 05/06/2013

3. FINALITA'

- Mantenimento o recupero, per quanto possibile, dell'autonomia personale anche attraverso la prevenzione dell'insorgenza di condizioni che conducano al ricovero e all'isolamento
- Promozione dell'autonomia delle famiglie a rischio di emarginazione
- Accesso alla rete dei servizi



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

- Attivazione reti di solidarietà sociale

4. PRESTAZIONI

- Igiene e cura della persona
- Supporto educativo individuale e familiare
- Pulizia e riordino della casa
- Supervisione e controllo
- Consegna pasti
- Spesa e accompagnamento visite mediche e commissioni
- Lavanderia

5. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio di assistenza domiciliare viene erogato con modalità e tempi dettagliati nell'ambito dei contratti di servizio stipulati ai sensi della dgr 514/09 (e relativi allegati).

6. TARIFFE

Laddove il progetto individualizzato che prevede l'intervento di assistenza domiciliare, non acceda alle risorse dedicate nel Piano Distrettuale della non autosufficienza precedentemente richiamato, l'Azienda applicherà le tariffe approvate secondo apposito regolamento.

7. INDICATORI E STANDARD PER LA QUALITA'

Arete della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
Risorse Umane	Professionalità	Formazione ed aggiornamento operatori	Programma formativo per almeno 15 ore annue (a cura del gestore accreditato)
Assistenza e Relazione	Attività di coordinamento	Incontri d'èquipe di verifica periodica	Almeno un incontro mensile dell'Assistente Sociale con gli Operatori e i referenti Ausl
	Progettazione	esistenza di un progetto individuale condiviso con la persona e/o i suoi familiari	Nel 100% dei casi
		presentazione del progetto in UVM possibilità di riprogettazione in relazione a nuovi bisogni	nel 100% dei casi nel 100% dei casi
Organizzazione	Tempi attivazione intervento	Raccordo fra le diverse fasi della progettazione finalizzato alla rapida attivazione del servizio	nelle situazioni che necessitano di rapido riscontro (valutazione a cura AS/UVM)- entro 7gg lavorativi, indipendentemente dalla formalizzazione della quota FRNA a cura dell'Ufficio di Piano
			nelle situazioni ordinarie di norma entro 10 giorni dalla formalizzazione della quota FRNA a cura dell'Ufficio di Piano



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Scheda 3.2

Inserimento temporaneo, di sollievo o definitivo in strutture semi-residenziali e/o residenziali per disabili ed adulti

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO:

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo

2. NATURA DEL SERVIZIO

Nell'ambito del progetto di vita e di cure è possibile prevedere l'inserimento temporaneo, di sollievo o definitivo in strutture semi-residenziali socio riabilitative diurne o in strutture socio – riabilitative residenziali, secondo il percorso d'accesso di cui al "protocollo distrettuale per l'elaborazione dei progetti di vita e di cure" e secondo le competenze socio - sanitarie definite dalla normativa vigente. È altresì possibile, in casi straordinari adeguatamente motivati, prevedere l'ingresso di soggetti disabili o di adulti non portatori di deficit in strutture socio assistenziali/socio educative al di fuori del predetto protocollo distrettuale.

3. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Soggetti Disabili di cui all'articolo 3 – comma 3 della legge 104/92

Per i soggetti rientranti nelle casistiche previste dalla dgr 1230/08, ovvero per disabili gravi ai sensi della legge 104/92 – art. 3 – comma 3, l'Azienda provvede, di norma e per il tramite dell'Assistente Sociale territoriale, alla rilevazione del bisogno, nonché alla proposta di intervento alla Unità di Valutazione Multidimensionale distrettuale, in coerenza con il vigente protocollo.

A seguito di detta valutazione e della determinazione, da parte dell'Ufficio di Piano ed ove previsto, del concorso da parte del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, la competenza dell'intervento viene assegnata in base i criteri definiti nel vigente protocollo distrettuale, ovvero in sintesi:

- Per gli inserimenti temporanei e definitivi in centri socio- riabilitativi, nonché definitivi in struttura protetta, in hospice e per gli inserimenti di utenti Gra.da la competenza è in capo ad Ausl;
- Per gli inserimenti temporanei in struttura protetta, nonché per gli inserimenti in strutture a basso livello assistenziale (es. gruppo appartamento) la competenza è in capo all'ente territoriale ovvero all'Azienda.

Nei casi di cui al punto a) l'Azienda provvederà a garantire il supporto per quanto di competenza, lasciando la titolarità del caso all'Azienda sanitaria.

Nei casi di cui al punto b) l'Azienda manterrà invece, per il tramite dell'Assistente Sociale referente, la titolarità della presa in carico globale, agendo tutte le azioni necessarie a tal fine.

Soggetti disabili non certificati ai sensi dell'art. 3 – comma 3 della legge 104/92 e soggetti adulti

In tali casi l'Azienda provvede ad autonoma valutazione in ordine alla necessità di inserimento in strutture semi-residenziali e residenziali, non intervenendo l'apporto del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, eventualmente coinvolgendo le commissioni distrettuali multidimensionali a mera consulenza.

L'attivazione dell'intervento avviene su proposta dell'Assistente Sociale territoriale, rilevato il bisogno e su autorizzazione del Responsabile d'Area.

4. TARIFFE

A tale riguardo, fatto salvo quanto previsto nel Piano Distrettuale delle attività per la non - autosufficienza, l'Azienda applica i criteri di compartecipazione alla spesa previsti dalla normativa vigente (dgr 514/09 e dgr 219/10), secondo i termini definiti dal Comitato di Distretto (criterio di ripartizione definito in 80% a carico FRNA e 20% a carico utente/Comune) e per come previsto dal Regolamento Aziendale approvato dai Comuni soci.



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
Risorse Umane	Professionalità	Titolo di studio degli Operatori	Responsabile Area - laurea Assistente Sociale – titolo necessario alla funzione
Assistenza e Relazione	Rilevazione del bisogno e progettazione	Definizione di una ipotesi di intervento condivisa con utenti e familiari Progetto di Vita e di Cure, ove previsto e relazione di proposta progettuale Presentazione alla Commissione UVM ove previsto e necessario	100% dei casi 100% dei casi 100% dei casi
Organizzazione	Tempi attivazione intervento	Raccordo fra le diverse fasi della progettazione finalizzato alla rapida attivazione del servizio	Applicazione protocollo distrettuale e relative tempistiche per i soggetti disabili di cui all'art. 3 – comma 3 della legge 104/92 Rispetto, di minima, di tempistiche analoghe a quanto previsto nel protocollo distrettuale per soggetti adulti e disabili non rientranti nei criteri previsti dal FRNA

Scheda 3.3 Laboratori socio - occupazionali per portatori di deficit

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo

2. NATURA DEL SERVIZIO

Il servizio è rivolto a soggetti disabili ai sensi dell'articolo 3 – comma 3 della legge 104/92 e si inquadra in prestazioni socio-educative, abilitative - riabilitative, di formazione professionale a favore di soggetti diversamente abili, erogate in strutture diurne in gestione al privato sociale e con l'affiancamento di personale educativo.

Gli interventi sono attivati secondo il percorso d'accesso di cui al "protocollo distrettuale per l'elaborazione dei progetti di vita e di cure".

3. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

L'Azienda provvede, per il tramite dell'Assistente Sociale territoriale, alla rilevazione del bisogno, nonché alla proposta di intervento alla Unità di Valutazione Multidimensionale distrettuale, in coerenza con il vigente protocollo.



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

A seguito di detta valutazione e dell'autorizzazione, da parte dell'Ufficio di Piano, del concorso da parte del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, che co - finanzia il costo del servizio per il 70%, l'Azienda procede all'avvio della frequenza del servizio, sulla base del Progetto di Vita e di Cure condiviso con l'utente e la famiglia, facendo riferimento alle strutture del privato sociale presenti sul territorio dei Comuni dell'Unione e sul territorio Provinciale, accreditate ai sensi della procedura aziendale vigente.

Le attività garantite nell'ambito delle strutture accreditate si realizzano ai sensi dei percorsi di seguito descritti in sintesi:

TIPOLOGIA PERCORSO		Descrizione sintetica della tipologia progettuale richiesta
1° LIVELLO OSSERVAZIONE E PROGETTAZIONE	PROGRAMMA BASE	Percorso di accoglienza diurna finalizzato all'osservazione sul campo delle capacità individuali, alla valutazione e documentazione dei bisogni e delle risorse della persona con disabilità.
	PROGRAMMA INTENSIVO DI EMPOWERMENT	Percorso di affiancamento socio-educativo individualizzato della persona con disabilità, di breve durata e finalizzato a verificare, attraverso esperienze concrete "in più luoghi diversi" sia nell'ambito dei CSO/Laboratori Protetti, che nell'ambito degli altri servizi protetti inclusivi, la tipologia di percorso e/o di intervento più idonea. Tale tipologia di percorso può essere alternativa o complementare al programma base.
2° LIVELLO TERAPIA OCCUPAZIONALE	PROGRAMMA BASE	Percorso di tipo socio- educativo- assistenziale mirato al potenziamento/mantenimento/recupero delle abilità e delle autonomie, nonché alla promozione della relazione/socializzazione
	PROGRAMMA AD ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE	Percorso analogo al "programma base" della Terapia Occupazionale, dedicato a persone con disabilità che, a seguito di valutazione della UVM distrettuale, siano caratterizzate da specifica complessità connessa a maggiori necessità assistenziali.
	PROGRAMMA INTENSIVO DI EMPOWERMENT	Percorso di affiancamento socio-educativo-assistenziale individualizzato di tipo intensivo della persona con disabilità, di breve durata, finalizzato a verificare, attraverso esperienze concrete "in più luoghi diversi" sia nell'ambito dei CSO/Laboratori Protetti, che nell'ambito degli altri servizi protetti inclusivi, la tipologia di percorso e/o di intervento più idonea. Tale tipologia di percorso può essere alternativa o complementare ai programmi "base" e ad "alta intensità assistenziale".
3° LIVELLO FORMAZIONE AL LAVORO	PROGRAMMA BASE	Percorso a carattere educativo- formativo per lo sviluppo di competenze finalizzate all'inserimento lavorativo della persona con disabilità (Tirocinio Formativo, corso di formazione- lavoro o Inserimento Lavorativo ex legge 68/99)
	PROGRAMMA "OFFICINE EDUCATIVE"	Percorsi di "simulazione aziendale protetta" con affiancamento educativo/tutoriale in loco. Le Officine Educative rappresentano la tipologia di percorso più vicina al "lavoro vero e proprio", impegnando l'utente in produzioni di elaborati e con possibilità di riconoscimento di una quota di indennità allo stesso, a scopo motivazionale, a carico del gestore. Le attività dovranno prevedere anche momenti di socialità/tempo libero da intervallare al lavoro produttivo.



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

	PROGRAMMA INTENSIVO DI EMPOWERMENT	<p>Percorso di socio- educativo individualizzato della persona con disabilità, di breve durata, indirizzato ad utenti già inseriti e frequentanti la tipologia di percorso "Formazione Lavoro", finalizzato a verificare, anche con brevi esperienze "in più luoghi diversi", la possibilità di transizione nel mondo del lavoro, sia con percorsi protetti (es. Tirocini Formativi, assunzioni ex legge 68) che ordinari. Nell'ambito dei CSO/Laboratori Protetti. Tale tipologia di percorso non è alternativa ma complementare al programma "base" e "officine educative" del di terzo livello</p>
--	--	---

4. TARIFFE

All'utenza è richiesto, quale concorso al costo del servizio, il solo rimborso dei pasti consumati nella struttura di frequenza, nelle modalità definite nel vigente regolamento aziendale.

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
Risorse Umane	Professionalità	Titolo di studio degli Operatori	Responsabile Area - laurea Assistente Sociale – titolo necessario alla funzione
Assistenza e Relazione	Rilevazione del bisogno e progettazione	Definizione di una ipotesi di intervento condivisa con utenti e familiari Progetto di Vita e di Cure e relazione di proposta progettuale Presentazione alla Commissione UVM per valutazione ed eventuale approvazione	100% dei casi 100% dei casi 100% dei casi
Organizzazione	Tempi attivazione intervento	Raccordo fra le diverse fasi della progettazione finalizzato alla rapida attivazione del servizio	Applicazione protocollo distrettuale e relative tempistiche per i soggetti disabili di cui all'art. 3 – comma 3 della legge 104/92



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Scheda 3.4

Formazione professionale, inserimento lavorativo protetto ai sensi della legge 68/99, tirocini formativi e percorsi individualizzati di inserimento lavorativo ai sensi della legge regionale 14/2015

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO:

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo

2. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

In seguito a rilevazione del bisogno e/o segnalazione, l'Azienda elabora progetti individuali finalizzati all'inserimento/re- inserimento della persona disabile o di persone adulte sia attivando gli enti preposti in tema di assunzioni ex legge 68/99 (SILD- Provincia) sia provvedendo alla segnalazione/presentazione di utenti per la frequenza di percorsi specifici indennizzati, che direttamente, quale soggetto proponente accreditato ai sensi della legge regionale 7/2013, all'avvio di percorsi di Tirocinio Formativo.

L'Azienda provvede altresì a quanto di propria competenza per la realizzazione dei percorsi definiti dalle legge regionale 14/2015 nell'ambito distrettuale.

In particolare:

- Le assunzioni di disabili ai sensi della legge 68/99 sono realizzate per il tramite del SILD (Servizio Inserimento Lavorativo Disabili) della Provincia di Parma; all'Azienda compete, oltre alla fase di segnalazione e proposta, il monitoraggio dell'assunzione ed il raccordo con il SILD;
- I percorsi di Tirocinio Formativo ai sensi delle leggi regionali 17/2005 e 7/2013 sono formalizzati attraverso i modelli regionali di convenzione e di progetto formativo e sono attivati previa approvazione da parte dell'Organismo Tecnico di Valutazione di ambito provinciale. L'Azienda in tal caso agisce quale soggetto promotore, ovvero rileva il bisogno, propone l'intervento, sottoscrive convenzione e progetto e provvede a monitorarne l'andamento. Ai beneficiari sono assicurati sussidi formativi nelle modalità previste dalla normativa. Possono accedere al servizio i soggetti con invalidità civile e le categorie ricomprese nella legge 381/99
- I Percorsi di tirocinio formativo indennizzato potranno altresì essere avviati, a seguito di appositi bandi provinciali, per il tramite degli Enti di Formazione del territorio. In questi casi l'Azienda provvede, con il proprio personale preposto, alla segnalazione/presentazione del caso nei Tavoli dedicati, per la frequenza dell'esperienza formativa;
- Per quanto attiene ai percorsi di cui alla legge 14/2015 l'Azienda garantisce la partecipazione di un proprio referente alla preposta commissione multidimensionale (composta, oltre che dalla componente sociale, da referenti della componente sanitaria e del Centro per l'Impiego) e provvede alla segnalazione/valutazione preliminare delle situazioni/utenti per l'ammissione ai benefici.

3. INDICATORI E STANDARD PER LA QUALITÀ DEGLI INTERVENTI DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
Assistenza e Relazione (sia inserimenti legge 68/99, che tirocini legge 7/2013 e percorsi legge regionale 14/2015)	Progettazione	esistenza di un progetto individuale condiviso con la persona e/o i suoi familiari	nel 100% dei casi
		possibilità di riprogettazione in relazione a nuovi bisogni	nel 100% dei casi
	Convenzione	Sottoscrizione di accordo convenzionale con l'ente ospitante	Nel 100%dei casi

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
Gestione (tirocini con Azienda soggetti proponente)	Progetto formativo	Sottoscrizione di progetto formativo con l'utenza e/o i familiari	Nel 100% dei casi
Gestione (percorsi legge regionale 14/2015)	Progettazione Valutazione	Rilevazione del bisogno ed invio al preposto nucleo aziendale (Nucleo Inclusione ed Autonomia - NIA) Somministrazione degli "item" valutativi previsti dalla legge 14/2015 e delibere attuative per l'accesso alla commissione multidimensionale Partecipazione con proprio referente alla commissione multidimensionale per la valutazione e la determinazione dei percorsi	Valutazione delle Assistenti Sociali responsabili dei casi anche previo confronto in equipe Nel 100% dei casi inviati dalle Assistenti Sociali responsabili dei casi Partecipazione del referente incaricato (o di suo sostituto supplente) al 100% delle sedute della commissione
Organizzazione (sia inserimenti legge 68/99, che tirocini legge 7/2013 e percorsi legge regionale 14/2015)	Coordinamento interno ed esterno	Raccordo fra le diverse fasi e tra i diversi interlocutori della progettazione, finalizzato al monitoraggio costante dell'esperienza formativa e/o lavorativa. Incontri d'equipe di verifica periodica.	Verifiche in equipe tra AASS responsabili dei casi e operatori preposti all'inserimento lavorativo, di norma a cadenza trimestrali (tirocini). Incontri al bisogno con i referenti del SILD, dei Centri per l'Impiego e degli Enti di Formazione autorizzati

Scheda 3.5 Progetti speciali e piano di zona

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO:

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo

2. NATURA DEL SERVIZIO E FINALITA'

Analogamente all'Area Anziani, anche per l'Area Disabili Adulti, l'azienda ha provveduto, nel tempo, alla programmazione ed alla successiva alla realizzazione di progettualità speciali; in questo caso lo scopo principale è stato quello di arricchire l'offerta di servizi in favore di una categoria di utenti che, per le complessità dei bisogni correlati ai percorsi di vita, si rilevava l'esigenza di una spinta propulsiva che portasse anzitutto ad un maggior coinvolgimento degli stessi e delle proprie famiglie nel rapporto con il servizio, nonché tra loro medesime, e che mirasse, in ultima istanza, a perseguire la maggiore autonomia possibile ed al superamento, laddove possibile, dell'istituzionalizzazione.

Tali progettualità sono state definite ed attuate, di tempo in tempo, in base a:



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

- Progettazioni aziendali proposte dall'Ufficio di Direzione ed approvate dal CDA dell'Azienda.
- Progettazioni approvate nell'ambito del Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale e contenute nei Piani Attuativi Annuali;
- Progettazioni scaturite da proposte pervenute dalle famiglie degli utenti con disabilità, nell'ambito del percorso realizzato in seno ai Gruppi di Auto Mutuo Aiuto.

3. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Posto quanto sopra, con riferimento all'Area Anziani, i Progetti Speciali consistono attualmente, nonché in prospettiva del prossimo triennio, in quanto di seguito descritto:

- GRUPPI AUTO MUTUO AIUTO: attivi sin dal 2010, hanno lo scopo di favorire l'incontro ed il confronto tra le famiglie di persone con disabilità, per favorirne altresì il reciproco sostegno e la partecipazione attiva. Rientrano in tale ambito anche gli incontri informativi/narrativi dedicati ai familiari di minori o neo- maggiorenni con disabilità, finalizzati all'approccio con i servizi per disabili adulti.
Destinatari: familiari/care giver/assistenti familiari di persone adulte con disabilità;
- PROGETTI FINALIZZATI ALLA VITA AUTONOMA – “SCUOLA DI AUTONOMIA”: attivo dall'ottobre 2013, si pone l'obiettivo immediato di garantire l'opportunità, ai giovani adulti disabili, di sperimentare periodi di vita autonoma affiancata al di fuori del contesto familiare ed in piccolo gruppo (max 3 persone). Lo scopo di lungo periodo è quello di “costruire” opportunità di vita autonoma in convivenza tra persone adulte con disabilità in contesti non istituzionalizzati.
Destinatari: PROGETTI FINALIZZATI ALLA VITA AUTONOMA – “SCUOLA DI AUTONOMIA”: giovani adulti disabili conviventi con il nucleo familiare d'origine o inseriti in percorsi istituzionalizzati;
- PROGETTI FINALIZZATI ALLA VITA AUTONOMA II – “DOMICILIARITA' COMUNITARIA”: esito naturale del progetto “Scuola di Autonomia” è la concretizzazione di convivenze in autonomia tra adulti con disabilità, accompagnate dal supporto dei servizi. Dal 2021 questi percorsi si possono avvalere di due risorse abitative dedicate, ristrutturate e arredate dall'Azienda con fondi regionali stanziati ai sensi della legge 112/2016 (cd. legge sul “Dopo di Noi”), ubicati a Collecchio (Via Togliatti) e a Traversetolo (Via Monzato).
Destinatari: giovani adulti disabili conviventi con il nucleo familiare d'origine o inseriti in percorsi istituzionalizzati;
- PROGETTI FINALIZZATI ALLA VITA AUTONOMA III – “NATI 2 VOLTE – IN CAMMINO VERSO L'AUTONOMIA”: percorso annuale di incontri con esperti rivolto principalmente ai familiari di persona con disabilità (ma allargato anche agli operatori del settore), per approfondire tematiche specifiche correlate alla vita in autonomia ed al cosiddetto “Dopo di noi”.
Destinatari: familiari/care giver/assistenti familiari di persone adulte con disabilità; operatori del settore.
- PROGETTI DI SOCIALIZZAZIONE E DI VALORIZZAZIONE DEL TEMPO LIBERO – “PUZZLE “: nato dall'esperienza propedeutica del progetto “Week End Solidali”, prevede la realizzazione di laboratori rivolti a persona con disabilità (fotografia, informatica, cucina) e momenti di socializzazione con feste/incontri/uscite domenicali/vacanze estive.
Destinatari: giovani adulti con disabilità del territorio.
- SPORTELLO “AFRODITE”: progetto avviato nel 2019, consiste nel garantire a utenti con disabilità indicati dalle Assistenti Sociali referenti nell'ambito dei relativi progetti individualizzati, un supporto ed una consulenza psicologica a cura di figure specialistiche, sui temi dell'affettività e della sessualità.
Destinatari: giovani adulti con disabilità del territorio avviati a percorsi di autonomia.
- PROGETTO “RIUSO”: nato da un'idea condivisa con l'Associazione Con-tatto, consiste nel coinvolgimento di giovani adulti disabili in una attività di “economia circolare”, con successiva messa a disposizione del materiale reperito in favore di persone/nuclei con fragilità economica individuati dal servizio sociale.
Destinatari: giovani adulti con disabilità del territorio avviati a percorsi di inserimento lavorativo.
- “CASA I PRATI – INSOLITO BAR”: attività commerciale con finalità sociali avviata nel corso del 2021 grazie ad un contributo di “start up” di Fondazione Cariparma. Scopo del progetto è l'addestramento formativo-lavorativo e l'inserimento nel mondo del lavoro di persone adulte con disabilità, ovvero auspicabilmente la gestione accompagnata da parte delle stesse della medesima attività in questione.



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

- Destinatari: giovani adulti con disabilità del territorio avviati a percorsi di inserimento lavorativo;
- **CALCIO PARALIMPICO**: progetto di attività sportiva rivolta a persone con disabilità del territorio dell'Unione Pedemontana Parmense, nato nel corso del 2021 da una collaborazione tra l'Azienda e l'ASD Real Sala Baganza.
- Destinatari: persone con disabilità del territorio dell'Unione Pedemontana Parmense.

4. INDICATORI E STANDARD PER LA QUALITA' DEGLI INTERVENTI DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	Standard
Assistenza e Relazione	Progettazione	Partecipazione tavoli tematici di progettazione PdZ	nel 100% dei casi
		Rilevazione bisogni del territorio propedeutici e definizione, nelle preposte sedi aziendali di confronto, delle ipotesi progettuali	presentazione delle proposte progettuali all'approvazione del Comitato di Direzione e, laddove previsto, del CDA per la successiva attuazione
Gestione e coordinamento	Progetto Piano di Zona	Realizzazione azioni progettuali sulla base del mandato disposto nel Piano Attuativo approvato dal Comitato di Distretto	Realizzazione di tutte le azioni progettuali di competenza nei tempi previsti 100%dei casi
		Gestione dei rapporti con gli interlocutori istituzionali ed operativi	Realizzazione delle azioni di competenza nei tempi previsti
	Progetto Speciale	Realizzazione azioni progettuali sulla base del mandato disposto dal Comitato di Direzione e/o dal CDA aziendale	Realizzazione delle azioni progettuali nei tempi previsti nel 100%dei casi
		Gestione dei rapporti con gli interlocutori operativi	Adempimento delle funzioni di controllo e indirizzo nei tempi e nei modi previsti dal contratto/convenzione ecc.



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Scheda tecnica 4: “Servizi trasversali a tutte le Aree tecniche funzionali”

Scheda 4.1 Sportello sociale
Servizio di segretariato sociale e di consulenza
Servizio sociale professionale

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO:

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo

2. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

L'accesso dei cittadini ai servizi dell'Azienda avviene attraverso lo sportello sociale secondo quanto stabilito dalla normativa regionale in materia e dai regolamenti aziendali vigenti; è un punto di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari, presso il quale il cittadino viene informato e orientato circa i servizi e gli interventi sociali e socio-sanitari presenti sul territorio di residenza. Nel colloquio orientativo che il cittadino ha con l'operatore dello sportello sociale si definisce la necessità o meno di un approfondimento del caso e quindi di una valutazione di tipo professionale ed eventuale presa in carico da parte dell'assistente sociale. Lo Sportello sociale svolge funzioni di front office e di back office che lo rendono un presidio qualificato sul territorio nella gestione di tutti i servizi conferiti dall'Unione all'Azienda. All'interno dello Sportello sociale operano specifiche figure professionali preposte alla realizzazione dei servizi a livello territoriale. Al fine di rendere i servizi sociali ampiamente fruibili, le persone e le famiglie devono essere messe in grado di poter accedere ai servizi stessi attraverso un'adeguata informazione circa l'accesso e il loro funzionamento.

3. INDICATORI E STANDARD PER LA QUALITA'

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
Accessibilità dell'utenza	<i>Attività di Informazione e consulenza</i>	Ampiezza dell'orario di apertura al pubblico degli Sportelli Tempi di risposta efficienti	Non inferiore a 14 ore settimanali 85% delle consulenze svolte entro 2 giorni lavorativi su temi di prima informazione ed entro 10 giorni lavorativi (in casi di ordinaria priorità) su temi di Servizio Sociale professionale.
Informazione e relazione con l'utenza	<i>Aggiornamento delle informazioni e dei supporti materiali Facilità di accesso ai materiali informativi</i>	Periodicità dell'aggiornamento Massima visibilità delle informazioni	Verifica mensile per aggiornamento del 80% dei documenti informativi esposti Verifica semestrale per aggiornamento del 90% del materiale utilizzato per il segretariato (opuscoli, moduli, etc.)
Organizzazione	<i>Formazione del personale</i>	Partecipazione a corsi di formazione	Partecipazione ad almeno 10 ore annue di progetti formativi mirati al servizio di segretariato sociale



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Scheda 4.2 Progetti speciali e piani di zona – progettazioni afferenti l'area giovani adulti nell'ambito del piano di zona distrettuale e della programmazione legge regionale 14/2008 – popolazione target 14-34 anni

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO:

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo

2. NATURA DEL SERVIZIO E FINALITA'

Analogamente ad altre aree e con trasversalità alle aree funzionali dell'Azienda, dato l'ampio target di riferimento 14 – 34 anni, l'Azienda ha provvede, nel di tempo in tempo, alla programmazione ed alla successiva alla realizzazione di progettualità speciali indirizzate alla popolazione giovanile ed ideate/finanziate:

- Nell'ambito del Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale e contenute nei Piani Attuativi Annuali;
- Nell'ambito dei bandi della Regione Emilia – Romagna annualmente emanati ai sensi della legge regionale 14/2008.

Tali progettazioni si pongono, in generale, i seguenti obiettivi:

- Accrescere nei soggetti target di riferimento la consapevolezza rispetto a diritti, doveri ed opportunità che derivano dall'essere cittadini (cittadinanza attiva);
- Stimolare gli interessi dei giovani attraverso l'utilizzo di metodologie di confronto/sperimentazione mirate (laboratori, work-shop di discussione) e strumenti di comunicazione a loro famigliari (uso delle immagini, web);
- Creare occasioni di dialogo e scambio rispetto ai bisogni della fascia target di età;
- Sviluppare percorsi e luoghi di incontro caratterizzati dal supporto educativo, al fine di prevenire/limitare le forme di devianza giovanile e garantire momenti di socializzazione/partecipazione positiva a sostegno delle capacità individuali.

3. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Sul territorio dell'Unione Pedemontana Parmense l'Azienda organizza, gestisce e programma la rete di servizi e interventi educativi territoriali finalizzati all'aggregazione giovanile, alla socializzazione ed alla prevenzione di forme di isolamento e "devianza" dei fenomeni adolescenziali e giovanili. L'offerta prevede contesti a "bassa soglia", sia all'interno di appositi spazi organizzati nella forma di Centri di Aggregazione Giovanile, sia mediante interventi di educativa di strada, volti ad incontrare e coinvolgere i giovani dove gli stessi si ritrovano in 'compagnie' sul territorio.

Il servizio viene coordinato da personale dipendente di Azienda Pedemontana Sociale mentre per lo svolgimento degli interventi sul territorio dei cinque Comuni viene realizzato un affidamento tramite gara di appalto ad un unico Soggetto Gestore così da garantire uniformità, coordinamento e integrazione dei progetti realizzati.

4. INDICATORI E STANDARD PER LA QUALITA' DEGLI INTERVENTI DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	Standard
Assistenza e Relazione	Progettazione	Partecipazione tavoli tematici di progettazione PdZ e Legge 14/2008	nel 100% dei casi
		Rilevazione bisogni del territorio propedeutici e definizione, nelle preposte sedi aziendali di confronto, delle ipotesi progettuali	presentazione delle proposte progettuali all'approvazione del Comitato di Direzione e, laddove previsto, del CDA per la successiva attuazione



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	Standard
Gestione e coordinamento	Progetto Piano di Zona	Realizzazione azioni progettuali sulla base del mandato disposto nel Piano Attuativo approvato dal Comitato di Distretto Gestione dei rapporti con gli interlocutori istituzionali ed operativi	Realizzazione di tutte le azioni progettuali di competenza nei tempi previsti 100%dei casi (salvo motivata impossibilità a procedere) Realizzazione delle azioni di competenza nei tempi previsti
	Progetto Legge 14/2008	Realizzazione azioni progettuali sulla base del mandato disposto dal Comitato di Direzione e/o dal CDA aziendale Gestione dei rapporti con gli interlocutori operativi	Realizzazione delle azioni progettuali nei tempi previsti nel 100%dei casi (salvo motivata impossibilità a procedere) Adempimento delle funzioni di controllo e indirizzo nei tempi e nei modi previsti dal contratto/convenzione ecc.

Scheda 4.3 Taxi sociale

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo

2. NATURA DEL SERVIZIO E FINALITA'

Il Taxi sociale è un servizio di accompagnamento per facilitare la mobilità delle persone anziane, disabili e rientranti in altre fasce deboli di popolazione all'interno ed all'esterno dei confini comunali con le seguenti finalità:

- Colmare le distanze in favore di chi vive fuori del centro abitato o che presenta particolari difficoltà ad utilizzare altri mezzi di trasporto pubblico;
- Permettere alle persone anziane e disabili il raggiungimento di strutture sanitarie o presidi ospedalieri con un servizio dedicato;
- Favorire il raggiungimento del luogo di lavoro o laboratori protetti per le persone con disabilità;
- Favorire il trasporto per il diritto allo studio a minori certificati;
- Promuovere l'autonomia dei soggetti a rischio emarginazione, favorendo un migliore inserimento nel contesto sociale;

3. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio è gestito direttamente dall'Azienda mediante personale dipendente, mediante affidamento a Cooperative Sociali o attraverso la collaborazione con Associazioni di Volontariato.

L'accesso, l'organizzazione e la gestione del servizio avviene nel rispetto del vigente ed unico Regolamento aziendale adottato dall'Unione pedemontana parmense per il funzionamento del taxi sociale.

4. PRESTAZIONI

Gli interventi di trasporto devono essere effettuati con l'utilizzo di mezzi adeguati e rispondenti a tutti requisiti di sicurezza

5. INDICATORI E STANDARD PER LA QUALITA' DEGLI INTERVENTI DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Si confronti Carta del Servizio "Taxi Sociale"

6. TARIFFE

E' prevista la partecipazione economica dell'utenza in relazione al modello ISEE.
Le tariffe applicate sono definite annualmente dall'organismo competente.

Scheda 4.4 Interventi ad integrazione del reddito e integrazioni rette strutture protette

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo

2. NATURA DEL SERVIZIO

Gli interventi consistono in programmi di integrazione al reddito familiare o di integrazione a copertura economica delle quote non garantite dagli utenti per l'inserimento in strutture protette. Gli interventi sono erogati in favore di persone e/o a nuclei residenti nel territorio dell'Unione Pedemontana Parmense, che versino in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità parziale o totale, di ordine fisico o psichico, di provvedere alle proprie esigenze e con conseguenti difficoltà nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro.

3. FINALITA'

Contribuire alla realizzazione di percorsi di crescita, sostenendo l'esercizio adeguato dei compiti genitoriali e delle responsabilità genitoriali, favorendo l'autosufficienza, il superamento di situazioni di bisogno, l'esclusione sociale.

4. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Gli interventi economici devono essere sostenuti da un progetto individuale – contratto sociale elaborato dall'Assistente Sociale e condiviso con il richiedente. Tali interventi, con tipologia e caratteristiche differenti in relazione ai destinatari (Famiglie con minori, Anziani, Disabili, Adulti in difficoltà) sono attivati in ottemperanza a quanto previsto dal "Regolamento Aziendale degli interventi di Assistenza economica a favore di persone bisognose".

L'Azienda svolge, inoltre, tutte le attività informative e le funzioni Amministrative in capo al Comune, anche relative a interventi a sostegno del reddito derivanti da progettualità distrettuali e da normativa Statale.

Potranno essere erogate altre forme di sostegno al reddito, in attuazione di nuove disposizioni normative in materia. Nel qual caso l'Unione Pedemontana Parmense dovrà autorizzare, tramite delega, la gestione degli interventi e garantire il trasferimento delle risorse necessarie.

5. REQUISITI DI ACCESSO

I requisiti di accesso sono definiti nell'ambito del "Regolamento Aziendale degli interventi di assistenza economica a favore di persone bisognose"

I requisiti di accesso a prestazioni di sostegno economico erogate sulla base di progettualità distrettuali, provinciali o statali, potranno essere normate secondo specifici requisiti.

6. INDICATORI E STANDARD PER LA QUALITA'

Arete della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
Assistenza e Relazione	Progettazione	Raccordo fra le diverse fasi della progettazione finalizzato alla rapida attivazione dell'intervento	Il progetto segue l'iter previsto dal Regolamento Aziendale
Organizzazione	Tempestività	Tempo trascorso dalla presentazione della domanda completa alla risposta del servizio	In situazioni d'urgenza è immediata
			Nella norma entro 30 giorni dalla rilevazione del bisogno
			In situazioni d'urgenza è immediata



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Aree della Qualità	Dimensioni	Indicatori	standard
		Tempo trascorso tra la risposta positiva del servizio sociale e la liquidazione del contributo	Di norma entro sette giorni di calendario

Scheda 4.5

Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), Edilizia Residenziale Sociale (ERS) e Fondo Morosità Incolpevole

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo

Per l'ERS al momento il solo Comune di Montechiarugolo

2. NATURA DEL SERVIZIO

L'Azienda svolge tutte le funzioni e le attività relative all'Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale (gestione e manutenzione del patrimonio abitativo) e Fondo Morosità Incolpevole che la normativa statale e Regionale pone in capo ai Comuni.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge n. 431/1998;
- Legge Regionale n. 24/2001 e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale n. 2/2003;
- Atti di "Affidamento in concessione d'uso del patrimonio immobiliare di proprietà Comunale";
- Delibera dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n. 15/2015 e ss.mm.ii.;
- Delibera della Giunta Regionale n. 894/2016 e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 739/2017;
- Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n. 154/2018;
- Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n. 200/2019;
- Determinazione di Giunta Regionale n. 12898/2021;
- D.L. n. 102/2013, convertito e modificato con Legge n. 124/2013 e D.M. n. 202/2014;
- Deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 317/2020;
- Determinazione Dirigenziale n. 789/2020 del Comune di Collecchio;
- Determinazione Dirigenziale n. 346/2021 del Comune di Montechiarugolo.

4. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

L'Azienda subentra nelle attività relative all'**Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale** (gestione e manutenzione del patrimonio abitativo) e del **Fondo Morosità Incolpevole** che la normativa Statale e Regionale pone in capo ai Comuni, in osservanza della concessione unica che regola i rapporti tra Acer di Parma e l'Azienda stessa approvata in data 21/09/2020 con Rep. n. 405.

Tra le funzioni delegate nell'ambito dell'ERP vi è anche la gestione del piano di utilizzo dei fondi ex art. 36 della L.R. 24/2001, previo parere di congruità dell'Ufficio Tecnico comunale competente.

In particolare, le assegnazioni ordinarie di alloggi avverranno per il tramite delle apposite graduatorie elaborate per ciascun Comune dell'Unione Pedemontana Parmense.

Diversamente, la procedura per l'assegnazione di alloggi di Erp in deroga alla graduatoria è così come di seguito delineata:

1) l'ufficio preposto al servizio di Edilizia Residenziale Pubblica dell'Azienda Pedemontana Sociale informa periodicamente il servizio sociale territoriale della disponibilità di alloggi di Erp ripristinati e resi nuovamente assegnabili, fornendone le principali caratteristiche (metratura, posizione, accessibilità, standard abitativi);



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

- 2) il servizio sociale territoriale può presentare al Comitato di Direzione dell'Azienda Pedemontana Sociale, in presenza di nuclei familiari in comprovato disagio abitativo, una relazione sociale nella quale vengano puntualmente delineati: composizione del nucleo, reddito, situazione lavorativa, circostanze che hanno causato il suddetto disagio abitativo, progettualità relative al nucleo, prospettive future e ogni altra informazione utile alla valutazione della proposta di assegnazione in deroga;
- 3) il Comitato di Direzione, in occasione delle periodiche Commissioni Contributi, valuta le eventuali proposte ricevute; nel caso in cui tali proposte vengano accolte e si approvi un'assegnazione in deroga, l'ufficio preposto al servizio di Edilizia Residenziale Pubblica richiede ad Acer di Parma di convocare la Commissione di verifica dei requisiti in favore del nucleo familiare per il quale è stata approvata l'assegnazione in deroga;
- 4) contestualmente all'approvazione dell'assegnazione in deroga da parte del Comitato di Direzione, l'ufficio preposto informa gli amministratori del Comune del territorio nel quale è stata approvata tale assegnazione;
- 5) ricevuto nulla osta formale da parte della Commissione di verifica dei requisiti in merito al possesso, da parte del nucleo familiare, dei requisiti indispensabili a un'assegnazione di alloggio di Erp stabiliti dalla normativa vigente, l'Azienda redige atto dispositivo di assegnazione che autorizza Acer di Parma alla stipula del nuovo contratto di locazione.

Scheda 4.6 Attività amministrative in tema di abbattimento barriere architettoniche ed acquisto di ausili

1. COMUNI CHE FRUISCONO DELL'INTERVENTO

Tutti i Comuni: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo

2. NATURA DEL SERVIZIO

L'Azienda svolge tutte le funzioni e le attività relative all'accesso dei cittadini residenti ai contributi derivanti da normativa statale e regionale, in collaborazione con i Comuni e con gli organismi distrettuali preposti.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 13/89
- Legge Regionale 29/97

4. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Per quanto concerne la legge 13/99: l'Azienda adibisce proprio personale amministrativo alle attività di informazione ai cittadini, istruzione pratiche e predisposizione atti e rapporti con Enti ed Istituzioni, derivanti dall'applicazione di quanto definito dalle Direttive Regionali in materia di Abbattimento Barriere Architettoniche. Il Comune provvede a trasferire all'Azienda le risorse eventualmente incamerate dalla Regione. L'Azienda provvede alla liquidazione agli aventi diritto dei rispettivi contributi.

Per l'acquisizione di pareri tecnici in relazione alle diverse forme di soluzione architettonica o di ausili prescelti per l'abbattimento delle barriere, l'Azienda si avvale, a titolo di funzione servente, delle risorse professionali messe a disposizione dai Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense:

Per quanto concerne la legge regionale 29/97: l'Azienda, per il tramite del proprio personale di Sportello (Amministrativo e Assistente Sociale), provvede all'attività di informazione all'utenza, all'acquisizione dell'istanza ed alla trasmissione della medesima agli organismi deputati alla valutazione (Commissione UVM). Una volta approvata l'istanza da parte della Commissione UVM lo Sportello Sociale provvede alla trasmissione dei dati necessari alla liquidazione all'Ufficio di Piano Distrettuale.



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Allegato 2 alla Convenzione 2023 tra i Comuni e l'Unione Pedemontana Parmense

Elenco patrimonio immobiliare in conferimento e/o gestione aggiornato a dicembre 2022

2.1) Elenco del patrimonio immobiliare concesso in uso gratuito dai Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense

1	Denominazione della struttura	Sede legale ed amministrativa dell'azienda			
	Destinazione della struttura	Direzione Generale, Servizi amministrativi, Unità organizzative di coordinamento delle aree amministrativa e sociali, Coordinamento Taxi sociale			
	Ubicazione della struttura	Piazza Fraternità n. 4 – Collecchio (PR)			
	Titolo d'uso	Proprietà <input type="checkbox"/>	Locazione <input type="checkbox"/>	Comodato X	Altro <input type="checkbox"/>
2	Denominazione della struttura	Sportello sociale			
	Destinazione della struttura	Uffici amministrativi, Uffici assistenti sociali			
	Ubicazione della struttura	Piazza Repubblica n. 1 – Collecchio (PR)			
	Titolo d'uso	Proprietà <input type="checkbox"/>	Locazione <input type="checkbox"/>	Comodato X	Altro <input type="checkbox"/>
3	Denominazione della struttura	Sportello sociale			
	Destinazione della struttura	Uffici amministrativi, Uffici assistenti sociali, coordinamento SAD			
	Ubicazione della struttura	Largo Villa Guidorossi n. 11 – Felino (PR)			
	Titolo d'uso	Proprietà <input type="checkbox"/>	Locazione <input type="checkbox"/>	Comodato X	Altro <input type="checkbox"/>
4	Denominazione della struttura	Sportello sociale			
	Destinazione della struttura	Uffici amministrativi, Uffici assistenti sociali, coordinamento SAD			
	Ubicazione della struttura	Via del Mulino n. 1 – Sala Baganza (PR)			
	Titolo d'uso	Proprietà <input type="checkbox"/>	Locazione <input type="checkbox"/>	Comodato X	Altro <input type="checkbox"/>
5	Denominazione della struttura	Sportello sociale			
	Destinazione della struttura	Uffici amministrativi, uffici assistenti sociali			
	Ubicazione della struttura	Piazza Vittorio Veneto n. 30 – Traversetolo (PR)			
	Titolo d'uso	Proprietà <input type="checkbox"/>	Locazione <input type="checkbox"/>	Comodato X	Altro <input type="checkbox"/>
6	Denominazione della struttura	Centro Diurno			
	Destinazione della struttura	Struttura di accoglienza a carattere diurno finalizzata ad offrire agli anziani occasioni di socializzazione e di riattivazione delle capacità residue; coordinamento SAD			
	Ubicazione della struttura	Via Berlinguer n. 2 – Collecchio (PR)			
	Titolo d'uso	Proprietà <input type="checkbox"/>	Locazione <input type="checkbox"/>	Comodato X	Altro <input type="checkbox"/>



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

7	Denominazione della struttura	Centro Diurno			
	Destinazione della struttura	Struttura di accoglienza a carattere diurno finalizzata ad offrire agli anziani occasioni di socializzazione e di riattivazione delle capacità residue; ufficio coordinamento SAD			
	Ubicazione della struttura	Via Falcone n. 2 – Basilicanova (PR)			
	Titolo d'uso	Proprietà <input type="checkbox"/>	Locazione <input type="checkbox"/>	Comodato X	Altro <input type="checkbox"/>
8	Denominazione della struttura	Casa I Prati			
	Destinazione della struttura	Locali destinati alla realizzazione del progetto sociale denominato "Officine Pedemontana.NET"			
	Ubicazione della struttura	Via San Prospero n. 13 – Collecchio (PR)			
	Titolo d'uso	Proprietà <input type="checkbox"/>	Locazione <input type="checkbox"/>	Comodato X	Altro <input type="checkbox"/>
9	Denominazione della struttura	Ex Ostello			
	Destinazione della struttura	Struttura adibita all'accoglienza abitativa temporanea femminile			
	Ubicazione della struttura	Via San Prospero n. 13 – Collecchio (PR)			
	Titolo d'uso	Proprietà <input type="checkbox"/>	Locazione <input type="checkbox"/>	Comodato X	Altro <input type="checkbox"/>
10	Denominazione della struttura	Alloggio destinato al progetto sociale denominato "Scuola di autonomia"			
	Destinazione della struttura	Alloggio destinato alla realizzazione di progetti finalizzati alla vita autonoma delle persone con disabilità			
	Ubicazione della struttura	Via Togliatti n. 15/G – Collecchio (PR)			
	Titolo d'uso	Proprietà <input type="checkbox"/>	Locazione <input type="checkbox"/>	Comodato X	Altro <input type="checkbox"/>
11	Denominazione della struttura	Centro per le famiglie			
	Destinazione della struttura	Centro destinato alla realizzazione delle attività del Centro per le Famiglie a valenza distrettuale			
	Ubicazione della struttura	Via Vittorio Emanuele II n. 36 – Sala Baganza (PR)			
	Titolo d'uso	Proprietà <input type="checkbox"/>	Locazione <input type="checkbox"/>	Comodato X	Altro <input type="checkbox"/>
12	Denominazione della struttura	Casa di accoglienza temporanea maschile (CAM)			
	Destinazione della struttura	Unità immobiliare adibita all'accoglienza abitativa temporanea maschile			
	Ubicazione della struttura	Via delle Basse n. 3 – Collecchio (PR)			
	Titolo d'uso	Proprietà <input type="checkbox"/>	Locazione <input type="checkbox"/>	Comodato X	Altro <input type="checkbox"/>
13	Denominazione della struttura	Centro aggregativo giovanile "Air Jam"			
	Destinazione della struttura	Locali siti presso il centro polivalente Pasolini e destinati al centro aggregativo giovanile denominato "Air Jam"			
	Ubicazione della struttura	Via Marconi n. 13/bis – Monticelli Terme (PR)			
	Titolo d'uso	Proprietà <input type="checkbox"/>	Locazione <input type="checkbox"/>	Comodato X	Altro <input type="checkbox"/>



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

14	Denominazione della struttura	Centro Giovani Felino			
	Destinazione della struttura	Locali destinati al centro giovanile di Felino			
	Ubicazione della struttura	via Gerbella n. 4 – Felino (PR)			
	Titolo d'uso	Proprietà <input type="checkbox"/>	Locazione <input type="checkbox"/>	Comodato <input type="checkbox"/>	Altro X

15	Denominazione della struttura	Centro Giovani Traversetolo			
	Destinazione della struttura	Locali siti c/o la Sala Martelli e destinati al centro giovanile di Traversetolo			
	Ubicazione della struttura	Sala Martelli c/o IC di Traversetolo, viale S. Martino n. 82 – Traversetolo (PR)			
	Titolo d'uso	Proprietà <input type="checkbox"/>	Locazione <input type="checkbox"/>	Comodato <input type="checkbox"/>	Altro X

2.2) Elenco del patrimonio immobiliare conferito mediante contratto di locazione e/o di comodato gratuito d'uso stipulato con i Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense o altri soggetti

16	Denominazione della struttura	Centro Diurno			
	Destinazione della struttura	Struttura di accoglienza a carattere diurno finalizzata ad offrire agli anziani occasioni di socializzazione e di riattivazione delle capacità residue; coordinamento SAD			
	Ubicazione della struttura	Via Pezzani n. 45/A – Traversetolo (PR)			
	Titolo d'uso	Proprietà <input type="checkbox"/>	Locazione (Azienda-Comune) X	Comodato <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>

17	Denominazione della struttura	Sportello sociale			
	Destinazione della struttura	Uffici amministrativi, uffici assistenti sociali			
	Ubicazione della struttura	Via Spadolini n. 16 – Monticelli Terme (PR)			
	Titolo d'uso	Proprietà <input type="checkbox"/>	Locazione (Azienda-Privato) X	Comodato <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>

18	Denominazione della struttura	Alloggio privato destinato al progetto sociale denominato "Scuola di autonomia"			
	Destinazione della struttura	Alloggio destinato alla realizzazione di progetti finalizzati alla vita autonoma delle persone con disabilità			
	Ubicazione della struttura	Via Togliatti n. 15/G – Collecchio (PR)			
	Titolo d'uso	Proprietà <input type="checkbox"/>	Locazione <input type="checkbox"/>	Comodato (Azienda-Privato) X	Altro <input type="checkbox"/>

19	Denominazione della struttura	Unità immobiliare – Appartamento "a bassa soglia" per donne in difficoltà			
	Destinazione della struttura	Unità immobiliare adibita all'accoglienza abitativa temporanea femminile			
	Ubicazione della struttura	Via Salvo D'Acquisto n. 21 – Traversetolo (PR)			



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

Titolo d'uso	Proprietà <input type="checkbox"/>	Locazione <input type="checkbox"/>	Comodato <input type="checkbox"/>	Altro (Convenzione con altro Ente) X
--------------	---------------------------------------	---------------------------------------	--------------------------------------	--

20	Denominazione della struttura	Alloggio destinato al progetto sociale denominato "Scuola di autonomia"			
	Destinazione della struttura	Alloggio destinato alla realizzazione di progetti finalizzati alla vita autonoma delle persone con disabilità			
	Ubicazione della struttura	Via Oreste Grassi n. 3 – Collecchio (PR)			
	Titolo d'uso	Proprietà <input type="checkbox"/>	Locazione (Azienda-Privato) X	Comodato <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>

21	Denominazione della struttura	Alloggio destinato al progetto sociale "Habitability"			
	Destinazione della struttura	Alloggio da destinare al progetto "Habitability", finalizzato a percorsi di autonomia abitativa di persone adulte con disabilità			
	Ubicazione della struttura	Via Togliatti n. 13/h – Collecchio (PR)			
	Titolo d'uso	Proprietà <input type="checkbox"/>	Locazione (Azienda-ACER) X	Comodato <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>

22	Denominazione della struttura	Alloggio destinato al progetto sociale "Habitability"			
	Destinazione della struttura	Alloggio da destinare al progetto "Habitability", finalizzato a percorsi di autonomia abitativa di persone adulte con disabilità			
	Ubicazione della struttura	Via Monzato n. 34/a – Traversetolo (PR)			
	Titolo d'uso	Proprietà <input type="checkbox"/>	Locazione (Azienda-ACER) X	Comodato <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>

2.3) Elenco del patrimonio immobiliare di Edilizia Residenziale Pubblica conferito dai Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense

Progr	Comune		Località	Proprietà	SupNetta
	CodiceUi	Indirizzo			
1.	0522 01 01A Alloggio	Via MONTEGRAPPA 17	GAIANO	COMUNE DI COLLECCHIO	99,32
2.	0522 01 02A Alloggio	Via MONTEGRAPPA 17	GAIANO	COMUNE DI COLLECCHIO	112,58
3.	0522 01 03A Alloggio	Via MONTEGRAPPA 17	GAIANO	COMUNE DI COLLECCHIO	99,32
4.	0522 01 04A Alloggio	Via MONTEGRAPPA 17	GAIANO	COMUNE DI COLLECCHIO	112,58
5.	0522 01 06A Alloggio	Via MONTEGRAPPA 17	GAIANO	COMUNE DI COLLECCHIO	112,58
6.	0719 01 02A Alloggio	Via VERDI 4		COMUNE DI COLLECCHIO	58,23
7.	0719 01 03A Alloggio	Via VERDI 4		COMUNE DI COLLECCHIO	32,02
8.	0719 01 04A Alloggio	Via VERDI 4		COMUNE DI COLLECCHIO	25,05
9.	1019 01 01A Alloggio	Via PASTORI 8	GAIANO	COMUNE DI COLLECCHIO	80,99
10.	1019 01 02A Alloggio	Via PASTORI 8	GAIANO	COMUNE DI COLLECCHIO	44,14
11.	1019 01 03A Alloggio	Via PASTORI 8	GAIANO	COMUNE DI COLLECCHIO	80,99
12.	1019 01 04A Alloggio	Via PASTORI 8	GAIANO	COMUNE DI COLLECCHIO	44,14
13.	1019 01 05A Alloggio	Via PASTORI 8	GAIANO	COMUNE DI COLLECCHIO	80,99
14.	1019 01 06A Alloggio	Via PASTORI 8	GAIANO	COMUNE DI COLLECCHIO	44,14
15.	1019 02 01A Alloggio	Via PASTORI 10	GAIANO	COMUNE DI COLLECCHIO	43,81
16.	1019 02 02A Alloggio	Via PASTORI 10	GAIANO	COMUNE DI COLLECCHIO	52,11



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

17.	1019 02 03A Alloggio	Via PASTORI 10	GAIANO	COMUNE DI COLLECCHIO	40,03
18.	1019 02 04A Alloggio	Via PASTORI 10	GAIANO	COMUNE DI COLLECCHIO	43,81
19.	1019 02 05A Alloggio	Via PASTORI 10	GAIANO	COMUNE DI COLLECCHIO	52,11
20.	1019 02 06A Alloggio	Via PASTORI 10	GAIANO	COMUNE DI COLLECCHIO	40,03
21.	1019 02 07A Alloggio	Via PASTORI 10	GAIANO	COMUNE DI COLLECCHIO	43,81
22.	1019 02 08A Alloggio	Via PASTORI 10	GAIANO	COMUNE DI COLLECCHIO	52,11
23.	1019 02 09A Alloggio	Via PASTORI 10	GAIANO	COMUNE DI COLLECCHIO	40,03
24.	1039 01 01A Alloggio	Via TOGLIATTI 15/E		COMUNE DI COLLECCHIO	64,07
25.	1039 01 02A Alloggio	Via TOGLIATTI 15/D		COMUNE DI COLLECCHIO	64,07
26.	1039 01 03A Alloggio	Via TOGLIATTI 15/C		COMUNE DI COLLECCHIO	64,07
27.	1039 01 04A Alloggio	Via TOGLIATTI 15/B		COMUNE DI COLLECCHIO	64,07
28.	1039 01 05A Alloggio	Via TOGLIATTI 15/A		COMUNE DI COLLECCHIO	64,07
29.	1039 01 06A Alloggio	Via TOGLIATTI 13/E		COMUNE DI COLLECCHIO	64,07
30.	1039 01 07A Alloggio	Via TOGLIATTI 13/D		COMUNE DI COLLECCHIO	64,07
31.	1039 01 08A Alloggio	Via TOGLIATTI 13/C		COMUNE DI COLLECCHIO	64,07
32.	1039 01 09A Alloggio	Via TOGLIATTI 13/B		COMUNE DI COLLECCHIO	64,07
33.	1039 01 10A Alloggio	Via TOGLIATTI 13/A		COMUNE DI COLLECCHIO	64,07
34.	1039 01 11A Alloggio	Via TOGLIATTI 15		COMUNE DI COLLECCHIO	81,34
35.	1039 01 12A Alloggio	Via TOGLIATTI 15		COMUNE DI COLLECCHIO	81,34
36.	1039 01 13A Alloggio	Via TOGLIATTI 15		COMUNE DI COLLECCHIO	69,39
37.	1039 01 14A Alloggio	Via TOGLIATTI 15		COMUNE DI COLLECCHIO	45,47
38.	1039 01 15A Alloggio	Via TOGLIATTI 15		COMUNE DI COLLECCHIO	45,47
39.	1039 01 16A Alloggio	Via TOGLIATTI 15		COMUNE DI COLLECCHIO	69,39
40.	1039 01 17A Alloggio	Via TOGLIATTI 15		COMUNE DI COLLECCHIO	81,34
41.	1039 01 18A Alloggio	Via TOGLIATTI 15		COMUNE DI COLLECCHIO	81,34
42.	1039 01 19A Alloggio	Via TOGLIATTI 15		COMUNE DI COLLECCHIO	81,34
43.	1039 01 20A Alloggio	Via TOGLIATTI 15		COMUNE DI COLLECCHIO	81,34
44.	1039 01 21A Alloggio	Via TOGLIATTI 15		COMUNE DI COLLECCHIO	69,39
45.	1039 01 22A Alloggio	Via TOGLIATTI 15		COMUNE DI COLLECCHIO	45,47
46.	1039 01 23A Alloggio	Via TOGLIATTI 15		COMUNE DI COLLECCHIO	45,47
47.	1039 01 24A Alloggio	Via TOGLIATTI 15		COMUNE DI COLLECCHIO	69,39
48.	1039 01 25A Alloggio	Via TOGLIATTI 15		COMUNE DI COLLECCHIO	81,34
49.	1039 01 26A Alloggio	Via TOGLIATTI 15		COMUNE DI COLLECCHIO	81,34
50.	1338 01 01A Alloggio	Strada SAN MARTINO 36	SAN MARTINO SINZANO	COMUNE DI COLLECCHIO	68,36
51.	1338 01 02A Alloggio	Strada SAN MARTINO 36	SAN MARTINO SINZANO	COMUNE DI COLLECCHIO	56,86
52.	1338 01 03A Alloggio	Strada SAN MARTINO 36	SAN MARTINO SINZANO	COMUNE DI COLLECCHIO	51,95
53.	1338 01 04A Alloggio	Strada SAN MARTINO 36	SAN MARTINO SINZANO	COMUNE DI COLLECCHIO	51,60
54.	1338 01 05A Alloggio	Strada SAN MARTINO 36	SAN MARTINO SINZANO	COMUNE DI COLLECCHIO	68,36
55.	1338 01 06A Alloggio	Strada SAN MARTINO 36	SAN MARTINO SINZANO	COMUNE DI COLLECCHIO	56,86
56.	1338 01 07A Alloggio	Strada SAN MARTINO 36	SAN MARTINO SINZANO	COMUNE DI COLLECCHIO	51,95
57.	1338 01 08A Alloggio	Strada SAN MARTINO 36	SAN MARTINO SINZANO	COMUNE DI COLLECCHIO	51,60
58.	1338 01 09A Alloggio	Strada SAN MARTINO 36	SAN MARTINO SINZANO	COMUNE DI COLLECCHIO	68,36
59.	1338 01 10A Alloggio	Strada SAN MARTINO 36	SAN MARTINO SINZANO	COMUNE DI COLLECCHIO	56,86
60.	1338 01 11A Alloggio	Strada SAN MARTINO 36	SAN MARTINO SINZANO	COMUNE DI COLLECCHIO	51,95
61.	1338 01 12A Alloggio	Strada SAN MARTINO 36	SAN MARTINO SINZANO	COMUNE DI COLLECCHIO	51,60
62.	1533 01 01A Alloggio	Via TOGLIATTI 15/F		COMUNE DI COLLECCHIO	42,16
63.	1533 01 02A Alloggio	Via TOGLIATTI 15/F		COMUNE DI COLLECCHIO	72,30
64.	1533 01 03A Alloggio	Via TOGLIATTI 15/F		COMUNE DI COLLECCHIO	73,55
65.	1533 01 04A Alloggio	Via TOGLIATTI 15/F		COMUNE DI COLLECCHIO	42,16
66.	1533 01 05A Alloggio	Via TOGLIATTI 15/F		COMUNE DI COLLECCHIO	72,30
67.	1533 01 06A Alloggio	Via TOGLIATTI 15/F		COMUNE DI COLLECCHIO	86,10
68.	1533 01 07A Alloggio	Via TOGLIATTI 15/F		COMUNE DI COLLECCHIO	42,16
69.	1533 01 08A Alloggio	Via TOGLIATTI 15/F		COMUNE DI COLLECCHIO	72,30
70.	1533 01 09A Alloggio	Via TOGLIATTI 15/F		COMUNE DI COLLECCHIO	86,10
71.	1533 01 10A Alloggio	Via TOGLIATTI 15/F		COMUNE DI COLLECCHIO	52,20
72.	1533 01 11A Alloggio	Via TOGLIATTI 15/F		COMUNE DI COLLECCHIO	72,30
73.	1533 01 12A Alloggio	Via TOGLIATTI 15/F		COMUNE DI COLLECCHIO	86,10



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

74.	1533 01 13A Alloggio	Via TOGLIATTI 15/F		COMUNE DI COLLECCHIO	90,63
75.	1533 02 01A Alloggio	Via TOGLIATTI 15/G		COMUNE DI COLLECCHIO	42,16
76.	1533 02 02A Alloggio	Via TOGLIATTI 15/G		COMUNE DI COLLECCHIO	72,30
77.	1533 02 04A Alloggio	Via TOGLIATTI 15/G		COMUNE DI COLLECCHIO	42,16
78.	1533 02 05A Alloggio	Via TOGLIATTI 15/G		COMUNE DI COLLECCHIO	72,30
79.	1533 02 07A Alloggio	Via TOGLIATTI 15/G		COMUNE DI COLLECCHIO	42,16
80.	1533 02 09A Alloggio	Via TOGLIATTI 15/G		COMUNE DI COLLECCHIO	86,10
81.	1533 02 11A Alloggio	Via TOGLIATTI 15/G		COMUNE DI COLLECCHIO	72,30
82.	1533 02 13A Alloggio	Via TOGLIATTI 15/G		COMUNE DI COLLECCHIO	90,63
83.	1534 01 01A Alloggio	Via SCODONCELLO 13		COMUNE DI COLLECCHIO	62,65
84.	1534 01 02A Alloggio	Via SCODONCELLO 13		COMUNE DI COLLECCHIO	62,55
85.	1534 01 03A Alloggio	Via SCODONCELLO 13		COMUNE DI COLLECCHIO	62,65
86.	1534 01 04A Alloggio	Via SCODONCELLO 13		COMUNE DI COLLECCHIO	62,55
87.	1534 01 05A Alloggio	Via SCODONCELLO 13		COMUNE DI COLLECCHIO	62,65
88.	1534 01 06A Alloggio	Via SCODONCELLO 13		COMUNE DI COLLECCHIO	62,55
89.	1535 01 01A Alloggio	Via SCODONCELLO 13/A		COMUNE DI COLLECCHIO	63,46
90.	1535 01 02A Alloggio	Via SCODONCELLO 13/A		COMUNE DI COLLECCHIO	63,29
91.	1535 01 03A Alloggio	Via SCODONCELLO 13/A		COMUNE DI COLLECCHIO	63,46
92.	1535 01 04A Alloggio	Via SCODONCELLO 13/A		COMUNE DI COLLECCHIO	63,29
93.	1535 01 05A Alloggio	Via SCODONCELLO 13/A		COMUNE DI COLLECCHIO	63,46
94.	1535 01 06A Alloggio	Via SCODONCELLO 13/A		COMUNE DI COLLECCHIO	63,29
95.	1536 01 01A Alloggio	Via GRAMSCI 3		COMUNE DI COLLECCHIO	29,87
96.	1536 01 02A Alloggio	Via GRAMSCI 3		COMUNE DI COLLECCHIO	31,31
97.	1536 01 03A Alloggio	Via GRAMSCI 3		COMUNE DI COLLECCHIO	31,31
98.	1536 01 04A Alloggio	Via GRAMSCI 3		COMUNE DI COLLECCHIO	29,87
99.	1536 01 05A Alloggio	Via GRAMSCI 3		COMUNE DI COLLECCHIO	62,02
100.	1536 01 06A Alloggio	Via GRAMSCI 3		COMUNE DI COLLECCHIO	62,18
101.	1536 01 07A Alloggio	Via GRAMSCI 3		COMUNE DI COLLECCHIO	62,00
102.	1536 01 08A Alloggio	Via GRAMSCI 3		COMUNE DI COLLECCHIO	62,25
103.	1537 02 01A Alloggio	Via GRAMSCI 7		COMUNE DI COLLECCHIO	40,22
104.	1537 01 01A Alloggio	Via GRAMSCI 9		COMUNE DI COLLECCHIO	44,91
105.	1537 01 02A Alloggio	Via GRAMSCI 9		COMUNE DI COLLECCHIO	58,00
106.	1537 01 03A Alloggio	Via GRAMSCI 9		COMUNE DI COLLECCHIO	44,91
107.	1537 01 04A Alloggio	Via GRAMSCI 9		COMUNE DI COLLECCHIO	51,92
108.	1537 01 05A Alloggio	Via GRAMSCI 9		COMUNE DI COLLECCHIO	55,00
109.	1538 01 01A Alloggio	Via MONTESSORI 4		COMUNE DI COLLECCHIO	40,71
110.	1538 01 02A Alloggio	Via MONTESSORI 4		COMUNE DI COLLECCHIO	31,94
111.	1538 01 03A Alloggio	Via MONTESSORI 4		COMUNE DI COLLECCHIO	46,40
112.	1538 01 04A Alloggio	Via MONTESSORI 4		COMUNE DI COLLECCHIO	44,29
113.	1538 02 01A Alloggio	Via MONTESSORI 6		COMUNE DI COLLECCHIO	32,60
114.	1538 02 02A Alloggio	Via MONTESSORI 6		COMUNE DI COLLECCHIO	41,92
115.	1538 02 03A Alloggio	Via MONTESSORI 6		COMUNE DI COLLECCHIO	43,98
116.	1538 02 04A Alloggio	Via MONTESSORI 6		COMUNE DI COLLECCHIO	46,42
117.	1540 01 01A Alloggio	Piazza CURIE 1		COMUNE DI COLLECCHIO	41,04
118.	1540 01 02A Alloggio	Piazza CURIE 1		COMUNE DI COLLECCHIO	40,73
119.	1540 01 03A Alloggio	Piazza CURIE 1		COMUNE DI COLLECCHIO	41,53
120.	1540 01 04A Alloggio	Piazza CURIE 1		COMUNE DI COLLECCHIO	41,07
121.	1540 01 05A Alloggio	Piazza CURIE 1		COMUNE DI COLLECCHIO	41,04
122.	1540 01 06A Alloggio	Piazza CURIE 1		COMUNE DI COLLECCHIO	40,73
123.	1540 01 07A Alloggio	Piazza CURIE 1		COMUNE DI COLLECCHIO	41,53
124.	1540 01 08A Alloggio	Piazza CURIE 1		COMUNE DI COLLECCHIO	41,07
125.	1540 01 09A Alloggio	Piazza CURIE 1		COMUNE DI COLLECCHIO	41,04
126.	1540 01 10A Alloggio	Piazza CURIE 1		COMUNE DI COLLECCHIO	40,73
127.	1540 01 11A Alloggio	Piazza CURIE 1		COMUNE DI COLLECCHIO	41,53
128.	1540 01 12A Alloggio	Piazza CURIE 1		COMUNE DI COLLECCHIO	41,07
129.	1541 01 01A Alloggio	Via GRASSI 40		COMUNE DI COLLECCHIO	43,40
130.	1541 01 02A Alloggio	Via GRASSI 40		COMUNE DI COLLECCHIO	40,30



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

131.	1542 01 01A Alloggio	Via BERTUCCI 14		COMUNE DI COLLECCHIO	44,03
132.	1543 01 01A Alloggio	Via ROMA 54	MADREGOLO	COMUNE DI COLLECCHIO	33,08
133.	1543 01 02A Alloggio	Via ROMA 54	MADREGOLO	COMUNE DI COLLECCHIO	28,63
134.	1543 01 03A Alloggio	Via ROMA 54	MADREGOLO	COMUNE DI COLLECCHIO	30,75
135.	1543 01 04A Alloggio	Via ROMA 54	MADREGOLO	COMUNE DI COLLECCHIO	29,35
136.	1543 01 05A Alloggio	Via ROMA 54	MADREGOLO	COMUNE DI COLLECCHIO	61,50
137.	1543 01 06A Alloggio	Via ROMA 54	MADREGOLO	COMUNE DI COLLECCHIO	61,24
138.	1543 01 07A Alloggio	Via ROMA 54	MADREGOLO	COMUNE DI COLLECCHIO	61,35
139.	1543 01 08A Alloggio	Via ROMA 54	MADREGOLO	COMUNE DI COLLECCHIO	61,42
140.	1544 01 01A Alloggio	Via LIBERTA' 41	GAIANO	COMUNE DI COLLECCHIO	58,39
141.	1544 01 02A Alloggio	Via LIBERTA' 41	GAIANO	COMUNE DI COLLECCHIO	58,98
142.	1544 01 03A Alloggio	Via LIBERTA' 41	GAIANO	COMUNE DI COLLECCHIO	60,83
143.	1544 01 04A Alloggio	Via LIBERTA' 41	GAIANO	COMUNE DI COLLECCHIO	61,02
144.	1544 01 05A Alloggio	Via LIBERTA' 41	GAIANO	COMUNE DI COLLECCHIO	61,10
145.	1544 01 06A Alloggio	Via LIBERTA' 41	GAIANO	COMUNE DI COLLECCHIO	61,11
146.	1567 01 03A Alloggio	Strada CISA 81	OZZANO TARO	COMUNE DI COLLECCHIO	45,88
147.	1567 01 04A Alloggio	Strada CISA 81	OZZANO TARO	COMUNE DI COLLECCHIO	62,59
148.	1567 01 05A Alloggio	Strada CISA 81	OZZANO TARO	COMUNE DI COLLECCHIO	54,91
149.	1567 01 06A Alloggio	Strada CISA 81	OZZANO TARO	COMUNE DI COLLECCHIO	45,78
150.	1567 01 07A Alloggio	Strada CISA 81	OZZANO TARO	COMUNE DI COLLECCHIO	54,91
151.	1588 01 01A Alloggio	Via TOGLIATTI 13/O		COMUNE DI COLLECCHIO	74,90
152.	1588 02 01A Alloggio	Via TOGLIATTI 13/N		COMUNE DI COLLECCHIO	74,90
153.	1588 03 01A Alloggio	Via TOGLIATTI 13/M		COMUNE DI COLLECCHIO	74,90
154.	1588 04 01A Alloggio	Via TOGLIATTI 13/L		COMUNE DI COLLECCHIO	74,90
155.	1588 05 01A Alloggio	Via TOGLIATTI 13/F		COMUNE DI COLLECCHIO	74,90
156.	1588 06 01A Alloggio	Via TOGLIATTI 13/G		COMUNE DI COLLECCHIO	74,90
157.	1588 08 01A Alloggio	Via TOGLIATTI 13/I		COMUNE DI COLLECCHIO	74,90
158.	1654 01 05A Alloggio	Stradello BRAIA 4		COMUNE DI COLLECCHIO	29,78
159.	1654 01 06A Alloggio	Stradello BRAIA 6		COMUNE DI COLLECCHIO	31,01
160.	2165 01 13A Alloggio	Via DELLE BASSE 3		COMUNE DI COLLECCHIO	40,80
161.	2165 01 17A Alloggio	Via DELLE BASSE 3		COMUNE DI COLLECCHIO	39,73

Prog	Comune CodiceUi	FELINO Indirizzo	Località	Proprietà	SupNetta
1.	1022 01 01A Alloggio	Via BERLINGUER 1	SAN MICHELE DI TIORRE	COMUNE DI FELINO	96,48
2.	1022 02 01A Alloggio	Via BERLINGUER 3	SAN MICHELE DI TIORRE	COMUNE DI FELINO	96,48
3.	1022 03 01A Alloggio	Via BERLINGUER 5	SAN MICHELE DI TIORRE	COMUNE DI FELINO	76,86
4.	1022 03 02A Alloggio	Via BERLINGUER 5	SAN MICHELE DI TIORRE	COMUNE DI FELINO	43,31
5.	1022 03 03A Alloggio	Via BERLINGUER 5	SAN MICHELE DI TIORRE	COMUNE DI FELINO	80,62
6.	1022 03 04A Alloggio	Via BERLINGUER 5	SAN MICHELE DI TIORRE	COMUNE DI FELINO	43,31
7.	1022 04 01A Alloggio	Via BERLINGUER 7	SAN MICHELE DI TIORRE	COMUNE DI FELINO	43,31
8.	1022 04 02A Alloggio	Via BERLINGUER 7	SAN MICHELE DI TIORRE	COMUNE DI FELINO	76,86
9.	1022 04 03A Alloggio	Via BERLINGUER 7	SAN MICHELE DI TIORRE	COMUNE DI FELINO	43,31
10.	1022 04 04A Alloggio	Via BERLINGUER 7	SAN MICHELE DI TIORRE	COMUNE DI FELINO	80,62
11.	1022 04 05A Alloggio	Via BERLINGUER 7	SAN MICHELE DI TIORRE	COMUNE DI FELINO	43,31
12.	1022 04 06A Alloggio	Via BERLINGUER 7	SAN MICHELE DI TIORRE	COMUNE DI FELINO	80,62
13.	1023 01 01A Alloggio	Via SANTI 2		COMUNE DI FELINO	77,57
14.	1023 01 02A Alloggio	Via SANTI 2		COMUNE DI FELINO	75,19
15.	1023 01 04A Alloggio	Via SANTI 2		COMUNE DI FELINO	75,19
16.	1024 01 01A Alloggio	Via SANTI 4		COMUNE DI FELINO	77,57
17.	1024 01 04A Alloggio	Via SANTI 4		COMUNE DI FELINO	75,19
18.	2029 01 01A Alloggio	Via ALIGHIERI 6	SAN MICHELE DI TIORRE	COMUNE DI FELINO	27,94
19.	2029 01 02A Alloggio	Via ALIGHIERI 6	SAN MICHELE DI TIORRE	COMUNE DI FELINO	35,48
20.	2029 01 03A Alloggio	Via ALIGHIERI 6	SAN MICHELE DI TIORRE	COMUNE DI FELINO	77,70
21.	2029 01 04A Alloggio	Via ALIGHIERI 6	SAN MICHELE DI TIORRE	COMUNE DI FELINO	73,60
22.	2029 01 05A Alloggio	Via ALIGHIERI 6	SAN MICHELE DI TIORRE	COMUNE DI FELINO	73,85



PEDEMONTANA
SOCIALE

Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

23.	2029 01 06A Alloggio	Via ALIGHIERI 6	SAN MICHELE DI TIORRE	COMUNE DI FELINO	38,50
24.	2029 01 07A Alloggio	Via ALIGHIERI 6	SAN MICHELE DI TIORRE	COMUNE DI FELINO	35,40
25.	2029 01 08A Alloggio	Via ALIGHIERI 6	SAN MICHELE DI TIORRE	COMUNE DI FELINO	73,60
26.	2029 01 09A Alloggio	Via ALIGHIERI 6	SAN MICHELE DI TIORRE	COMUNE DI FELINO	72,35
27.	2029 01 10A Alloggio	Via ALIGHIERI 6	SAN MICHELE DI TIORRE	COMUNE DI FELINO	77,70
28.	2029 01 11A Alloggio	Via ALIGHIERI 6	SAN MICHELE DI TIORRE	COMUNE DI FELINO	73,60
29.	2030 01 01A Alloggio	Via ROMA 53		COMUNE DI FELINO	61,80
30.	2030 01 02A Alloggio	Via ROMA 53		COMUNE DI FELINO	61,80
31.	2030 01 03A Alloggio	Via ROMA 53		COMUNE DI FELINO	61,80
32.	2030 01 04A Alloggio	Via ROMA 53		COMUNE DI FELINO	61,80
33.	2030 01 05A Alloggio	Via ROMA 53		COMUNE DI FELINO	61,80
34.	2030 01 06A Alloggio	Via ROMA 53		COMUNE DI FELINO	61,80
35.	2031 01 01A Alloggio	Via MATTEOTTI 5		COMUNE DI FELINO	52,75
36.	2031 01 02A Alloggio	Via MATTEOTTI 5		COMUNE DI FELINO	42,00
37.	2031 01 03A Alloggio	Via MATTEOTTI 5		COMUNE DI FELINO	52,75
38.	2031 01 04A Alloggio	Via MATTEOTTI 5		COMUNE DI FELINO	52,75
39.	2031 01 05A Alloggio	Via MATTEOTTI 5		COMUNE DI FELINO	42,00
40.	2031 01 06A Alloggio	Via MATTEOTTI 5		COMUNE DI FELINO	52,75
41.	2031 01 07A Alloggio	Via MATTEOTTI 5		COMUNE DI FELINO	52,75
42.	2031 01 08A Alloggio	Via MATTEOTTI 5		COMUNE DI FELINO	42,00
43.	2031 01 09A Alloggio	Via MATTEOTTI 5		COMUNE DI FELINO	52,75
44.	2031 01 10A Alloggio	Via MATTEOTTI 5		COMUNE DI FELINO	36,25
45.	2031 01 11A Alloggio	Via MATTEOTTI 5		COMUNE DI FELINO	36,25
46.	2033 01 01A Alloggio	Via ALLENDE 1		COMUNE DI FELINO	36,50
47.	2033 01 02A Alloggio	Via ALLENDE 1		COMUNE DI FELINO	40,60
48.	2034 01 01A Alloggio	Piazza MIODINI 5		COMUNE DI FELINO	46,60
49.	2035 01 01A Alloggio	Via GALILEI 1		COMUNE DI FELINO	38,10
50.	2035 01 02A Alloggio	Via GALILEI 1		COMUNE DI FELINO	38,10
51.	2073 03 01A Alloggio	Via CAPELLI 10		COMUNE DI FELINO	45,17
52.	2073 03 02A Alloggio	Via CAPELLI 10		COMUNE DI FELINO	45,17

Prog	Comune CodiceUi	MONTECHIARUGOLO Indirizzo	Località	Proprietà	SupNetta
1.	0325 01 06A Alloggio	Via MONTEPELATO SUD 62	MONTECELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	69,15
2.	1052 01 01A Alloggio	Via VERDI 15	MONTECELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	49,28
3.	1052 01 02A Alloggio	Via VERDI 15	MONTECELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	51,43
4.	1052 01 03A Alloggio	Via VERDI 15	MONTECELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	49,28
5.	1052 01 04A Alloggio	Via VERDI 15	MONTECELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	76,58
6.	1052 01 05A Alloggio	Via VERDI 15	MONTECELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	77,97
7.	1586 01 01A Alloggio	Via PONTICELLE 9QUATER	MONTECELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	60,07
8.	1586 01 02A Alloggio	Via PONTICELLE 9QUATER	MONTECELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	71,60
9.	1586 01 03A Alloggio	Via PONTICELLE 9QUATER	MONTECELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	47,99
10.	1586 01 04A Alloggio	Via PONTICELLE 9QUATER	MONTECELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	83,70
11.	1586 01 05A Alloggio	Via PONTICELLE 9QUATER	MONTECELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	60,07
12.	1586 01 06A Alloggio	Via PONTICELLE 9QUATER	MONTECELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	71,60
13.	1586 01 07A Alloggio	Via PONTICELLE 9QUATER	MONTECELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	47,99
14.	1586 01 08A Alloggio	Via PONTICELLE 9QUATER	MONTECELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	83,70
15.	1586 01 09A Alloggio	Via PONTICELLE 9QUATER	MONTECELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	60,07
16.	1586 01 10A Alloggio	Via PONTICELLE 9QUATER	MONTECELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	71,60
17.	1586 01 11A Alloggio	Via PONTICELLE 9QUATER	MONTECELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	65,88
18.	1586 01 12A Alloggio	Via PONTICELLE 9QUATER	MONTECELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	65,88
19.	2001 01 01A Alloggio	Via CASTELLO 2	BASILICAGOIANO	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	67,10
20.	2001 01 02A Alloggio	Via CASTELLO 2	BASILICAGOIANO	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	66,96
21.	2001 01 03A Alloggio	Via CASTELLO 2	BASILICAGOIANO	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	65,94
22.	2001 01 04A Alloggio	Via CASTELLO 2	BASILICAGOIANO	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	66,96
23.	2001 01 05A Alloggio	Via CASTELLO 2	BASILICAGOIANO	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	67,10
24.	2001 01 06A Alloggio	Via CASTELLO 2	BASILICAGOIANO	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	66,96



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

25.	2002 01 01A Alloggio	Via VERDI 13	MONTICELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	37,72
26.	2002 01 02A Alloggio	Via VERDI 13	MONTICELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	38,95
27.	2002 01 03A Alloggio	Via VERDI 13	MONTICELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	42,05
28.	2002 01 04A Alloggio	Via VERDI 13	MONTICELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	41,83
29.	2002 01 05A Alloggio	Via VERDI 13	MONTICELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	38,95
30.	2002 01 06A Alloggio	Via VERDI 13	MONTICELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	37,72
31.	2002 01 07A Alloggio	Via VERDI 13	MONTICELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	74,69
32.	2002 01 08A Alloggio	Via VERDI 13	MONTICELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	75,63
33.	2002 01 09A Alloggio	Via VERDI 13	MONTICELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	74,69
34.	2002 01 10A Alloggio	Via VERDI 13	MONTICELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	74,69
35.	2002 01 11A Alloggio	Via VERDI 13	MONTICELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	75,63
36.	2002 01 12A Alloggio	Via VERDI 13	MONTICELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	74,69
37.	2003 01 04A Alloggio	Via ARGINI NORD 4	BASILICANOVA	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	51,81
38.	2003 01 05A Alloggio	Via ARGINI NORD 4	BASILICANOVA	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	81,98
39.	2003 02 01A Alloggio	Via GRAMSCI 2	BASILICANOVA	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	41,83
40.	2136 01 01A Alloggio	Via NENNI 7	MONTICELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	43,40
41.	2136 01 02A Alloggio	Via NENNI 7	MONTICELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	43,40
42.	2136 01 04A Alloggio	Via NENNI 7	MONTICELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	43,40
43.	2142 01 01A Alloggio	Via SOLARI 68	TORTIANO	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	83,79

Prog	Comune		SALA BAGANZA		
	CodiceUi	Indirizzo	Località	Proprietà	SupNetta
1.	1139 01 03A Alloggio	Via SAN VITALE 39	SAN VITALE BAGANZA	COMUNE DI SALA BAGANZA	77,62
2.	1656 01 02A Alloggio	Piazza GRAMSCI 8		COMUNE DI SALA BAGANZA	39,24
3.	1656 01 03A Alloggio	Piazza GRAMSCI 8		COMUNE DI SALA BAGANZA	45,34
4.	1656 01 04A Alloggio	Piazza GRAMSCI 8		COMUNE DI SALA BAGANZA	30,97
5.	1656 01 05A Alloggio	Piazza GRAMSCI 8		COMUNE DI SALA BAGANZA	31,34
6.	1656 01 06A Alloggio	Piazza GRAMSCI 8		COMUNE DI SALA BAGANZA	56,46
7.	1656 01 07A Alloggio	Piazza GRAMSCI 8		COMUNE DI SALA BAGANZA	37,76
8.	1656 01 08A Alloggio	Piazza GRAMSCI 8		COMUNE DI SALA BAGANZA	31,44
9.	1656 01 09A Alloggio	Piazza GRAMSCI 8		COMUNE DI SALA BAGANZA	32,52
10.	1656 01 10A Alloggio	Piazza GRAMSCI 8		COMUNE DI SALA BAGANZA	35,58
11.	1656 01 11A Alloggio	Piazza GRAMSCI 8		COMUNE DI SALA BAGANZA	57,78
12.	1656 01 12A Alloggio	Piazza GRAMSCI 8		COMUNE DI SALA BAGANZA	54,86
13.	1656 01 13A Alloggio	Piazza GRAMSCI 8		COMUNE DI SALA BAGANZA	26,84
14.	2021 01 01A Alloggio	Via MARIA LUIGIA 7		COMUNE DI SALA BAGANZA	56,15
15.	2021 01 02A Alloggio	Via MARIA LUIGIA 7		COMUNE DI SALA BAGANZA	42,20
16.	2021 01 03A Alloggio	Via MARIA LUIGIA 7		COMUNE DI SALA BAGANZA	37,97
17.	2021 01 04A Alloggio	Via MARIA LUIGIA 7		COMUNE DI SALA BAGANZA	56,15
18.	2021 01 05A Alloggio	Via MARIA LUIGIA 7		COMUNE DI SALA BAGANZA	42,20
19.	2021 01 06A Alloggio	Via MARIA LUIGIA 7		COMUNE DI SALA BAGANZA	37,97
20.	2021 02 01A Alloggio	Via MARIA LUIGIA 5		COMUNE DI SALA BAGANZA	37,97
21.	2021 02 02A Alloggio	Via MARIA LUIGIA 5		COMUNE DI SALA BAGANZA	42,20
22.	2021 02 03A Alloggio	Via MARIA LUIGIA 5		COMUNE DI SALA BAGANZA	43,68
23.	2021 02 04A Alloggio	Via MARIA LUIGIA 5		COMUNE DI SALA BAGANZA	70,65
24.	2021 02 05A Alloggio	Via MARIA LUIGIA 5		COMUNE DI SALA BAGANZA	53,20
25.	2022 01 01A Alloggio	Via MARIA LUIGIA 3		COMUNE DI SALA BAGANZA	65,67
26.	2022 01 02A Alloggio	Via MARIA LUIGIA 3		COMUNE DI SALA BAGANZA	70,65
27.	2022 01 03A Alloggio	Via MARIA LUIGIA 3		COMUNE DI SALA BAGANZA	65,67
28.	2022 01 04A Alloggio	Via MARIA LUIGIA 3		COMUNE DI SALA BAGANZA	70,65
29.	2022 02 01A Alloggio	Via MARIA LUIGIA 1		COMUNE DI SALA BAGANZA	70,65
30.	2022 02 02A Alloggio	Via MARIA LUIGIA 1		COMUNE DI SALA BAGANZA	53,20
31.	2022 02 03A Alloggio	Via MARIA LUIGIA 1		COMUNE DI SALA BAGANZA	70,65
32.	2022 02 04A Alloggio	Via MARIA LUIGIA 1		COMUNE DI SALA BAGANZA	53,20
33.	2023 01 01A Alloggio	Via ADORNI 8	SAN VITALE BAGANZA	COMUNE DI SALA BAGANZA	61,95
34.	2023 01 02A Alloggio	Via ADORNI 8	SAN VITALE BAGANZA	COMUNE DI SALA BAGANZA	43,85
35.	2023 01 03A Alloggio	Via ADORNI 8	SAN VITALE BAGANZA	COMUNE DI SALA BAGANZA	62,25



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

36.	2023 01 04A Alloggio	Via ADORNI 8	SAN VITALE BAGANZA	COMUNE DI SALA BAGANZA	63,91
37.	2023 01 05A Alloggio	Via ADORNI 8	SAN VITALE BAGANZA	COMUNE DI SALA BAGANZA	75,00
38.	2023 01 06A Alloggio	Via ADORNI 8	SAN VITALE BAGANZA	COMUNE DI SALA BAGANZA	68,47
39.	2023 01 07A Alloggio	Via ADORNI 8	SAN VITALE BAGANZA	COMUNE DI SALA BAGANZA	46,29
40.	2023 01 08A Alloggio	Via ADORNI 8	SAN VITALE BAGANZA	COMUNE DI SALA BAGANZA	95,06
41.	2024 01 03A Alloggio	Via DALLA CHIESA 3		COMUNE DI SALA BAGANZA	65,35
42.	2024 01 04A Alloggio	Via DALLA CHIESA 3		COMUNE DI SALA BAGANZA	60,50
43.	2025 01 01A Alloggio	Piazza VENTICINQUE APRILE 5		COMUNE DI SALA BAGANZA	35,57
44.	2025 01 02A Alloggio	Piazza VENTICINQUE APRILE 5		COMUNE DI SALA BAGANZA	34,83
45.	2025 01 03A Alloggio	Piazza VENTICINQUE APRILE 13		COMUNE DI SALA BAGANZA	43,46
46.	2026 01 01A Alloggio	Via ROSA ROMEO 1		COMUNE DI SALA BAGANZA	55,30
47.	2027 02 01A Alloggio	Via DI VITTORIO 14		COMUNE DI SALA BAGANZA	55,37
48.	2145 01 01A Alloggio	Via FAVA CARLO 2		COMUNE DI SALA BAGANZA	38,08
49.	2145 01 03A Alloggio	Via FAVA CARLO 2		COMUNE DI SALA BAGANZA	38,01
50.	2145 01 04A Alloggio	Via FAVA CARLO 2		COMUNE DI SALA BAGANZA	27,67
51.	2145 01 05A Alloggio	Via FAVA CARLO 2		COMUNE DI SALA BAGANZA	28,00
52.	2145 01 06A Alloggio	Via FAVA CARLO 2		COMUNE DI SALA BAGANZA	38,30

Prog	Comune	TRAVERSETOLO	Note	Proprietà	SupNetta
	CodiceUi	Indirizzo			
1.	0322 01 05A Alloggio	Viale VERDI 38		COMUNE DI TRAVERSETOLO	68,72
2.	1172 01 01A Alloggio	Via COCCONI 12/A		COMUNE DI TRAVERSETOLO	44,41
3.	1172 01 02A Alloggio	Via COCCONI 12/B		COMUNE DI TRAVERSETOLO	53,97
4.	1172 01 03A Alloggio	Via COCCONI 12/C		COMUNE DI TRAVERSETOLO	44,56
5.	1172 01 04A Alloggio	Via COCCONI 12/D		COMUNE DI TRAVERSETOLO	35,32
6.	1172 01 05A Alloggio	Via COCCONI 12/E		COMUNE DI TRAVERSETOLO	34,90
7.	1172 01 06A Alloggio	Via COCCONI 14/B		COMUNE DI TRAVERSETOLO	59,12
8.	1172 01 07A Alloggio	Via COCCONI 14/D		COMUNE DI TRAVERSETOLO	59,32
9.	1172 01 08A Alloggio	Via COCCONI 14/F		COMUNE DI TRAVERSETOLO	59,32
10.	1172 01 09A Alloggio	Via COCCONI 14/H		COMUNE DI TRAVERSETOLO	58,86
11.	1172 01 10A Alloggio	Via COCCONI 14/A		COMUNE DI TRAVERSETOLO	41,51
12.	1172 01 11A Alloggio	Via COCCONI 14/A		COMUNE DI TRAVERSETOLO	41,52
13.	1172 01 12A Alloggio	Via COCCONI 14/C		COMUNE DI TRAVERSETOLO	86,93
14.	1172 01 13A Alloggio	Via COCCONI 14/E		COMUNE DI TRAVERSETOLO	86,93
15.	1172 01 14A Alloggio	Via COCCONI 14/G		COMUNE DI TRAVERSETOLO	87,35
16.	1566 01 01A Alloggio	Via MAJANO 31/A		COMUNE DI TRAVERSETOLO	65,76
17.	1566 01 02A Alloggio	Via MAJANO 31/A		COMUNE DI TRAVERSETOLO	68,98
18.	1566 01 03A Alloggio	Via MAJANO 31/A		COMUNE DI TRAVERSETOLO	65,19
19.	1566 01 04A Alloggio	Via MAJANO 31/A		COMUNE DI TRAVERSETOLO	89,54
20.	1566 02 01A Alloggio	Via MAJANO 31/B		COMUNE DI TRAVERSETOLO	68,98
21.	1566 02 02A Alloggio	Via MAJANO 31/B		COMUNE DI TRAVERSETOLO	65,76
22.	1566 02 03A Alloggio	Via MAJANO 31/B		COMUNE DI TRAVERSETOLO	89,54
23.	1566 02 04A Alloggio	Via MAJANO 31/B		COMUNE DI TRAVERSETOLO	65,19
24.	1571 01 01A Alloggio	Via MAJANO 15		COMUNE DI TRAVERSETOLO	55,50
25.	1571 01 02A Alloggio	Via MAJANO 15		COMUNE DI TRAVERSETOLO	49,65
26.	1571 01 03A Alloggio	Via MAJANO 15		COMUNE DI TRAVERSETOLO	62,52
27.	1571 01 04A Alloggio	Via MAJANO 15		COMUNE DI TRAVERSETOLO	49,65
28.	1571 02 01A Alloggio	Via MAJANO 13		COMUNE DI TRAVERSETOLO	49,65
29.	1571 02 02A Alloggio	Via MAJANO 13		COMUNE DI TRAVERSETOLO	55,50
30.	1571 02 03A Alloggio	Via MAJANO 13		COMUNE DI TRAVERSETOLO	49,65
31.	1571 02 04A Alloggio	Via MAJANO 13		COMUNE DI TRAVERSETOLO	62,52
32.	1661 01 04A Alloggio	Via PAVESE 2		COMUNE DI TRAVERSETOLO	46,64
33.	1661 01 05A Alloggio	Via PAVESE 2		COMUNE DI TRAVERSETOLO	44,08
34.	1662 01 03A Alloggio	Piazza FANFULLA 45		COMUNE DI TRAVERSETOLO	21,09
35.	1662 01 04A Alloggio	Piazza FANFULLA 45		COMUNE DI TRAVERSETOLO	34,27
36.	1662 01 05A Alloggio	Piazza FANFULLA 45		COMUNE DI TRAVERSETOLO	38,53



Azienda Speciale Territoriale per i servizi alla Persona

37	1662 01 06A Alloggio	Piazza FANFULLA 45		COMUNE DI TRAVERSETOLO	29,47
38	2133 01 03A Alloggio	Via BUOZZI 12		COMUNE DI TRAVERSETOLO	94,72
39	2133 01 04A Alloggio	Via BUOZZI 14		COMUNE DI TRAVERSETOLO	94,72
40	2133 01 05A Alloggio	Via BUOZZI 16		COMUNE DI TRAVERSETOLO	94,72
41	2133 01 06A Alloggio	Via BUOZZI 18		COMUNE DI TRAVERSETOLO	94,72
42	2133 01 10A Alloggio	Via BUOZZI 26		COMUNE DI TRAVERSETOLO	94,72
43	2133 01 11A Alloggio	Via BUOZZI 28		COMUNE DI TRAVERSETOLO	94,72
44	1636 01 05A Alloggio	Via MONZATO 34/A		COMUNE DI TRAVERSETOLO	65,05

2.4) Elenco del patrimonio immobiliare di Edilizia Residenziale Sociale conferito dai Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense

Prog	Comune	MONTECHIARUGOLO			
	CodiceUi	Indirizzo	Località	Proprietà	SupNetta
1	1677 01 01A Alloggio	Via BASSE 6	MONTICELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	80,01
2	1677 01 02A Alloggio	Via BASSE 6	MONTICELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	81,30
3	1677 01 03A Alloggio	Via BASSE 6	MONTICELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	66,26
4	1677 01 04A Alloggio	Via BASSE 6	MONTICELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	36,63
5	1677 01 05A Alloggio	Via BASSE 6	MONTICELLI TERME	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	62,85

CONVENZIONE TRA L'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE E L'AZIENDA PEDEMONTANA SOCIALE PER L' ATTRIBUZIONE DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE GENERALI

L'anno **DUEMILADICIOTTO**, addì **QUINDICI** del mese di **MAGGIO** con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto di legge,

TRA

L'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE costituita in data 16/12/2008 e rappresentata dal Segretario generale dott. Adolfo Giuseppe Dino, nato a Palermo il 25/01/1959 e domiciliato per la carica presso la sede dell'Unione, in Collecchio, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta, in esecuzione della delibera di Consiglio dell'Unione n. 10 del 10.04.2018 (C.F. – P.IVA 02511960342);

E

L'AZIENDA SPECIALE TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA "PEDEMONTANA SOCIALE" rappresentata dal Direttore Generale Dott. Adriano Temporini, nato a Parma il 19/02/1969, e domiciliato per la carica a Collecchio (Parma) in Piazza Fraternità, 4 - sede legale dell'Azienda "Pedemontana Sociale" (d'ora in avanti denominata Azienda);

Premesso:

- che in data 28/12/2007 i Comuni hanno costituito un'Azienda Speciale Consortile quale forma associativa ottimale tra i Comuni dell'Associazione intercomunale Pedemontana parmense per raggiungere i seguenti obiettivi:
 - garantire la qualità dei servizi offerti e la migliore razionalizzazione dei costi, migliorando un approccio organico alle problematiche individuali e famigliari;
 - garantire l'integrazione dei bisogni (oltre che sociali anche sanitari) dei cittadini;
 - garantire una significativa presenza dei servizi sul territorio di ciascuno dei comuni;
 - garantire una direzione politica che consenta ai comuni di adottare le decisioni in materia di loro competenza e di esercitare quelle funzioni di committente che la legislazione vigente riconosce loro attraverso il conferimento della titolarità delle funzioni in materia;
 - riassumere le funzioni per la gestione dei servizi sociali in delega all'USL;
 - operare affinché l'Azienda dei cinque Comuni possa costituire un ulteriore elemento d'identità per il territorio , senza escludere la collaborazione con gli altri Comuni del Distretto socio sanitario sia per la programmazione degli interventi sociali che eventualmente per la loro gestione;
- che in data 16 Dicembre 2008 è stata costituita l'Unione Pedemontana Parmense tra i predetti comuni;
- che i predetti Comuni costituenti l'Unione Pedemontana parmense hanno ritenuto di concentrare la loro esperienza associativa , che è stata organizzata con persone giuridiche distinte (Azienda consortile- Unione) , sia perché formalizzata in momenti temporali diversi, sia perché si è voluto gestire i servizi sociali con una formula organizzativa dotata di autonomia gestionale;
- che i predetti Comuni hanno conferito all'Unione Pedemontana Parmense le funzioni relative ai servizi sociali dal 1° luglio 2013 con il vincolo che la loro gestione avvenga mediante l'Azienda Pedemontana Sociale;

PRESO ATTO che con delibera del Consiglio dell'Unione n. 37 del 20/12/2013 è stato approvato il Contratto di Servizio tra l'Unione e l'Azienda speciale consortile "Pedemontana sociale" fino al 31/12/2018;

CHE all'articolo 18 – OBBLIGHI DELL' UNIONE - del suddetto contratto di servizio si afferma:

1. Affinché l'AZIENDA possa erogare i servizi e gli interventi oggetto del presente Contratto, l'Unione si impegna:

- a) a garantire all'AZIENDA il necessario supporto sul piano informativo e gestionale;*
- b) a sostenere e favorire l'attività dell'AZIENDA attraverso il puntuale svolgimento delle pratiche amministrative ricadenti nelle proprie competenze e titolarità;*
- c) a comunicare con congruo anticipo all'AZIENDA eventuali modifiche ai Regolamenti dell'Unione e Comunali e o provvedimenti specifici che possano in qualsiasi modo influire sui servizi oggetto del presente contratto.*

CONSIDERATO che la mission dell'Azienda Pedemontana Sociale, come descritto, è la gestione dei servizi sociali, mentre i servizi generali possono essere gestiti da terzi, aventi quasi le stesse caratteristiche organizzative e di prodotto dell'ente pubblico;

CHE conseguentemente, con la stipula di apposita convenzione, anche l'azienda speciale può conferire all'Unione la titolarità di alcune funzioni analoghe per finalità e procedura quali la gestione del personale e la centrale di committenza oltre ad usufruire di assistenza e consulenza in materia di anticorruzione e trasparenza, senza con ciò stravolgere il carattere strumentale dell'Azienda;

CHE in modo sperimentale con deliberazione di Giunta Unione n. 23 del 14/05/2014 è stato stipulato un protocollo tra servizio SIA dell'Unione e Azienda Pedemontana Sociale per la gestione dei servizi informatici, la cui efficacia è stata superlativa per la soluzione dei problemi e l'integrazione dei programmi;

CHE d'altronde i vincoli che legano l'Azienda speciale all'Ente locale sono così stretti, sul piano della formazione degli organi, degli indirizzi, dei controlli e della vigilanza, da farla ritenere "elemento del sistema amministrativo facente capo allo stesso Ente territoriale" (Corte Cost., 12 febbraio 1996 n.28). L'Azienda speciale, quindi, pur con l'accentuata autonomia derivante dall'attribuzione della personalità giuridica è parte dell'apparato amministrativo che fa capo all'Ente e ha connotati pubblicistici. L'attribuzione della personalità giuridica non ha mutato tale natura, ma l'ha solo configurata come un nuovo centro di imputazione di situazioni e rapporti giuridici, distinto dall'Ente, con una propria autonomia decisionale, e ha reso possibile, per l'esercizio di un'attività che ha rilievo economico, l'effettuazione di scelte di tipo imprenditoriale, cioè l'organizzazione dei fattori della produzione secondo i modelli propri dell'impresa privata (compatibilmente peraltro con i fini sociali dell'Ente titolare) per il conseguimento di un maggiore grado di efficacia, di efficienza e di economicità del servizio pubblico;

CHE in questo modello organizzativo l'azienda metterebbe a disposizione alcune unità di personale, utilizzando l'istituto del distacco disciplinato dall'art.30 del D. Lgs. N.276/03;

RITENUTO opportuno e necessario, per ragioni di economicità, efficacia ed efficienza, ed in virtù di quanto previsto dall'Articolo 18 comma 1 – Obblighi dell'Unione – del Contratto di Servizio vigente, che l'Azienda Pedemontana Sociale possa usufruire dei servizi della gestione del personale e della centrale di committenza e servizio informatico, oltre che di assistenza e consulenza in materia di anticorruzione e trasparenza, Nucleo di Valutazione e Ufficio stampa e comunicazione tramite le strutture dell'Unione Pedemontana Parmense;

**Tutto ciò premesso
si conviene e si stipula quanto segue:**

Art. 1 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione disciplina l'attività di amministrazione generale che l'Unione Pedemontana Parmense, per brevità chiamata Unione, eseguirà per conto dell'azienda Pedemontana Sociale nei servizi già gestiti per i comuni ed enumerati nei successivi capi della presente convenzione.

Art. 2 – MODALITA' E TERMINI DEL TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI

Il conferimento all'Unione delle attività di cui all'art.1 della presente convenzione avverrà a far data dalla sottoscrizione della presente convenzione.

Da tale data l'Unione assume tutte le competenze e svolge le attività di cui all'art.1, per conto dell'Azienda Speciale ad eccezione della gestione del personale la cui decorrenza avverrà dalla data di effettivo distacco del personale indicato al successivo art.21.

CAPO I – PERSONALE

ART. 3 - CONTENUTO DEL SERVIZIO CONFERITO

1. L'ufficio personale unificato dell'Unione assicura l'esercizio di tutte le funzioni legate alla gestione del trattamento economico e giuridico dei dipendenti dell'Azienda pedemontana, elencate come segue a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Retribuzione del personale e adempimenti connessi;
- Previdenza e contributi;
- Stato giuridico;
- Gestione procedure selettive dall'esterno;
- Reclutamento e attivazione rapporti di lavoro subordinato o flessibile (ad esclusione attivazione somministrazione lavoro e tirocini);
- Comunicazioni obbligatorie, retribuzione ed adempimenti contributivi/fiscali tirocini ex L.R. 14/2015;
- Gestione delle vicende e sospensioni del rapporto di lavoro
- Mobilità e sviluppo professionale
- Procedimenti disciplinari e contenzioso del lavoro
- Sorveglianza sanitaria
- Formazione
- Altri adempimenti connessi alle funzioni di cui ai punti precedenti.

2. Le determinazioni gestionali in ordine all'applicazione degli istituti normativi e contrattuali, non rimesse alla contrattazione collettiva e che non richiedono apprezzamento discrezionale da parte del datore di lavoro, sono adottate dall'Ufficio Unico e sono direttamente applicabili nei confronti del personale dell'Azienda Pedemontana, senza necessità di ulteriori atti di adozione da parte della stessa Azienda.

ART. 4 – ATTIVITA' DI COMPETENZA DEGLI ORGANI DELL'AZIENDA

1. Nel rispetto delle prerogative di legge o dei Contratti Collettivi di Lavoro, appartengono alla competenza degli organi di direzione politica o dei dirigenti/responsabili dell'Azienda, nella loro qualità di "datore di lavoro", le politiche di gestione del personale e l'adozione dei correlati atti decisionali d'impegno e di disposizione delle risorse finanziarie ed umane possedute, come i regolamenti di organizzazione, le dotazioni organiche, il piano dei fabbisogni, la stipula dei CCDI, le progressioni, gli incarichi di posizione organizzativa, la valutazione dei dipendenti.

2. L'Unione esercita le competenze, le funzioni e svolge le attività conferite dall'Azienda, implementando l'ufficio unico, la cui struttura organizzativa viene approvata dalla Giunta e adeguata nel tempo per soddisfare le risposte di servizio definite in materia.

ART. 5 – SEDE

La sede del servizio è a Traversetolo.

CAPO II – CENTRALE DI COMMITTENZA

ART. 6 – OGGETTO ED ATTIVITA' DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

1. La presente convenzione, stipulata ai sensi degli articoli 30 e 32 del D. Lgs. n. 267/2000, ha per scopo l'utilizzo della Centrale Unica di Committenza (di seguito denominata CUC), con funzione prevalente di stazione unica appaltante a favore dell'Azienda Pedemontana Sociale.

2. Sono di competenza della CUC, fatte salve eventuali deroghe alla normativa attualmente vigente, le procedure di acquisizione:

- di lavori, fatta salva la possibilità, ai sensi dell'art. 37, comma 1 del D. Lgs. 50/2016 di procedere autonomamente per importi inferiori a € 150.000,00;
- di forniture e servizi, fatta salva la possibilità, ai sensi dell'art. 37, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, di procedere autonomamente per importi inferiori ad € 40.000,00, nonché fatta salva la possibilità di procedere autonomamente attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da CONSIP s.p.a. o da altro soggetto aggregatore di riferimento (INTERCENTER) indipendentemente dalla fascia demografica e dall'importo dell'appalto.

ART. 7 - ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELLA CUC

1. La Centrale Unica di Committenza procede unicamente su richiesta scritta dell'Azienda Pedemontana. La CUC attiverà la procedura di gara di norma entro 30 gg dalla ricezione della documentazione fatti salvi i casi di comprovata urgenza debitamente motivati dall'azienda, salvo impedimenti organizzativi della CUC.

2. La CUC, ricevuta la richiesta di attivazione gara, verifica la completezza, chiarezza e regolarità della documentazione trasmessa, nel rispetto della normativa vigente, non operando alcun tipo di controllo di merito sugli atti elaborati, di natura tecnica ed amministrativa - per i quali resta la responsabilità esclusiva del progettista e/o suoi incaricati dell'Azienda - e procede a:

- a. eventuali richieste di integrazioni e/o modifiche di atti al RUP entro 10 gg dal ricevimento della stessa, in tal caso resta sospeso il termine per la conclusione della procedura;
- b. richiedere il CIG "accordo quadro"(codice identificativo gara) attraverso il Responsabile Unico del Procedimento di gara definendo i requisiti nel sistema AVCPass;
- c. richiedere il preventivo di spesa per la pubblicazione dei bandi, degli avvisi di gara e dei relativi esiti di gara previsti per legge;
- d. redigere, sottoscrivere e pubblicare il bando sul sito della CUC, sul sito istituzionale dell'azienda, nonché sugli altri siti previsti per legge;
- e. mettere a disposizione degli operatori economici tutti gli atti tecnico – progettuali occorrenti per la gara e assicurare le necessarie informazioni amministrative mediante pubblicazione sul sito della documentazione fornita in formato elettronico dall'Azienda Pedemontana;
- f. fornire chiarimenti in merito alla procedura di appalto a risposta di quesiti da parte di Operatori economici, dandone comunicazione sul proprio sito, previa collaborazione dell'Azienda per le richieste di carattere tecnico;
- g. nominare la Commissione o il seggio di gara, nel rispetto della normativa vigente;
- h. informare costantemente l'Azienda di ogni sviluppo inerente la procedura di affidamento;
- l. provvedere all'aggiudicazione definitiva della gara;

- m. effettuare gli accertamenti pre-contrattuali previsti dalla normativa mediante l'utilizzo del sistema AVCPass attraverso il Responsabile del procedimento della fase di affidamento e i suoi delegati;
- n. curare la fase della post-informazione dell'esito della gara secondo le stesse modalità di pubblicazione del bando;
- o. attraverso il responsabile del Procedimento per la fase di affidamento formare e trasmettere le comunicazioni e notizie all'ANAC, come previsto dall'art. 213, comma 9 del D. Lgs. 50/2016 fino alla fase di aggiudicazione provvisoria, ivi compresa la comunicazione ai concorrenti di cui all'art. 76, comma 5 del D. Lgs. 50/2016;
- p. provvedere al pagamento degli oneri della contribuzione dovuta all'ANAC nei modi e nei tempi stabiliti dalla stessa Autorità, salvo rimborso da parte dell'Azienda;

ART. 8 – SEDE

La sede del servizio è a Collecchio.

CAPO III - ANTICORRUZIONE

ART.9 – OGGETTO E FINALITA'

1. Oggetto della presente Convenzione è l'assistenza e la consulenza tramite l'Unione Pedemontana Parmense al responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza dell'Azienda Pedemontana, così come disciplinato dalla legge n.190/2012, dal D. Lgs. N.33/2013 e dal D. Lgs. N.97/2016.
2. La gestione associata mira all'attuazione della normativa in materia attraverso l'individuazione di modalità di gestione più efficienti e più efficaci in termini di costi, tempi e risultati attesi, nonché in termini di risorse impiegate.

ART.10 - ATTIVITÀ A CARICO DELL'UNIONE

1. La collaborazione tramite la presente convenzione si concretizza in assistenza e consulenza in merito all'attuazione della normativa anticorruzione (L. 190/2012), con specifico riferimento alle seguenti attività:
 1. elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
 2. verifica dell'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
 3. definizione delle procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
 4. d'intesa con il dirigente competente, verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1 comma 10 lettera b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue: *“(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale”*;
 5. Redazione della relazione recante i risultati dell'attività svolta, per la successiva trasmissione al NdV e all'organo di indirizzo e pubblicazione nel sito web dell'amministrazione;
 6. Rilevazione delle eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012) per la successiva segnalazione all'organo di indirizzo e al NdV;
 7. controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013).

ART. 11 – SEDE

La sede del servizio è a Collecchio.

CAPO IV – SERVIZIO INFORMATICO

ART.12 – OGGETTO E FINALITA’

1. La gestione associata mira a portare a compimento il passaggio delle funzioni informatiche dall’Azienda all’Unione, avviato con il protocollo d’intesa approvato con delibera di G.U. 23 del 14/05/2014 e successivamente ampliato con delibera di G.U. n.2 del 15/01/2016, per avere una gestione più efficiente e più efficace in termini di costi, tempi e risultati attesi, nonché in termini di risorse impiegate.

2. Per effetto della gestione associata le risorse finanziarie relative alle spese informatiche dell’Azienda Pedemontana Sociale vengono trasferite all’Unione per lo svolgimento delle attività previste.

ART.13 - ATTIVITÀ A CARICO DELL’UNIONE

1.La collaborazione tramite la presente convenzione mira all’attuazione del trasferimento delle attività informatiche, con specifico riferimento alle seguenti attività:

- Gestione del Server e della sicurezza dei suoi dati (Backup, protezione, aggiornamenti)
- Gestione delle postazioni dei dipendenti (malfunzionamenti, aggiornamenti, manutenzione)
- Supporto dei dipendenti per l’utilizzo dei programmi e di risoluzione di problemi informatici
- Gestione della telefonia e del centralino telefonico
- Gestione del server di posta elettronica e delle caselle mail dei dipendenti
- Gestione del firewall
- Gestione della casella PEC dell’Azienda
- Supporto alla gestione del Sito Internet dell’Azienda
- Gestione e installazione di ogni materiale informatico (PC, telefono, stampante, scanner ...)
- Acquisti hardware e software

ART. 14 – SEDE

La sede del servizio è a Collecchio.

CAPO V - NUCLEO DI VALUTAZIONE

ART. 15 - OGGETTO

Il presente capo disciplina le modalità di funzionamento del Nucleo Monocratico di Valutazione della performance unico per l’Unione e i Comuni, la cui attività viene estesa anche a favore dell’Azienda Pedemontana Sociale.

ART.16 - COMPITI

Il N.V.P. svolge i seguenti compiti:

- a) propone all’organo di indirizzo politico-amministrativo il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance organizzativa e individuale unico per tutti gli enti;
- b) monitora il funzionamento complessivo del sistema, la trasparenza e l’integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato del sistema, sulla trasparenza e sull’integrità dei controlli interni;
- c) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell’utilizzo dei premi di cui al Titolo III del D.Lgs. 150/09, secondo quanto previsto dal decreto medesimo, dai contratti

collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni dell'Ente e dell'Azienda, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;

d) compete la misurazione e la valutazione della performance organizzativa così come definita nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato dalla Giunta e dal CdA dell'Azienda;

e) propone, sulla base del sistema di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 150/09, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei responsabili degli uffici e dei servizi. Il N.V.P., inoltre, propone l'attribuzione ai responsabili in parola dei premi di cui al Titolo III del decreto medesimo;

f) promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza di cui all'art. 11, commi 1 e 3, del D.Lgs. 150/09 e del D. Lgs. N.33/2013;

g) verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;

h) esprime i pareri obbligatori previsti dalla legge.

ART.17 - FUNZIONAMENTO

Per lo svolgimento delle sue attività, al N.V.P. è garantito l'accesso a tutte le informazioni di natura contabile, patrimoniale, amministrativa e operativa gestite da ciascun settore di ogni ente.

Il N.V.P. è coadiuvato nella attività di misurazione e valutazione delle performance e nell'esercizio delle relative funzioni dal Segretario generale di ogni ente e dal Direttore dell'Azienda;

ART. 18 – SEDE

La sede del servizio è a Traversetolo.

CAPO VI – UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

ART. 19 - OGGETTO E ATTIVITÀ DI COMPETENZA

Con la presente convenzione, l'Ufficio stampa e Comunicazione dell'Unione Pedemontana provvede a fornire a Pedemontana Sociale i seguenti servizi:

1. Curare i rapporti con i diversi organi di informazione in merito alle azioni, alle scelte, e ai programmi di Pedemontana Sociale in accordo con il Direttore generale dell'azienda;
2. Curare, mediante l'organizzazione di conferenze stampa, comunicati stampa ed altre iniziative promozionali, la diffusione dell'immagine e dell'attività di Pedemontana Sociale presso tutti i media presenti sul territorio, al fine di raggiungere una stabile e continua, informazione sulle varie iniziative, in accordo con il Direttore Generale;
3. Mantenere i rapporti con le emittenti televisive, radiofoniche, con la carta stampata e le testate on line, per promuovere e diffondere l'informazione in merito alle azioni, alle scelte ed ai programmi;
4. Redigere comunicati e interventi in ordine alle diverse attività di comunicazione;
5. Svolgere un lavoro quotidiano di monitoraggio dei mass-media, di cui rendere conto direttamente e personalmente al Direttore Generale;
6. Curare la redazione e stampa di opuscoli, manifesti e pubblicazioni relative a specifiche campagne informative sui servizi e attività dell'Azienda;
7. Curare la realizzazione di una rassegna stampa quotidiana o periodica, anche attraverso strumenti informatici;
8. Aggiornare il sito istituzionale dell'Azienda;
9. Attività di web editor per la pubblicazione e l'aggiornamento di notizie ed eventi sul sito istituzionale dell'Azienda.

ART. 20 – SEDE

La sede del servizio è a Collecchio.

CAPO VII – NORME COMUNI

ART. 21 – DOTAZIONE ORGANICA

1.L'Azienda Pedemontana conferente distacca, ai sensi dell'art.30 del D. Lgs. N.276/03, il personale a tempo indeterminato destinato alle attività amministrative dell'azienda e concordato con l'Unione in apposito verbale.

2.L'Unione si impegna con il proprio personale assunto o incaricato e quello distaccato a svolgere le attività indicate nei capi precedenti.

ART.22 – RAPPORTI FINANZIARI TRA L'AZIENDA E L'UNIONE

1. L'Unione provvede annualmente a comunicare all'Azienda, entro cinque giorni dall'approvazione, la proposta adottata dalla propria Giunta, relativa al bilancio preventivo, all'esercizio delle competenze, delle funzioni e allo svolgimento delle attività conferite all'Unione, indicando i programmi e gli interventi previsti e la struttura dei flussi finanziari ipotizzati per la copertura dei costi per spese correnti e per spese d'investimento.

ART.23 – CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE SPESE

L'Azienda partecipa alla copertura delle spese dei servizi conferiti in base ai seguenti criteri:

Servizio Personale: l'Azienda rimborserà, su richiesta del Responsabile Finanziario a consuntivo, in analogia agli altri enti dell'Unione:

- a) Le spese imputate al servizio personale in misura proporzionale alle buste paga/cedolini emessi per ciascun ente nel secondo anno precedente a quello di riferimento;
- b) Le spese generali di funzionamento, rilevabili all'interno del servizio, in proporzione al numero degli abitanti al 31.12 del secondo esercizio precedente a quello di riferimento, considerando per l'Azienda la media degli abitanti dei comuni dell'Unione;

Centrale Unica di Committenza: l'Azienda rimborserà, su richiesta del Responsabile del Servizio CUC, le spese dirette effettivamente sostenute per le procedure (a titolo esemplificativo spese di pubblicazione, contributo ANAC ecc.); provvederà altresì a rimborsare una quota annuale, su richiesta del Responsabile Finanziario a consuntivo, calcolata in proporzione al numero di gare espletate dagli enti nell'anno precedente a quello di riferimento;

Servizio anticorruzione e trasparenza: l'Azienda rimborserà una quota annuale, su richiesta del Responsabile Finanziario a consuntivo, calcolata, in analogia agli altri Enti dell'Unione, in proporzione al numero degli abitanti al 31.12 del secondo esercizio precedente a quello di riferimento, considerando per l'Azienda la media degli abitanti dei comuni dell'Unione;

Servizio informatico: l'Azienda rimborserà una quota annuale delle spese generali del servizio, su richiesta del Responsabile Finanziario a consuntivo, calcolata, in analogia agli altri Enti dell'Unione, in proporzione al numero degli abitanti al 31.12 del secondo esercizio precedente a quello di riferimento, considerando per l'Azienda la media degli abitanti dei comuni dell'Unione. Per le spese di investimento l'Azienda rimborserà le singole spese su richiesta del Responsabile del Servizio Informatico; l'Azienda provvederà altresì a registrare gli acquisti di investimento sul proprio inventario/conto del patrimonio.

Servizio Nucleo Monocratico di Valutazione: l'Azienda rimborserà, su richiesta del Responsabile Finanziario a consuntivo, la spesa in misura proporzionale al numero delle Posizioni Organizzative nell'organico degli enti nell'anno precedente;

Ufficio Stampa e comunicazione: l'Azienda rimborserà le spese per il servizio in proporzione alle ore dedicate al servizio: 12/30 all'Azienda e 18/30 all'Unione;

ART.24 – DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La durata della presente convenzione è fissata in anni cinque. L'Azienda dell'Unione tenderà in questo modo ad una graduale omogeneizzazione dei comportamenti organizzativi e dei loro standard qualitativi.

ART.25 - SCIOGLIMENTO

1. La presente convenzione può essere sciolta su richiesta di una delle parti con preavviso di almeno tre mesi.
2. La richiesta deve essere avanzata per iscritto e trasmessa tramite pec.

ART.26 - INFORMAZIONE

1. L'Unione adotta ogni strumento idoneo per assicurare il costante monitoraggio delle proprie attività attraverso relazioni periodiche sull'andamento della gestione.

ART.27 – NORMA DI RINVIO

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si rimanda allo Statuto dell'Unione e alle norme in materia di rapporti fra Enti previste dalle leggi regionali e statali in materia.

ART.28 - DISPOSIZIONI FINALI

1. La presente convenzione è esente da imposta di bollo a termini dell'art. 16, Tab. B, D.P.R. 642/72 e sarà registrata in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 131/86.

Il presente atto viene stipulato in modalità elettronica e sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 1 c. 1 lett. S) del D.lgs. 82/2005 e s.m., secondo quanto disposto dall'art. 15 della Legge 241/1990, così come modificato dal D.L. 179/2012, convertito in L. 221/2012.

La data di decorrenza della convenzione è quella di sottoscrizione dell'ultimo firmatario.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario generale dell'Unione Pedemontana Parmense

Il Direttore generale dell'Azienda Pedemontana Sociale